



**SCUOLA ISPETTORI E SOVRINTENDENTI DELLA
GUARDIA DI FINANZA**

MODULISTICA OPERATIVA



EDIZIONE 2007

Per uso esclusivo dei frequentatori



**SCUOLA ISPETTORI E SOVRINTENDENTI DELLA
GUARDIA DI FINANZA**

MODULISTICA OPERATIVA



EDIZIONE 2007

Per uso esclusivo dei frequentatori

GRUPPO DI LAVORO

Ten.Col. Paolo CARRETTA

Cap. Andrea RIZZO

Cap. Davide BATTAGLINI

Ten. Francesca MINCIOTTI

M.A. Lucio D'ANDREA

Avv. Alessandro IPPOLITI

*Professore a contratto di Diritto Penale presso l'Università degli Studi di Firenze "Cesare Alfieri"
Docente di Diritto e Procedura Penale presso la Scuola Ispettori e Sovrintendenti della Guardia di
Finanza
e presso la Scuola Marescialli e Brigadieri dei Carabinieri*

I N D I C E

POLIZIA GIUDIZIARIA

Garanzie costituzionali	pag. 3
Comunicazione di notizia di reato	pag. 4
Annotazione di polizia giudiziaria	pag. 6
Richiesta di procedimento penale	pag. 8
Verbale di nomina del consulente tecnico di polizia giudiziaria.....	pag. 9
Verbale di identificazione	pag. 11
Verbale di accompagnamento per identificazione.....	pag. 14
Verbale di accompagnamento coattivo disposto dall'A.G.	pag. 16
Verbale di altre sommarie informazioni.....	pag. 18
Verbale di dichiarazioni spontanee	pag. 20
Verbale di sommarie informazioni 350-362 indagato	pag. 22
Verbale di interrogatorio delegato dall'A.G.....	pag. 25
Verbale di esecuzione di decreto di custodia cautelare-ordine di carcerazione....	pag. 28
Verbale di arresto obbligatorio-facoltativo in flagranza.....	pag. 31
Lettera di avviso di consegna dell'arrestato-fermato-catturato.....	pag. 34
Verbale di fermo d'iniziativa per ordine dell'A.G.....	pag. 36
Verbale di liberazione arrestato-fermato	pag. 39
Verbale di liberazione arrestato-fermato su iniziativa della P.G.	pag. 41
Biglietto di invito senza difensore-persona informata.....	pag. 43
Biglietto di invito con difensore-persona indagata.....	pag. 44
Informazione di garanzia.....	pag. 47
Relata di notificazione.....	pag. 49
Verbale di sequestro delegato dall'A.G.	pag. 51
Verbale di sequestro del corpo del reato verso terzi	pag. 54
Verbale di sequestro preventivo di iniziativa	pag. 57
Verbale per sospensione inoltro corrispondenza	pag. 60
Verbale di sequestro corrispondenza.....	pag. 61
Verbale di apertura plichi	pag. 62
Verbale di esame presso banche.....	pag. 64
Verbale di vane ricerche	pag. 66
Verbale di rinnovo richieste su ricerche	pag. 67
Verbale di perquisizione edifici d'iniziativa	pag. 69
Verbale di sequestro automezzo e consegna in giudiziale custodia	pag. 72
Verbale di acquisizione o esibizione documenti.....	pag. 76
Verbale di acquisizione cronotachigrafo	pag. 77

INTERCETTAZIONI

Comunicazione postazione per intercettazione.....	pag. 79
Trasmissione Comunicazioni di intercettazioni telefoniche e acquisizione in tempo reale del c.d. tracciamento	pag. 80
Verbale di inizio intercettazione telefonica	pag. 82
Verbale di fine intercettazione telefonica.....	pag. 83

VERBALI IN MATERIA DI STUPEFACENTI

Verbale-tipo di ispezione e controllo ex art. 103, co. 2 dpr 309/90.....	pag. 84
Verbale-tipo di perquisizione ex art. 103, 3 comma dpr 309/90	pag. 86
Verbale-tipo di contestazione, esame tossicologico e sequestro amministrativo di sostanze stupefacenti, per violazione dell'art. 75 del Dpr n. 309/1990	pag. 89
Verbale-tipo di contestazione, esame tossicologico e sequestro amministrativo di sostanze stupefacenti.	pag. 91
Verbale-tipo di contestazione, esame tossicologico, sequestro amministrativo di sostanze stupefacenti e fermo amministrativo di ciclomotore.....	pag. 94
Verbale-tipo di affidamento in custodia per fermo amministrativo	pag. 98
Rapporto-tipo ex art. 17 della legge n. 689/1981, da trasmettere al Prefetto competente, per violazione dell'art. 75 del Dpr n. 309/1990	pag. 100
Rapporto-tipo ex art. 17 della legge n. 689/1981, da trasmettere al Prefetto competente, per violazione dell'art. 75 del Dpr n. 309/1990	pag. 101
Rapporto-tipo ex art. 17 della legge n. 689/1981, da trasmettere al Prefetto competente, per violazione dell'art. 75 del Dpr n. 309/1990	pag. 102
Segnalazione-tipo da inoltrare al Questore e, per conoscenza, al Prefetto per violazione dell'art. 75 del Dpr n. 309/1990 commessa da straniero maggiorenne	pag. 104
Verbale-tipo di elezione di domicilio e nomina del difensore.....	pag. 105

VERBALI SULLA TUTELA DEL SOFTWARE

Verbale di accertamento, contestazione e notifica per violazione alla L.nr. 633/1941	pag. 106
Verbale di operazioni compiute.....	pag. 110

GARANZIE COSTITUZIONALI

Alcuni soggetti non possono essere arrestati o fermati perché esistono cause d'immunità:

- ? il Sommo Pontefice;
- ? il Presidente della Repubblica;
- ? i Cardinali, quando è vacante la sede Pontificia;
- ? i Capi e i ministri di stati esteri in visita ufficiale in Italia;
- ? gli agenti diplomatici accreditati presso la Repubblica italiana e la Santa Sede;
- ? i Consoli, i Vice Consoli e gli agenti consolari;
- ? i componenti del Consiglio d'Europa.

Occorre l'autorizzazione a procedere ad alcune attività di polizia (ed è condizione di procedibilità) nei confronti di:

- Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministri nell'esercizio delle proprie funzioni anche non più in carica (art. 96 Costituzione, come modificato dalla Legge Costituzionale 16.01.1989, n. 1);
- Giudici della Corte Costituzionale (art. 3 Legge Costituzionale 09.02.1948, n. 1).

Non occorre invece l'autorizzazione a procedere nei confronti di Membri del Parlamento Nazionale ed Europeo (art. 68 della Costituzione così come modificato dalla Legge Costituzionale n. 3 del 29/10/93 art. 1). E' tuttavia necessaria anche per questi l'autorizzazione se si procede ai seguenti atti d'indagine:

- ? **perquisizioni personali e domiciliari;**
- ? **sequestro corrispondenza;**
- ? **intercettazioni;**
- ? **esecuzioni misura cautelare personale;**
- ? **accompagnamento coattivo;**
- ? **ispezione personale.**

Quando tuttavia i membri del parlamento sono colti in flagranza di un reato per cui sia previsto l'arresto obbligatorio è eccezionalmente consentito procedere come pure nel caso di esecuzione di sentenza irrevocabile di condanna (art. 68, 2° comma, della Costituzione).

L'arresto dei Ministri, dei giudici della corte Costituzionale e dei membri dei due Parlamenti (nazionale ed Europeo) è possibile ma non obbligatorio se sussistono i requisiti dell'arresto che sarebbe obbligatorio nei confronti degli altri cittadini ai sensi dell'art. 380 c.p.p..

Per i ministri ed i Giudici della Corte Costituzionale, i reati per cui può precedersi ad arresto sono solo quelli previsti all'art. 380, comma 1, cpp o comma 2, lett. a), b) e d) oltre che lett. c), f), g), h) se per quest'ultima serie sia prevista una pena non inferiore nel massimo a dieci anni.

LIMITI LOCALI

- Non possono essere perquisite le navi e gli aeromobili militari stranieri per il principio della extraterritorialità, e gli immobili della Santa Sede;
- non possono essere perquisite le sedi diplomatiche, per il principio della extraterritorialità, per gli agenti accreditati presso lo Stato italiano o la Santa Sede;
- non può essere perquisito, d'iniziativa, l'ufficio del difensore (art. 103 cpp.). Ai sensi dell'art. 18 Legge 413/91 che ha modificato l'art. 52 DPR 633/72 è tuttavia possibile, per la Guardia di Finanza, eseguire accessi, ispezioni e verifiche negli uffici di professionisti e quindi anche di avvocati. In ogni caso l'accesso nei locali destinati all'esercizio di professionisti dovrà essere eseguito in presenza del titolare dello studio o di un suo delegato. Il professionista può eccepire, relativamente a dati e notizie, il segreto professionale, fermo restando quanto stabilito dall'art 103 del cpp. E' in ogni caso necessaria l'autorizzazione del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per accedere nel domicilio e aprire plichi sigillati, mobili chiusi o per la perquisizione personale;
- non può essere perquisita, d'iniziativa, una banca limitatamente ai casi in cui l'istituto abbia rifiutato di consegnare quanto da sottoporre a sequestro;
- non possono essere perquisiti gli edifici aperti al culto senza preventivo preavviso all'Autorità Ecclesiastica, salvo in caso di urgente necessità;
- le caserme, le navi, gli stabilimenti militari, senza darne avviso al Comandante;
- non possono essere perquisiti gli uffici pubblici senza darne l'avviso al capo dell'ufficio;
- non è consentita la perquisizione del domicilio dei parlamentari (nazionali ed europei) dei Ministri e dei Magistrati della Corte Costituzionale.



COMANDO/UFFICIO di polizia _____

(1)

Nr. _____/____ di prot.

Luogo, _____

OGGETTO: comunicazione di notizia di reato (art. 347 cpp.) nei confronti di **Noti ? Ignoti ?**

Trasmette i seguenti nr. _____ atti:

ARRESTO ? FERMO ? SEQUESTRO 354 CPP ? SEQUESTRO 321
CPP ? ALTRI ?

Redatta nei confronti di: _____

ALL'ILL.MO SIGNOR PROCURATORE DELLA REPUBBLICA ⁽²⁾
c/o il Tribunale di _____ ⁽³⁾

Il sottoscritto ufficiale/agente di P.G. _____ dichiara di aver acquisito/ricevuto, alle ore _____ del _____ anno _____, la seguente notizia di reato e, all'uopo comunica: _____.

Resta in attesa delle eventuali direttive che la S.V. riterrà opportuno impartire.

Allega: - annotazione di P.G. degli operanti, ai sensi dell'art. 357 c.p.p.;
- verbale di _____;

Per notizia trasmette copia della documentazione relativa alle violazioni amministrative constatate nell'occasione ⁽⁴⁾

Luogo, lì _____

L'UFFICIALE DI P.G.

Si trasmette doverosamente alla S.V. ⁽⁵⁾

IL COMANDANTE DEL REPARTO/CAPO DELL'UFFICIO

(1) Inserire l'indirizzo, il CAP ed i numeri di telefono e di fax del reparto.

(2) **LA COMPETENZA** (art. 51 cpp.) a ricevere la comunicazione è il PM presso il Tribunale competente (art. 6 cpp). Per i reati in materia finanziaria la competenza è della Procura presso il Tribunale del luogo dell' accertamento; quando sia prevista anche la pena detentiva (art. 21 L. 7/1/1929, nr. 4); quando siano puniti con la sola multa o ammenda opera la depenalizzazione (art. 39 L. 689/81 mod. art. 2 L. 562/93) salvo che non sia prevista, in caso ricorrano aggravanti come per il contrabbando, anche una pena detentiva anche se alternativa a quella pecuniaria (art. 32 L. 689 /81). Per i minori di anni 18 ma superiori agli anni 14 la competenza è della Procura della Repubblica presso il tribunale dei Minorenni (DPR 448 del 1988) la quale deve essere interessata anche dei fatti commessi da non imputabile minore degli anni 14 per "l'intervento della Pubblica Autorità a favore dei minori". Per i militari in servizio alle armi e per i soggetti considerati tali, che commettono reati militari, la competenza è del procuratore della Repubblica presso il Tribunale Militare (art. 1 del codice penale militare di pace) . L'art. 51 cpp al comma 3 bis determina i casi di competenza della Procura Distrettuale (DDA) ovvero per i delitti consumati o tentati di cui agli artt. 416 bis (associazione a delinquere di stampo mafioso), 630 del cp (sequestro di persona a scopo di estorsione), art 74 del TULS (associazione per delinquere stupefacenti). Sarà compito del Procuratore della Repubblica competente informare il giorno stesso il Procuratore Generale presso la Corte d'appello, per i reati commessi da Ufficiali o Agenti di P.S. o militari in servizio di P.S. per i fatti compiuti in servizio e relativi all'uso delle armi o di altro mezzo di coazione fisica (art 27 Legge 22.05.1975 n. 152). Tale incombenza non riguarda la P.G. Per i procedimenti riguardanti i magistrati la competenza varia solo per l'aspetto territoriale.

(3) **LA COMPETENZA PER TERRITORIO**: la competenza per territorio è determinata secondo gli artt. 8, 9,10 e 11 del cpp. Come regola generale (art. 8) è determinata dal luogo in cui il reato è stato consumato, se si tratta di fatto dal quale è derivata la morte di una o più persone è competente l'AG del luogo in cui è avvenuta l'azione o l'omissione. Se si tratta di reato permanente è competente quella del luogo in cui ha avuto inizio l'azione o l'omissione, anche se dal fatto è derivata la morte di una o più persone. Se si tratta di delitto tentato è competente l'AG del luogo in cui è stato compiuto l'ultimo atto diretto a commettere il delitto. Per i reati a mezzo stampa (art. 21 L. 8/2/1948 n. 47 integrata dalla Legge 4/3/1958 n. 127) la competenza è del tribunale del luogo ove è la tipografia che ha prodotto la pubblicazione. Per i reati previsti da leggi finanziarie la competenza territoriale si stabilisce in relazione al luogo dell'accertamento, inteso naturalmente nel senso del luogo ove, in condizioni normali, si svolge l'accertamento, essendo irrilevante che, per ragioni meramente organizzative, si sposti in luogo diverso la documentazione da esaminare art. 21 Legge 7/1/1929 n. 4), compiendo mere operazioni di elaborazione dei dati raccolti dalla P.G. Per i procedimenti riguardanti i magistrati, la competenza territoriale è determinata secondo quanto disposto dall'art. 11 CPP; per quelli della Direzione Nazionale Antimafia dall' art. 11 bis CPP. Per le persone sottoposte a misure di prevenzione, ex legge 575/1965, in caso d'indagine per reati finanziari e societari, è competente il Tribunale che ha applicato la misura di prevenzione o che è stato competente per l'art. 416 bis c.p. (art 29 L. 646/82). Per i reati commessi a mezzo della cinematografia o di rappresentazione teatrale è competente la procura della Repubblica presso il tribunale del luogo in cui è stata effettuata la prima proiezione in pubblico del film o la prima teatrale. Per i reati di diffamazione con attribuzione di fatto determinato a mezzo di trasmissioni, la competenza è quella del luogo di residenza della persona offesa (art. 30 Legge n. 223/90). In materia di assegni bancari, il Dlgs. Nr.507/1999 ha modificato la natura di molte sanzioni depenalizzandole, la competenza, ora del prefetto, è determinata dal luogo del pagamento (art. 4 Legge 386/1990). In materia di proprietà industriale, salva l' applicabilità degli artt. 473 e 474 e 517 CP è necessaria la querela di parte (art. 127 Dlgs. N. 30/2005). (4) la notizia di reato va inviata "senza ritardo". Va tuttavia resa immediatamente, alla procura della Repubblica presso il tribunale militare per le fattispecie di competenza e comunque anche in forma orale nei casi indicati nell'art. 275 comma 3 e per i casi urgenti. Nel caso vengano compiuti atti, per i quali sia prevista l'assistenza del difensore, la trasmissione va fatta entro 48 ore. Qualora la comunicazione venga usata per trasmettere atti, vale l'eventuale più breve termine per la trasmissione degli stessi, esempio 24 ore per l'arresto o il fermo. Restano salve le disposizioni di legge che prevedono termini particolari. La notizia di reato, per ragioni d'urgenza può essere trasmessa anche per via telematica o supporto magnetico, trasmettendo pure la documentazione degli atti compiuti. Successivamente va trasmessa anche per "via ordinaria" ovvero "per posta" oppure "a mano" ed è opportuno che copia della trasmissione porti gli estremi della presa in carico; quanto precede si rende necessario perché le disposizioni del Dlgs.n.82/2005 "Codice dell' Amministrazione digitale" non sono rese applicabili dal regolamento (D.P.R. n.68/2005 art.16) nel processo penale, in quello amministrativo e in quello tributario. Nel caso di comunicazione alla Procura militare devono essere trasmessi contestualmente o successivamente, la copia aggiornata del foglio matricolare dell'indagato, lo stralcio delle punizioni ed il rapporto informativo.

(5) qualora il Comandante del Reparto non coincida con il redattore.



COMANDO/UFFICIO di polizia _____

(1)

Nr. _____/____ di prot.

Luogo, _____

OGGETTO: annotazione di polizia giudiziaria (art.357 CPP)² nei confronti di **Noti ? Ignoti ?**

Trasmette i seguenti nr. _____ atti:

ARRESTO ? FERMO ? SEQUESTRO 354 CPP ? SEQUESTRO 321
CPP ? ALTRI ?

Redatta nei confronti di:

ALL'ILL.MO SIGNOR PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
c/o il Tribunale di _____

I sottoscritti ufficiali e/o agenti di P.G., in forza al comando in intestazione comunicano le risultanze dell'attività d'indagini svolta in data _____ alle ore _____ in località _____.

In particolare rappresentano: _____

Allegano - verbale di _____;
- verbale di _____.

Luogo, li _____

GLI OPERANTI

Si trasmette doverosamente alla S. V.⁽³⁾

IL COMANDANTE DEL REPARTO/DIRIGENTE UFFICIO⁽⁴⁾

(1) Inserire l'indirizzo, il CAP ed i numeri di telefono e di fax del reparto.

(2) La polizia giudiziaria annota secondo le modalità ritenute idonee ai fini delle indagini, anche sommariamente, tutte le attività svolte, comprese quelle volte all'individuazione delle fonti di prova. La documentazione dell'attività di polizia giudiziaria è a disposizione del pubblico ministero (art. 357 del codice di procedura penale, commi 1 e 4). Il verbale è redatto da ufficiali o agenti di polizia giudiziaria nelle forme e con le modalità previste dall'art. 373 del cpp. Fermo quanto disposto in relazione a specifiche attività, la P.G. redige verbale dei seguenti atti: denunce, querele, istanze presentate oralmente, sommarie informazioni rese e dichiarazioni spontanee ricevute dalla persona nei cui confronti vengono svolte le indagini, perquisizioni, sequestri, operazioni e accertamenti previsti dagli artt. 349, 353 e 354 del codice di procedura penale, atti che descrivono fatti e situazioni eventualmente compiuti sino a che il pubblico ministero non ha impartito le direttive per lo svolgimento delle indagini.

(3) qualora il comandante del reparto non sia tra gli operanti o l'annotazione non sia trasmessa con separato atto.

(4) va trasmessa senza ritardo salvo il più breve termine previsto per gli eventuali allegati. Può essere trasmessa per ragioni d'urgenza, anche per via telematica; deve tuttavia farsi seguito con la trasmissione per "via ordinaria" ovvero per posta o a mano, ed è opportuno che copia della trasmissione porti gli estremi della presa in carico.



COMANDO/UFFICIO di polizia _____

(1)

Nr. _____/____ di prot.

Data _____

OGGETTO: richiesta di procedimento penale (art. 260 C.P.M.P.)⁽²⁾
(ipotesi di percosse con lesione, in data __. __. __, del militare (grado cognome e nome), ai danni del militare (grado, cognome e nome).

AL SIG. PROCURATORE MILITARE DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE MILITARE DI _____ = _____ =

Seguito lettera n. _____ del __. __. __.

Relativamente alla “comunicazione di notizia di reato a seguito, riportante nel dettaglio circostanze e dichiarazioni, così sintetizzate:

- data _____;
- località _____;
- autore: (grado nome e cognome del militare)⁽³⁾;
- soggetto passivo: (grado nome e cognome del militare)⁽⁴⁾
- diagnosi e prognosi del soggetto passivo: _____,

intendo avvalermi dell’art. 260, comma 2, C.P.M.P.; per cui propongo richiesta di procedimento penale nei confronti del militare (indicare autore) per tutti i reati ravvisabili nei fatti su cui ho riferito e perseguibili a richiesta.

IL COMANDANTE DI CORPO

(1) Inserire l’indirizzo, il CAP ed i numeri di telefono e di fax del reparto.

(2) I reati, per i quali la legge stabilisce la pena della reclusione militare non superiore nel massimo a sei mesi, e quello previsto dal n. 2 dell’art. 171 (caso in cui la pena è diminuita se il fatto risulta di lieve entità) sono puniti a richiesta del comandante del corpo o di altro ente superiore, da cui dipende il militare colpevole, o, se più sono i colpevoli e appartengono a corpi diversi o a forze armate diverse, dal comandante del corpo dal quale dipende il militare più elevato in grado, o a parità di grado, il superiore in comando o il più anziano. La richiesta non può essere più proposta decorso un mese dal giorno in cui l’autorità ha avuto notizia del fatto che costituisce il reato. La richiesta di procedimento andrà inserita nel fascicolo del dibattimento, per le finalità di cui all’art. 431, primo comma lett. a) del cpp. Entrambi i documenti possono essere comunque spediti nella stessa busta.

(3) se più sono i colpevoli e alcuno di essi non è militare, la richiesta di procedimento a carico del militare colpevole si estende alle persone estranee alle forze armate dello Stato, che sono concorse nel reato.

(4) Allorché il Comandante di Corpo di appartenenza del militare colpevole sia la persona offesa dalla condotta contestata, il compito di valutare se inoltrare o meno la richiesta di procedimento spetta al Comandante di altro ente superiore. Ciò in base alla pronuncia della Corte Costituzionale n. 449/1991.



COMANDO/UFFICIO di polizia _____

(1)

NOMINA DEL CONSULENTE TECNICO DELLA POLIZIA GIUDIZIARIA ⁽²⁾
(ARTT. 359 CPP – 348 N. 4 CPP)

L'ufficiale di P.G. _____ appartenente al Comando / ufficio in intestazione avendo necessità di compiere atti che richiedono specifica competenza tecnica, relativamente a

_____ per i_reat_ di _____

_____ ritenuto che _____

(3)

Visti gli artt. 359 e 348 n. 4 c.p.p.

NOMINA ⁽⁴⁾

Consulente tecnico a titolo non oneroso

1) _____

2) _____

perché proceda a _____

Il consulente tecnico ha dichiarato di non trovarsi in una delle condizioni previste dagli artt. 222 e 223 del c.p.p., di cui è stata data lettura, che disciplinano i casi d'incompatibilità e l'obbligo di astensione.

_____, li _____

L'ufficiale di P.G. procedente

Comunicato al Consulente Tecnico il _____.

(1) Inserire l'indirizzo, il CAP ed i numeri di telefono e di fax del reparto.

(2) Il pubblico ministero, quando procede ad accertamenti, rilievi segnaletici, descrittivi o fotografici e ad ogni altra operazione tecnica per cui sono necessarie specifiche competenze, può nominare ed avvalersi di consulenti, che non possono rifiutare la loro opera (art 359 del c.p.p.). Non deve versarsi in ipotesi d'incompatibilità prevista dall'art. 222 c.p.p. e il perito deve dichiarare l'esistenza di motivi di astensione di cui all'art. 223 del c.p.p.. E' quindi escluso il minore interdetto, l'inabilitato, l'infermo di mente, chi è interdetto anche temporaneamente dai pubblici uffici ovvero è interdetto o sospeso dall'esercizio di una professione o di un'arte, il sottoposto a misure di prevenzione, chi ha facoltà di astenersi dal testimoniare o non può testimoniare, l'interprete, il testimone e chi è nominato consulente tecnico nello stesso procedimento o procedimento connesso.

(3) La perizia è ammessa quando occorre svolgere indagini o acquisire dati o valutazioni che richiedano specifiche competenze tecniche, scientifiche o artistiche. Non è ammessa per stabilire le qualità psichiche dell'imputato indipendenti da cause patologiche (art. 220 c.p.p.), ciò in ogni caso vale per il perito scelto dalla P.G.

Nei procedimenti per la falsificazione di biglietti di banca o di monete metalliche è nominato perito rispettivamente un tecnico della direzione generale della Banca d'Italia o un tecnico della direzione generale del tesoro (art 74 delle norme di attuazione del c.p.p.)

(4) Il perito ha l'obbligo di prestare il suo ufficio (art. 221 c.p.p.) salvo che si trovi in una delle condizioni d'incompatibilità di cui all'art. 36 c.p.p.: se ha interesse nel procedimento o se alcuna delle parti private o un difensore è debitore o creditore di lui, del coniuge o dei figli, se è tutore, curatore o procuratore o datore di lavoro, ecc.



COMANDO/UFFICIO di polizia _____

(1)

VERBALE DI IDENTIFICAZIONE (art. 349 c.p.p.)

(da compilare nel caso di identificazione sul posto senza procedere ad accompagnamento)

L'anno _____, addì _____ del mese di _____ in località _____, viene redatto il presente atto per far risultare che i sottoscritti ufficiali e/o agenti di P.G. _____

_____, hanno proceduto alla **identificazione della parte** _____, nat_a _____,

il ___/___/___ e residente a _____ in via _____ n. _____ provvisto di _____ n. _____ rilasciata da _____ il ___/___/___.

La parte è stata resa edotta del fatto che il rifiuto di dare indicazioni sulla propria identità personale, sul proprio stato o su altre qualità personali costituisce reato previsto e punito dall'art. 651 c.p., è stata invitata a declinare le proprie generalità dichiarando:⁽²⁾

“

_____”.

Sono stati svolti i seguenti accertamenti⁽³⁾ _____

Il nominato è stato identificato in quanto (se viene ipotizzato un reato devono essere compilate anche le successive parti relative al gratuito patrocinio e all'elezione di domicilio):

In merito a quanto sopra la parte ha inteso spontaneamente dichiarare:

“

_____”.

La persona sottoposta ad indagini viene resa edotta che:

- a) nel processo penale è obbligatorio il ricorso alla difesa tecnica;
- b) al difensore competono le facoltà e i diritti che la legge riconosce all'indagato, a meno che essi siano riservati personalmente a quest'ultimo;
- c) l'indagato ha comunque facoltà di:
 - presentare memorie e richieste scritte al Pubblico Ministero;
 - produrre documenti;
 - avvalersi delle indagini difensive;
 - depositare documentazione relativa alle investigazioni del difensore;

- chiedere al Pubblico Ministero il compimento di atti di indagine;
 - presentarsi per rilasciare dichiarazioni;
 - chiedere di essere sottoposto ad interrogatorio;
- d) ha, inoltre, l'obbligo di retribuire il difensore d'ufficio ove non sussistano le condizioni per accedere al patrocinio gratuito a spese dello Stato, con l'avvertimento che, in caso di insolvenza, si procederà ad esecuzione forzata.

Ai sensi ed agli effetti di cui alla Legge 30.07.1990 nr.217 e successive modificazioni ed integrazioni, la P.G. informa che è assicurato il patrocinio a spese dello Stato nel procedimento penale per la difesa del cittadino non abbiente imputato, persona offesa da reato, danneggiato che intenda costituirsi parte civile, responsabile civile ovvero civilmente obbligato per la pena pecuniaria. Può essere ammesso al patrocinio predetto chi è titolare di un reddito imponibile ai fini dell'imposta personale sul reddito, risultante dall'ultima dichiarazione, non superiore a 9.296,22 Euro*.

Se l'interessato convive con il coniuge o con altri familiari, il reddito è costituito dalla somma dei redditi conseguiti nel medesimo periodo da ogni componente della famiglia ivi compreso l'istante. In caso, i limiti sono elevati a 1033,00 Euro per ognuno dei familiari conviventi con l'interessato.

Ai fini della determinazione dei limiti di reddito si tiene conto anche dei redditi che per legge sono esenti dall'IRPEF o che sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta, ovvero ad imposta sostitutiva.

Si tiene conto del solo reddito personale nei procedimenti in cui gli interessi del richiedente sono in conflitto con quelli degli altri componenti il nucleo familiare con lui conviventi.

L'istanza per ottenere il patrocinio indirizzata al P.M. o al Giudice per le Indagini Preliminari competente, redatta su carta semplice, deve essere corredata da prescritta documentazione.

L'ammissione al beneficio se non revocata comporta la gratuità del giudizio nei termini indicati dalla legge medesima.

* L'importo è aggiornato periodicamente a norma dell'art. 77 D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115.

La parte⁽⁴⁾ invitata, ai sensi dell'art. 161 c.p.p., a dichiarare o ad eleggere domicilio, nel territorio dello Stato, per le notificazioni e avvertita che, nella sua qualità di persona sottoposta alle indagini, ha l'obbligo di comunicare ogni mutamento del domicilio dichiarato o eletto e che in mancanza di tale comunicazione o nel caso di rifiuto di dichiarare o eleggere domicilio, le notificazioni verranno eseguite mediante consegna al difensore, ha dichiarato:

“ _____ ”.

Il presente verbale viene chiuso alle ore _____ di oggi.

Letto, confermato e sottoscritto.

I VERBALIZZANTI

LA PARTE

(1) Inserire l'indirizzo, il CAP ed i numeri di telefono e di fax del reparto.

(2) Se le indicazioni delle generalità sono false, il responsabile risponde del reato previsto dall'art. 495 c.p. nell'ipotesi in cui ciò avvenga in un atto pubblico, altrimenti della violazione dell'art. 651 C.P. . Se i documenti sono falsi, la parte risponde di altro reato: artt. 476, 482, 492 c.p.; se rifiuta le generalità viola l'art. 651 c.p.

(3) All'identificazione della persona nei cui confronti vengono svolte le indagini può procedersi, intanto attraverso l'esibizione di documenti di riconoscimento o identità, ovvero eseguendo, ove occorra, rilievi dattiloscopici, fotografici e antropometrici nonché altri accertamenti (art. 349 c.p.p. secondo comma). L'ufficiale o l'agente di PG dovranno verbalizzare tutte le generalità dichiarate tra cui il codice fiscale, soprannome, pseudonimo, condizioni di vita e beni patrimoniali (art. 21 D. L.vo 271/89).

(4) E' invitata ad eleggere domicilio **solo la persona nei cui confronti vengono svolte indagini** o che abbia rifiutato di fornire le generalità e pertanto viene indagata ai sensi dell'art. 651 c.p.. Se la parte si rifiuta di eleggere o di dichiarare il domicilio , le notificazioni verranno eseguite mediante consegna al difensore. Lo stesso avviene se la notificazione del domicilio, a norma del comma 2 dell'art 161, diviene impossibile. L'imputato detenuto che deve essere scarcerato per causa diversa dal proscioglimento definitivo e l'imputato che deve essere dimesso da un istituto per l'esecuzione di misure di sicurezza, all'atto della scarcerazione o della dimissione, ha l'obbligo di fare la dichiarazione o l'elezione di domicilio con atto ricevuto a verbale dal direttore dell'istituto. Questi lo avverte, iscrive la dichiarazione o elezione di domicilio nell'apposito registro e trasmette immediatamente il verbale all'autorità che ha disposto la scarcerazione o la dimissione.



COMANDO/UFFICIO di polizia _____

(1)

VERBALE DI ACCOMPAGNAMENTO PER IDENTIFICAZIONE

Art 349, comma 2 c.p.p. oppure art. 349 comma 4⁽²⁾

L'anno ____, il giorno _____, del mese di _____ presso gli uffici in intestazione, viene redatto il presente verbale per far risultare che i sottoscritti Ufficiali e/o agenti di P.G. _____ alle ore _____ di oggi, hanno proceduto ad accompagnamento negli uffici del suddetto Comando una persona per i seguenti motivi: _____

Invitata ad esibire documenti d'identificazione, o a dichiarare le proprie generalità, la stessa _____

La parte, (solo nell' ipotesi in cui venga ipotizzato un reato a suo carico si procederà a compilare la parte sul gratuito patrocinio e quella sull' elezione di domicilio) persona accompagnata, è stata successivamente identificata⁽³⁾ in _____, C.F. _____ nato il ___/___/___ a _____, e residente a _____ in via _____ n. _____.

La **persona sottoposta ad indagini** viene resa edotta che:

- e) nel processo penale è obbligatorio il ricorso alla difesa tecnica;
- f) al difensore competono le facoltà e i diritti che la legge riconosce all' indagato, a meno che essi siano riservati personalmente a quest'ultimo;
- g) l' indagato ha comunque facoltà di:
 - presentare memorie e richieste scritte al Pubblico Ministero;
 - produrre documenti;
 - avvalersi delle indagini difensive;
 - depositare documentazione relativa alle investigazioni del difensore;
 - chiedere al Pubblico Ministero il compimento di atti di indagine;
 - presentarsi per rilasciare dichiarazioni;
 - chiedere di essere sottoposto ad interrogatorio;
- h) ha, inoltre, l'obbligo di retribuire il difensore d'ufficio ove non sussistano le condizioni per accedere al patrocinio gratuito a spese dello Stato, con l'avvertimento che, in caso di insolvenza, si procederà ad esecuzione forzata.

Ai sensi ed agli effetti di cui alla Legge 30.07.1990 nr.217 e successive modificazioni ed integrazioni, la P.G. informa che è assicurato il patrocinio a spese dello Stato nel procedimento penale per la difesa del cittadino non abbiente imputato, persona offesa da reato, danneggiato che intenda costituirsi parte civile, responsabile civile ovvero civilmente obbligato per la pena pecuniaria. Può essere ammesso al patrocinio predetto chi è titolare di un reddito imponibile ai fini

dell'imposta personale sul reddito, risultante dall'ultima dichiarazione, non superiore a 9.296,22 Euro*.

Se l'interessato convive con il coniuge o con altri familiari, il reddito è costituito dalla somma dei redditi conseguiti nel medesimo periodo da ogni componente della famiglia ivi compreso l'istante. In caso, i limiti sono elevati a 1033,00 Euro per ognuno dei familiari conviventi con l'interessato.

Ai fini della determinazione dei limiti di reddito si tiene conto anche dei redditi che per legge sono esenti dall'IRPEF o che sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta, ovvero ad imposta sostitutiva.

Si tiene conto del solo reddito personale nei procedimenti in cui gli interessi del richiedente sono in conflitto con quelli degli altri componenti il nucleo familiare con lui conviventi.

L'istanza per ottenere il patrocinio indirizzata al P.M. o al Giudice per le Indagini Preliminari competente, redatta su carta semplice, deve essere corredata da prescritta documentazione.

L'ammissione al beneficio se non revocata comporta la gratuità del giudizio nei termini indicati dalla legge medesima.

* L'importo è aggiornato periodicamente a norma dell'art. 77 D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115.

Il Sig. _____, invitato, ai sensi dell'art. 161 c.p.p., a dichiarare o ad eleggere domicilio nel territorio dello Stato per le notificazioni e avvertita che, nella sua qualità di persona sottoposta alle indagini, ha l'obbligo di comunicare ogni mutamento del domicilio dichiarato o eletto e che in mancanza di tale comunicazione o nel caso di rifiuto di dichiarare o eleggere domicilio, le notificazioni verranno eseguite mediante consegna al difensore, ha dichiarato:

“ _____ ”.

La parte è stata rilasciata alle ore ____ del _____, non sussistendo a suo carico elementi per trattenerla oltre.

Sono stati restituiti alla parte tutti gli oggetti tolti per ragioni di sicurezza o per accertamenti, eccetto⁽⁴⁾: _____ perché

In merito a quanto sopra la parte ha inteso spontaneamente dichiarare: “ _____ ”.

Dell'accompagnamento e dell'ora del rilascio è stata data notizia a mezzo _____, alla Procura della Repubblica di _____ nella persona del P.M. Dr. _____ di _____⁽⁵⁾.

Letto, confermato e sottoscritto.

I VERBALIZZANTI

LA PARTE

(1) Inserire l'indirizzo, il CAP ed i numeri di telefono e di fax del reparto.

(2) Se taluna delle persone indicate nel comma 1 dell'art. 349 rifiuta di farsi identificare ovvero fornisce generalità o documenti d'identificazione in relazione ai quali sussistono sufficienti elementi per ritenere la falsità, la polizia giudiziaria l'accompagna nei propri uffici e ivi la trattiene per il tempo strettamente necessario per l'identificazione e comunque non oltre le dodici ore ovvero, previo avviso orale al pubblico ministero, non oltre le ventiquattro ore, nel caso che l'identificazione risulti particolarmente complessa oppure occorra l'assistenza dell'autorità consolare o di un interprete ed in tal caso con facoltà per il soggetto di chiedere di avvisare un familiare o un convivente.

(3) Possono essere svolti anche accertamenti dattiloscopici, fotografici ed antropometrici. Naturalmente la P.G. può eseguire accertamenti negli archivi del CED attraverso il Sistema di indagine (SDI), effettuare ricerche in archivio o altri uffici per l'identificazione.

(4) Andranno opportunamente restituiti alla parte tutti gli oggetti eventualmente tolti per ragioni di sicurezza o per accertamenti, salvo quelli che dovessero essere sequestrati o trattenuti, comunque sempre in forza di dispositivi normativi;

(5) La notizia al Pubblico Ministero va data immediatamente.



COMANDO/UFFICIO di polizia _____

(1)

VERBALE DI ACCOMPAGNAMENTO COATTIVO SU DISPOSIZIONE A.G.

(indagato art. 132 c.p.p.; altre persone art. 133 c.p.p.: testimoni, consulenti, interprete e custode)

Alle ore _____ del ___/___/___ presso _____
_____ viene aperto il presente atto per far risultare quanto di seguito riportato.

VERBALIZZANTI

_____ appartenenti al Comando in intestazione

PERSONA ACCOMPAGNATA – PARTE

_____ nato a _____ (___) e residente a
_____ (___) in via _____ nr. _____,
riconosciuto a mezzo _____.

INTERVENUTI

_____.

FATTO

I sottoscritti Ufficiali e/o Agenti di P.G., al fine di dare esecuzione al decreto n. _____
emesso in data ___/___/___ dal dott. _____, alle ore ___ del
___/___/___ presso _____, hanno rintracciato la parte, in rubrica
meglio generalizzata. Questa è stata invitata a seguirli davanti al
_____.

Pertanto, alle ore _____ del ___/___/___ i verbalizzanti hanno condotto il predetto
_____ alla presenza del _____.

Per eseguire l'accompagnamento si è reso necessario⁽²⁾ :

_____.

⁽³⁾. La stessa, in merito, dichiara:

“ _____ ”.

In merito la parte ha inoltre inteso spontaneamente dichiarare: “ _____ ”.

Fatto, letto e chiuso alle ore _____ del ___/___/___ il presente verbale che si compone di n. __ fogli, viene confermato e sottoscritto.

I VERBALIZZANTI

LA PARTE

GLI INTERVENUTI

- (1) Inserire l'indirizzo, il CAP ed i numeri di telefono e di fax del reparto
- (2) Nel caso si sia ricorso a metodi coattivi, specificare quali. Il provvedimento che dispone l'accompagnamento coattivo è trasmesso, a cura della cancelleria o della segreteria dell'autorità giudiziaria che lo ha emesso, all'organo che deve provvedere alla esecuzione. Copia del provvedimento è consegnata all'interessato (art 46 norme di attuazione al c.p.p.).
- (3) L'elezione del domicilio va fatta solo nel caso dell'art. 132 c.p.p. se trattasi dell'indagato. In ogni caso la persona non può essere trattenuta oltre le 24 ore.



COMANDO/UFFICIO di polizia _____

(1)

VERBALE DI SOMMARIE INFORMAZIONI DA PERSONE INFORMATE DEI FATTI⁽²⁾

(d'iniziativa a norma dell'art. 351 c.p.p./ su delega art. 362 c.p.p. con riferimento art 370 c.p.p.)

L'anno _____, addì _____ del mese di _____ alle ore _____ in _____ presso _____ i sottoscritti Ufficiali /agenti di P.G. appartenenti al Comando in intestazione redigono il presente atto.

?PARTE / PERSONA INFORMATA SUI FATTI _____, nat_ a _____

_____ e residente a _____ in via _____

_____ n. _____ e riconosciut_ a mezzo _____

C.F. _____.

I verbalizzanti invitano il/la Sig. _____ a dichiarare le proprie generalità e quanto valga ad identificarla, con l'ammonizione delle conseguenze alle quali si espone chi si rifiuta di darle o le dà false ai sensi dell'art. 651 c.p.:

“ _____ ”.

All'esito i sottoscritti Ufficiali di P.G. provvedono a richiedere le informazioni ritenute utili ai fini dell'investigazione, in particolare⁽³⁾:

A. D. R. _____

A. D. R. _____

A. D. R. _____

Letto, confermato e sottoscritto dai verbalizzanti e dalla parte, il presente verbale termina alle ore _____ odierne⁽⁴⁾.

I VERBALIZZANTI

LA PARTE

(1) Inserire l'indirizzo, il CAP ed i numeri di telefono e di fax del reparto, **escludere cancellando l' ipotesi alternativa che non ricorre, iniziativa o delegata**

(2) I testimoni non possono essere esaminati su fatti comunque appresi dalle persone indicate negli artt.200 e 201 c.p.p. in relazione alle circostanze previste nei medesimi articoli salvo che abbiano già depresso sugli stessi fatti o li abbiano in altro modo divulgati. Possono procedere anche gli agenti di P.G. salvo che si tratti di persona imputata in un procedimento connesso ovvero di un reato collegato a quello per cui si procede. In tale ultimo caso l'atto, previsto in materia di antimafia, verrà redatto ai sensi dell'art. 351 comma 1 bis c.p.p. e il verbalizzante dovrà essere un Ufficiale do P.G.. Naturalmente in tale caso sarà necessaria la nomina di un difensore di fiducia o di ufficio e il difensore dovrà essere tempestivamente avvisato avendo, inoltre, il diritto di assistere al compimento dell'atto. Devono essere osservate le disposizioni di cui all'art. 362 c.p.p. che rimanda agli artt. 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203 c.p.p., quindi, sinteticamente, non possono essere sentiti i coimputati del medesimo reato, o in un procedimento connesso o collegato, il responsabile civile ed il civilmente obbligato per la pena pecuniaria, i prossimi congiunti salvo le eccezioni previste e chi può opporre, nei casi previsti il segreto professionale, d'ufficio o di Stato. (In caso emergano circostanze indizianti a

carico della persona bisogna interrompere l'atto e continuarlo se reputato opportuno, ai sensi dell'art. 350 c.p.p. alla presenza del difensore).

(3) E' vietato, a coloro che intervengono agli atti, di fare segni di approvazione o disapprovazione. Quando assiste al compimento degli atti, il difensore può presentare al Pubblico ministero (in questo caso alla P.G. ndr) richieste, osservazioni e riserve delle quali è fatta menzione nel verbale (art. 364 comma 7 c.p.p.)

(4) Nel caso la persona informata sui fatti renda dichiarazioni false alla P.G., si rende responsabile del reato di favoreggiamento personale di cui all'art. 378 c.p.



COMANDO/UFFICIO di polizia _____

(1)

VERBALE DI DICHIARAZIONI SPONTANEE⁽²⁾
Dalla persona nei cui confronti vengono svolte le indagini
(art 350 c.p.p.)

L'anno _____ alle ore _____ del giorno _____ del mese di _____ in _____ presso _____ viene redatto il presente verbale.

VERBALIZZANTI

 _____ appartenenti al Comando in intestazione

PARTE /PERSONA NEI CUI CONFRONTI VENGONO SVOLTE LE INDAGINI

_____, nato a _____ il _____
 e residente a _____ in via _____
 n. _____ riconosciuto/a a mezzo _____⁽³⁾.

La **persona sottoposta ad indagini** viene resa edotta che:

- i) nel processo penale è obbligatorio il ricorso alla difesa tecnica;
- j) al difensore competono le facoltà e i diritti che la legge riconosce all'indagato, a meno che essi siano riservati personalmente a quest'ultimo;
- k) l'indagato ha comunque facoltà di:
 - presentare memorie e richieste scritte al Pubblico Ministero;
 - produrre documenti;
 - avvalersi delle indagini difensive;
 - depositare documentazione relativa alle investigazioni del difensore;
 - chiedere al Pubblico Ministero il compimento di atti di indagine;
 - presentarsi per rilasciare dichiarazioni;
 - chiedere di essere sottoposto ad interrogatorio;
- l) ha, inoltre, l'obbligo di retribuire il difensore d'ufficio ove non sussistano le condizioni per accedere al patrocinio gratuito a spese dello Stato, con l'avvertimento che, in caso di insolvenza, si procederà ad esecuzione forzata.

Ai sensi ed agli effetti di cui alla Legge 30.07.1990 nr.217 e successive modificazioni ed integrazioni, la P.G. informa che è assicurato il patrocinio a spese dello Stato nel procedimento penale per la difesa del cittadino non abbiente imputato, persona offesa da reato, danneggiato che intenda costituirsi parte civile, responsabile civile ovvero civilmente obbligato per la pena pecuniaria. Può essere ammesso al patrocinio predetto chi è titolare di un reddito imponibile ai fini

dell'imposta personale sul reddito, risultante dall'ultima dichiarazione, non superiore a 9.296,22 Euro*.

Se l'interessato convive con il coniuge o con altri familiari, il reddito è costituito dalla somma dei redditi conseguiti nel medesimo periodo da ogni componente della famiglia ivi compreso l'istante. In caso, i limiti sono elevati a 1033,00 Euro per ognuno dei familiari conviventi con l'interessato.

Ai fini della determinazione dei limiti di reddito si tiene conto anche dei redditi che per legge sono esenti dall'IRPEF o che sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta, ovvero ad imposta sostitutiva.

Si tiene conto del solo reddito personale nei procedimenti in cui gli interessi del richiedente sono in conflitto con quelli degli altri componenti il nucleo familiare con lui conviventi.

L'istanza per ottenere il patrocinio indirizzata al P.M. o al Giudice per le Indagini Preliminari competente, redatta su carta semplice, deve essere corredata da prescritta documentazione.

L'ammissione al beneficio se non revocata comporta la gratuità del giudizio nei termini indicati dalla legge medesima.

* L'importo è aggiornato periodicamente a norma dell'art. 77 D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115.

Ai sensi dell'art. 161 c.p.p. la polizia giudiziaria invita la parte a dichiarare o ad eleggere domicilio, nel territorio dello Stato, per le notificazioni, avvertendola che, nella sua qualità di persona sottoposta alle indagini, ha l'obbligo di comunicare ogni mutamento del domicilio dichiarato o eletto e che in mancanza di tale comunicazione o nel caso di rifiuto di dichiarare o eleggere domicilio, le notificazioni verranno eseguite mediante consegna al difensore questa, dichiara: “

_____”
 Le dichiarazioni sono state rese nelle seguenti circostanze⁽⁴⁾:

_____”
⁽⁵⁾E' presente il difensore di fiducia o d'ufficio Avv. _____ del
 foro di _____ con studio in via

 _____⁽⁶⁾

LA PARTE DICHIARA INOLTRE

“ _____”

Il presente verbale letto, confermato e sottoscritto dai verbalizzanti e dalla parte, termina alle ore _____ odierne^{(7) (8)}.

I VERBALIZZANTI

IL DIFENSORE

LA PARTE

(1) Inserire l'indirizzo, il CAP ed i numeri di telefono e di fax del reparto

(2) La polizia giudiziaria può ricevere dichiarazioni spontanee dalla persona nei cui confronti vengono svolte le indagini, ma di esse non è consentita l'utilizzazione nel dibattimento, salvo quanto previsto dall'art. 503 comma 3. Può procedere anche un agente di P.G. (art 350 c.p.p. comma 7).

(3) Solo nel caso di persona sottoposta ad indagine; no nei confronti di detenuti.

(4) Specificare le circostanze di tempo e di luogo in cui la persona, nei cui confronti vengono svolte le indagini, ha chiesto di rilasciare le dichiarazioni spontanee. I verbalizzanti non faranno domande di alcun tipo e si limiteranno a prendere atto di quanto dichiarato. La copia del presente verbale non si rilascia alla parte; si deve dare atto se la persona consulta appunti o documenti.

(5) Precisare se è presente in quanto è importante in ordine all'utilizzabilità.

(6) E' vietato a coloro che intervengono agli atti di fare segni di approvazione o di disapprovazione. Quando assiste al compimento degli atti, il difensore può presentare al P.M. (in questo caso alla P.G. ndr.) richieste, osservazioni e riserve delle quali è fatta menzione nel verbale (art. 364 comma 7 c.p.p.).

(7) Non deve essere rilasciata copia, salvo che l'A.G. acconsenta e il difensore rinunci al deposito.

(8) L'atto deve essere depositato entro 3 gg ai sensi dell'art. 366 c.p.p., salvo che il P.M. disponga, con decreto, altrimenti.



COMANDO/UFFICIO di polizia _____

(1)

VERBALE DI SOMMARIE INFORMAZIONI
DALLA PERSONA NEI CUI CONFRONTI VENGONO SVOLTE LE INDAGINI
 (ART. 350 C.P.P. INIZIATIVA P.G.)

L'anno _____, addì _____ del mese di _____ alle ore _____ in _____ presso _____ viene redatto il presente verbale.

VERBALIZZANTI

_____ appartenenti al Comando / Ufficio in intestazione

PARTE / PERSONA NEI CUI CONFRONTI VENGONO SVOLTE LE INDAGINI

_____ nato il _____ a _____ (____) e
 residente a _____ (____) in via _____
 n. _____, riconosciuto a mezzo
 _____ C.F. _____ P.I. _____.

EVENTUALE PERSONA INTERVENUTA

_____ nato il _____ a _____ (____) e
 residente a _____ (____) in via _____ n.
 _____, riconosciuto a mezzo _____, in qualità di
 _____.

FATTO

I verbalizzanti, trovandosi nella necessità di assumere sommarie informazioni dalla parte meglio in rubrica generalizzata alle ore _____ odierne lo hanno invitato a nominare un difensore di fiducia⁽³⁾.

La persona sottoposta ad indagini viene resa edotta che:

- m) nel processo penale è obbligatorio il ricorso alla difesa tecnica;
- n) al difensore competono le facoltà e i diritti che la legge riconosce all'indagato, a meno che essi siano riservati personalmente a quest'ultimo;
- o) l'indagato ha comunque facoltà di:
 - presentare memorie e richieste scritte al Pubblico Ministero;
 - produrre documenti;
 - avvalersi delle indagini difensive;
 - depositare documentazione relativa alle investigazioni del difensore;
 - chiedere al Pubblico Ministero il compimento di atti di indagine;

- presentarsi per rilasciare dichiarazioni;
- chiedere di essere sottoposto ad interrogatorio;

p) ha, inoltre, l'obbligo di retribuire il difensore d'ufficio ove non sussistano le condizioni per accedere al patrocinio gratuito a spese dello Stato, con l'avvertimento che, in caso di insolvenza, si procederà ad esecuzione forzata.

Ai sensi ed agli effetti di cui alla Legge 30.07.1990 nr.217 e successive modificazioni ed integrazioni, la P.G. informa che è assicurato il patrocinio a spese dello Stato nel procedimento penale per la difesa del cittadino non abbiente imputato, persona offesa da reato, danneggiato che intenda costituirsi parte civile, responsabile civile ovvero civilmente obbligato per la pena pecuniaria. Può essere ammesso al patrocinio predetto chi è titolare di un reddito imponibile ai fini dell'imposta personale sul reddito, risultante dall'ultima dichiarazione, non superiore a 9.296,22 Euro*.

Se l'interessato convive con il coniuge o con altri familiari, il reddito è costituito dalla somma dei redditi conseguiti nel medesimo periodo da ogni componente della famiglia ivi compreso l'istante. In caso, i limiti sono elevati a 1033,00 Euro per ognuno dei familiari conviventi con l'interessato.

Ai fini della determinazione dei limiti di reddito si tiene conto anche dei redditi che per legge sono esenti dall'IRPEF o che sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta, ovvero ad imposta sostitutiva.

Si tiene conto del solo reddito personale nei procedimenti in cui gli interessi del richiedente sono in conflitto con quelli degli altri componenti il nucleo familiare con lui conviventi.

L'istanza per ottenere il patrocinio indirizzata al P.M. o al Giudice per le Indagini Preliminari competente, redatta su carta semplice, deve essere corredata da prescritta documentazione.

L'ammissione al beneficio se non revocata comporta la gratuità del giudizio nei termini indicati dalla legge medesima.

* L'importo è aggiornato periodicamente a norma dell'art. 77 D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115.

Il nominato ha indicato l'avv./viene nominato, ai sensi dell'art. 97 c.p.p., difensore d'ufficio l'avv. _____ del foro di _____ con studio in _____ via _____ tel. _____.

Immediatamente i verbalizzanti hanno/non hanno avvisato il professionista a mezzo _____.

Il difensore, la cui presenza è obbligatoria, non è reperibile e pertanto ai sensi dell'art. 97 del c.p.p., i verbalizzanti hanno richiesto al Pubblico Ministero la nomina di un altro difensore d'ufficio: è stato indicato l'Avv. _____ del foro di _____ con studio in _____ via _____ n. _____ tel. _____.

Immediatamente i verbalizzanti hanno informato telefonicamente alle ore _____/ oppure _____ dell'avvenuta nomina, il legale, richiedendo nel contempo la sua presenza. Alle ore _____ odierne l'Avv. _____ è intervenuto e contestualmente ha avuto inizio il presente atto. I verbalizzanti hanno informato la parte che ha la facoltà di non rispondere, salvo quanto disposto dall'art. 66 comma 1 (obbligo di dichiarare le proprie generalità e quant'altro possa valere ad identificarlo), ma anche se non risponderà, il procedimento seguirà il suo corso.

DOMANDA: La parte è invitata a dichiarare le sue generalità e quant'altro può valere ad identificarla, e viene ammonita circa le conseguenze cui si espone in caso di rifiuto di dare le proprie generalità o le dà false (ai sensi dell'art. 349 c.p.p. commi 4, 5 e 6, e art. 651 c.p.).

RISPOSTA:

“ _____ ”.

DOMANDA: La parte è invitata ai sensi dell'art. 161 c.p.p. a dichiarare o ad eleggere domicilio, nel territorio dello Stato per le notificazioni ed avvertita che, nella sua qualità di persona sottoposta alle indagini, ha l'obbligo di comunicare ogni mutamento del domicilio dichiarato o eletto e che in mancanza di tale comunicazione o nel caso di rifiuto di dichiarare o eleggere domicilio, le notificazioni verranno eseguite mediante consegna al difensore.

RISPOSTA:

“ _____ ”.

DOMANDA: ai sensi dell'art. 65 la Polizia Giudiziaria contesta alla persona sottoposta alle indagini, in forma chiara e precisa, il fatto che le è attribuito, rende noti gli elementi di prova esistenti contro di lei e, se non può derivare pregiudizio per le indagini, gliene comunica le fonti. La persona è poi invitata ad esporre quanto ritiene utile per la sua difesa. (Successivamente saranno poste direttamente le domande).

La parte dichiara: “ _____ ”.

A.D.R.: “ _____ ”.

A.D.R.: “ _____ ”.

Si dà atto che per l'adempimento dell'atto non sono stati utilizzati metodi o tecniche idonee ad influire sulla libertà di autodeterminazione o ad alterare le capacità di ricordare o di valutare i fatti. Il presente verbale, confermato e sottoscritto dai verbalizzanti e dalla parte, nonché dall'avvocato di fiducia (o di ufficio), termina alle ore _____ del giorno stesso⁽⁴⁾.

I VERBALIZZANTI

IL DIFENSORE

LA PARTE

(1) Inserire l'indirizzo, il CAP ed i numeri di telefono e di fax del reparto

(2) Possono procedere i soli Ufficiali di P.G., eventualmente collaborati da Agenti. E' vietato, a coloro che intervengono agli atti, fare segni di approvazione o disapprovazione. Quando assiste al compimento degli atti, il difensore può presentare al P.M. (in questo caso alla P.G.) richieste, osservazioni e riserve delle quali è fatta menzione nel verbale (art. 364 comma 7 c.p.p.). Deve darsi atto quando la parte, debitamente autorizzata, consulti appunti o documenti. MINORI: fermo restando quanto disposto dal c.p.p., l'Ordine Forense del luogo ove ha la sede il Tribunale per i minori predispone l'elenco dei difensori abilitati, competenti per territorio. L'assistenza anche affettiva e psicologica all'indagato minorenne è assicurata dai genitori o da altra persona idonea, indicata dal minore ed ammessa dall'autorità Giudiziaria che procede (art. 12 DPR 448/1988).in ogni caso è assicurata l'assistenza dei servizi minorili (art.6). Il magistrato, ove reputato utile, può procedere ad atti cui necessita la presenza dei minori senza persone che devono assisterli.

(3) Prima di assumere le sommarie informazioni, l'Ufficiale di Polizia Giudiziaria invita la persona nei cui confronti vengono svolte le indagini, a nominare un difensore di fiducia e, in difetto, provvede a norma dell'art. 97 comma 3 c.p.p.. Le informazioni sono assunte con la necessaria presenza del difensore, al quale l'UPG dà tempestivo avviso, rispettando, ove possibile, i termini e le formalità previsti per l'interrogatorio (art. 357 c.p.p.) e cioè notificando un biglietto di invito contenente gli elementi previsti per l'informazione di garanzia, almeno tre giorni prima alla parte e un giorno prima al difensore. Per ragioni d'urgenza (es. flagranza di reato) può prescindere dall'usare tali formalità. Sul luogo e nell'immediatezza del fatto, gli Ufficiali di P.G. possono, anche senza la presenza del difensore, assumere dalla persona nei cui confronti vengono svolte le indagini, anche se arrestata in flagranza o fermata, notizie e indicazioni utili ai fini dell'immediata prosecuzione delle indagini. Di tale ultima attività è vietata ogni documentazione o utilizzazione (art. 350 comma 5 e 6 c.p.p.).

(4) copia del presente verbale non deve essere consegnata alla parte salvo il caso che l'A.G. consenta e il difensore dichiarerà di rinunciare al deposito (art. 366 c.p.p. e 118 norme di attuazione al c.p.p.). L'atto d'iniziativa deve essere depositato entro 3 giorni ai sensi dell'art 366 c.p.p.



COMANDO/UFFICIO di polizia _____

(1)

N. _____ R.G. notizie di reato – Procura della Repubblica presso _____ di _____
 N. _____ R.

VERBALE DI INTERROGATORIO DELEGATO, DI PERSONA SOTTOPOSTA AD INDAGINI⁽²⁾

ART. 370, 64 E SEGUENTI C.P.P.

L'anno _____, il mese _____, il giorno _____ alle ore _____, in _____, davanti ai sottoscritti Ufficiali di P.G.

_____ appartenenti all'Ufficio in intestazione

assistiti per la redazione del presente verbale dal _____, che si avvale dell'assistenza del tecnico (in materia di _____) Sig. _____, espressamente autorizzato, alla presenza dell'interprete Sig. _____, nominato con atto separato, con intervento di _____, è comparso _____, identificato a mezzo _____

che, invitato a dichiarare le proprie generalità e quanto altro valga ad identificarlo, con l'ammonizione delle conseguenze alle quali si espone chi si rifiuta di darle o le dà false, risponde ⁽³⁾:

-generalità _____

-pseudonimo/soprannome _____

-nazionalità _____

-residenza anagrafica _____

-dimora _____

-luogo in cui esercita attività lavorativa _____

-stato civile _____

-condizioni di vita individuale/familiare/sociale _____

-titolo di studio _____

-professione/occupazione _____

-beni patrimoniali _____

-se è sottoposto ad altri processi penali _____

-se ha riportato condanne nello Stato e/o all'estero _____

-se esercita o ha esercitato uffici o servizi pubblici o di pubblica necessità _____

-se ricopre o ha ricoperto cariche pubbliche _____

-C.F. o P.I. _____

La **persona sottoposta ad indagini** viene resa edotta che:

q) nel processo penale è obbligatorio il ricorso alla difesa tecnica;

r) al difensore competono le facoltà e i diritti che la legge riconosce all'indagato, a meno che essi siano riservati personalmente a quest'ultimo;

s) l'indagato ha comunque facoltà di:

- presentare memorie e richieste scritte al Pubblico Ministero;
- produrre documenti;
- avvalersi delle indagini difensive;
- depositare documentazione relativa alle investigazioni del difensore;
- chiedere al Pubblico Ministero il compimento di atti di indagine;
- presentarsi per rilasciare dichiarazioni;
- chiedere di essere sottoposto ad interrogatorio;

t) ha, inoltre, l'obbligo di retribuire il difensore d'ufficio ove non sussistano le condizioni per accedere al patrocinio gratuito a spese dello Stato, con l'avvertimento che, in caso di insolvenza, si procederà ad esecuzione forzata.

Ai sensi ed agli effetti di cui alla Legge 30.07.1990 nr.217 e successive modificazioni ed integrazioni, la P.G. informa che è assicurato il patrocinio a spese dello Stato nel procedimento penale per la difesa del cittadino non abbiente imputato, persona offesa da reato, danneggiato che intenda costituirsi parte civile, responsabile civile ovvero civilmente obbligato per la pena pecuniaria. Può essere ammesso al patrocinio predetto chi è titolare di un reddito imponibile ai fini dell'imposta personale sul reddito, risultante dall'ultima dichiarazione, non superiore a 9.296,22 Euro*.

Se l'interessato convive con il coniuge o con altri familiari, il reddito è costituito dalla somma dei redditi conseguiti nel medesimo periodo da ogni componente della famiglia ivi compreso l'istante. In caso, i limiti sono elevati a 1033,00 Euro per ognuno dei familiari conviventi con l'interessato.

Ai fini della determinazione dei limiti di reddito si tiene conto anche dei redditi che per legge sono esenti dall'IRPEF o che sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta, ovvero ad imposta sostitutiva.

Si tiene conto del solo reddito personale nei procedimenti in cui gli interessi del richiedente sono in conflitto con quelli degli altri componenti il nucleo familiare con lui conviventi.

L'istanza per ottenere il patrocinio indirizzata al P.M. o al Giudice per le Indagini Preliminari competente, redatta su carta semplice, deve essere corredata da prescritta documentazione.

L'ammissione al beneficio se non revocata comporta la gratuità del giudizio nei termini indicati dalla legge medesima.

* L'importo è aggiornato periodicamente a norma dell'art. 77 D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115.

Invitato a esercitare la facoltà di nominare difensore di fiducia, per il caso che non vi abbia già provveduto o che intenda nominare un altro, dichiara: “

_____”.

Si dà atto che a seguito di rituale avviso, è/non è comparso

_____”.

La parte è invitata a dichiarare o eleggere domicilio nel territorio dello Stato a norma dell'art. 161 commi 1 e 2 c.p.p. con avviso che deve comunicare ogni mutamento del domicilio dichiarato o eletto per le notificazioni e che in caso di mancanza, di insufficienza, di inidoneità della dichiarazione o della elezione, le successive notificazioni verranno eseguite nel luogo in cui l'atto è stato notificato ovvero, in mancanza di precedente notificazione, mediante consegna al difensore, dichiara _____ ovvero _____ elegge domicilio:” _____”.

Gli Ufficiali di P.G. _____ gli contestano i sequent_ fatt_ _____

_____ (4) e
 _____ (5):
 resigli noti i seguenti elementi di prova (e relative fonti)

_____ la invitano ad esporre quanto ritiene utile a sua difesa con avviso che ha facoltà di non rispondere e che, se anche non risponde, il procedimento seguirà il suo corso.

Dichiara:“ _____

_____”
 A.D.R.⁽⁶⁾⁽⁷⁾⁽⁸⁾ _____ “

_____”
 A.D.R. “ _____

_____”
 A.D.R. “ _____

_____”
 A.D.R. “ _____

Letto e sottoscritto⁽⁹⁾.

GLI UFFICIALI DI P.G.

IL DIFENSORE

LA PARTE

(1) Inserire l'indirizzo, il CAP ed i numeri di telefono e di fax del reparto

(2) Possono procedere i soli Ufficiali di P.G., eventualmente collaborati da Agenti. Ai sensi dell'art. 375 n. 4 c.p.p. l'invito è notificato almeno tre giorni prima di quello fissato per la comparizione salvo che, per ragioni d'urgenza, il P.M. ritenga di abbreviare il termine e sia lasciato il tempo per comparire. Al difensore l'avviso dovrà essere dato almeno 24 ore prima (art. 364 c.p.p.). Nel caso non vengano rispettati i termini è opportuno comunque chiedere alla parte, alla presenza del difensore, se faccia rinuncia ai termini, dandone atto a verbale. MINORI: fermo restando quanto disposto dal c.p.p., l'Ordine Forense del luogo ove ha la sede il Tribunale per i minori predispone l'elenco dei difensori abilitati per il Tribunale, competente per territorio. L'assistenza anche affettiva e psicologica all'indagato minorenne è assicurata dai genitori o da altra persona idonea, indicata dal minore ed ammessa dall'autorità Giudiziaria che procede (art. 12 DPR 448/1988).in ogni caso è assicurata l'assistenza dei servizi minorili (art.6). Il magistrato, ove reputato utile, può procedere ad atti cui necessiti la presenza dei minori senza persone che devono assisterli.

(3) La persona sottoposta alle indagini non ha l'obbligo giuridico di dire la verità, salvo per quanto vale ad identificarla (art. 21 norme di attuazione al c.p.p.) e quindi per le voci sottostanti. Ciò ha un'indubbia efficacia investigativa ove l'attività venga espletata con attenzione, anche considerato che tra i beni patrimoniali si intendono compresi i conti correnti, le partecipazioni, le azioni, ecc.

(4) Deve essere notificato preventivamente (normalmente tre giorni prima) l'avviso di garanzia all'indagato (art 369 e 151 c.p.p.) qualora non lo abbia già ricevuto; tale funzione, se agisce la P.G., può espletata con un biglietto d'invito che contenga gli stessi elementi.

(5) Art 65 comma 1 c.p.p..

(6) Cancellare “R” se si tratta di domanda e “AD” se si tratta di risposta.

(7) E' vietato a coloro che intervengono agli atti di fare segni di approvazione o di disapprovazione. Quando assiste al compimento degli atti, il difensore può presentare al P.M. (in questo caso alla P.G. ndr.) richieste, osservazioni e riserve delle quali è fatta menzione nel verbale (art. 364 comma 7 c.p.p.).

(8) In materia di abusivismo edilizio le domande che “l'Ufficio” pone sono solitamente le seguenti:

1. se la parte è proprietaria dell'immobile e da che data;
2. chi ha commissionato le spese abusive, il costruttore, il direttore dei lavori, un tecnico della progettazione o gli altri concorrenti;
3. in quale data sono stati iniziati e/o ultimati i lavori esibendo eventuale documentazione da acquisire al procedimento;
4. se abbia richiesto concessione in sanatoria;
5. se siano state attivate utenze pubbliche e su richiesta di chi;
6. se fosse al corrente di aver ordinato/eseguito un'opera senza la prescritta licenza edilizia.

(9) copia del presente verbale non deve essere consegnata alla parte salvo il caso che l'A.G. consenta e il difensore dichiari di rinunciare al deposito (art. 366 c.p.p. e 118 norme di attuazione al c.p.p.). Nel caso in cui la copia dell'atto venga consegnata, dovrà risultare nello stesso verbale.



COMANDO/UFFICIO di polizia _____

(1)

VERBALE DI ESECUZIONE _____ (2)

Alle ore _____ del _____ presso _____
viene aperto il presente atto per far constatare quanto di seguito riportato.

VERBALIZZANTI

_____, appartenente al Comando in intestazione
_____, “ “ “

PARTE / PERSONA SOTTOPOSTA ALLA MISURA

_____, nato il _____ a
_____ (_____) e residente a _____
(____) in via _____ n. _____ riconosciuto a mezzo
_____ n. _____ rilasciata il _____
da _____.

FATTO

I sottoscritti _____ Ufficiali e/o _____ Agenti di P.G.
_____ al fine di dare esecuzione al
provvedimento n. _____ emesso in data _____ dal Dott.
_____ dell'Ufficio _____
presso _____ di _____ hanno
notificato al predetto il provvedimento consegnandone copia e hanno proceduto alla cattura della
parte in rubrica meglio generalizzata alle ore _____ del _____ nelle seguenti circostanze
_____.

La **persona sottoposta ad indagini** viene resa edotta che:

- u) nel processo penale è obbligatorio il ricorso alla difesa tecnica;
- v) al difensore competono le facoltà e i diritti che la legge riconosce all'indagato, a meno che essi siano riservati personalmente a quest'ultimo;
- w) l'indagato ha comunque facoltà di:
 - presentare memorie e richieste scritte al Pubblico Ministero;
 - produrre documenti;
 - avvalersi delle indagini difensive;
 - depositare documentazione relativa alle investigazioni del difensore;
 - chiedere al Pubblico Ministero il compimento di atti di indagine;
 - presentarsi per rilasciare dichiarazioni;

- chiedere di essere sottoposto ad interrogatorio;

- x) ha, inoltre, l'obbligo di retribuire il difensore d'ufficio ove non sussistano le condizioni per accedere al patrocinio gratuito a spese dello Stato, con l'avvertimento che, in caso di insolvenza, si procederà ad esecuzione forzata.

Ai sensi ed agli effetti di cui alla Legge 30.07.1990 nr.217 e successive modificazioni ed integrazioni, la P.G. informa che è assicurato il patrocinio a spese dello Stato nel procedimento penale per la difesa del cittadino non abbiente imputato, persona offesa da reato, danneggiato che intenda costituirsi parte civile, responsabile civile ovvero civilmente obbligato per la pena pecuniaria. Può essere ammesso al patrocinio predetto chi è titolare di un reddito imponibile ai fini dell'imposta personale sul reddito, risultante dall'ultima dichiarazione, non superiore a 9.296,22 Euro*.

Se l'interessato convive con il coniuge o con altri familiari, il reddito è costituito dalla somma dei redditi conseguiti nel medesimo periodo da ogni componente della famiglia ivi compreso l'istante. In caso, i limiti sono elevati a 1033,00 Euro per ognuno dei familiari conviventi con l'interessato.

Ai fini della determinazione dei limiti di reddito si tiene conto anche dei redditi che per legge sono esenti dall'IRPEF o che sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta, ovvero ad imposta sostitutiva.

Si tiene conto del solo reddito personale nei procedimenti in cui gli interessi del richiedente sono in conflitto con quelli degli altri componenti il nucleo familiare con lui conviventi.

L'istanza per ottenere il patrocinio indirizzata al P.M. o al Giudice per le Indagini Preliminari competente, redatta su carta semplice, deve essere corredata da prescritta documentazione.

L'ammissione al beneficio se non revocata comporta la gratuità del giudizio nei termini indicati dalla legge medesima.

* L'importo è aggiornato periodicamente a norma dell'art. 77 D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115.

La parte, invitata a nominare un difensore di fiducia, ha dichiarato: “

_____”.

Ai sensi dell'art. 97 c.p.p. è stato nominato difensore d'ufficio l'avvocato⁽³⁾
_____ del foro di _____ con studio in
_____ via _____ n. _____ tel.
_____.

I verbalizzanti alle ore _____ del _____ hanno incaricato a mezzo
_____ presso _____ il difensore
_____ che è stato informato dell'avvenuta esecuzione⁽⁴⁾

ordinanza di Custodia Cautelare in carcere/ordine di carcerazione.

La parte ha dato/non ha dato il consenso affinché i verbalizzanti informassero i familiari dell'avvenuta esecuzione in carcere; pertanto alle ore _____ La P.G. operante ha provveduto ad informare _____

_____ domiciliato in _____
_____ a mezzo _____.

La parte è stata/non è stata perquisita come da apposito atto all'uopo redatto ai sensi dell'art. 352 c.p.p.⁽⁵⁾

Ai sensi dell'art. 161 c.p.p. la parte è stata invitata ad eleggere domicilio, nel territorio dello Stato, per le notificazioni, avvertendola che, nella sua qualità di persona sottoposta alle indagini, ha l'obbligo di comunicare ogni mutamento del domicilio dichiarato o eletto e che nel caso di rifiuto di dichiarare o eleggere domicilio, le notificazioni verranno eseguite mediante consegna al difensore.

La stessa, in merito, ha dichiarato: “ _____”.

La parte verrà tradotta⁽⁶⁾ nella Casa Circondariale di _____⁽⁷⁾

In merito all'esecuzione del provvedimento la parte ha inteso spontaneamente dichiarare: “

_____”.

Fatto, letto e chiuso alle ore _____ di oggi _____. Il presente atto viene confermato e sottoscritto in ogni suo foglio dai verbalizzanti e dalla parte

I VERBALIZZANTI

IL DIFENSORE

LA PARTE

- (1) Inserire l'indirizzo, il CAP ed i numeri di telefono e di fax del reparto
- (2) Alternativamente in caso di esecuzione di pena detentiva, aggiungere la dicitura che interessa: ordinanza, custodia cautelare in carcere (artt. 285,286 bis e 293 c.p.p. ed artt. 92 e 94 norme di attuazione al c.p.p.) ovvero ordine di carcerazione (art. 656 c.p.p.); quest'ultimo caso si verifica, per esempio, quando alcuno si allontani dall'affidamento ai servizi sociali, misura alternativa alla pena detentiva, e per cui non può parlarsi di evasione, è quindi necessario un nuovo provvedimento, appunto l'ordine di carcerazione.
- (3) La nomina del difensore è obbligatoria. La nomina del difensore di fiducia della persona arrestata, fermata o in custodia cautelare, finchè la stessa non vi ha provveduto, può essere fatta da un prossimo congiunto, con le forme previste dal comma 2 dell'art. 96 c.p.p. La presenza del difensore tuttavia non è necessaria.
- (4) L'imputato in stato di custodia cautelare ha diritto di conferire con il difensore fin dall'inizio dell'esecuzione della misura. Nel corso delle indagini preliminari, quando sussistono specifiche ed eccezionali ragioni di cautela, il giudice su richiesta del P.M. può, con decreto motivato, dilazionare, per un periodo non superiore a cinque giorni, l'esercizio del diritto di conferire con il difensore (art. 104 c.p.p.).
- (5) La perquisizione d'iniziativa può essere effettuata solo se si esegue un provvedimento che dispone la custodia cautelare o di un ordine che dispone la carcerazione di persona imputata o condannata per uno dei delitti previsti dall'art. 380 c.p.p. (arresto obbligatorio).
- (6) Per i reati commessi da Ufficiali ed Agenti di pubblica sicurezza. Per causa di servizio, le eventuali misure restrittive della libertà personale possono essere eseguite in una Sezione Speciale di un Istituto penitenziario o in un carcere militare (art.12 D.L. 15.12.1979 n. 625). Quando ricorrano esigenze terapeutiche o diagnostiche nei confronti di persona che si trovi in tali condizioni, se tali esigenze non possono essere soddisfatte in ambito penitenziario, il giudice può disporre il ricovero provvisorio in una struttura del Servizio Sanitario Nazionale per il tempo necessario, adottando i necessari provvedimenti per prevenire il pericolo di fuga. Cessate le esigenze di ricovero, il giudice provvede a norma dell'art 275 c.p.p. (art. 286 c.p.p.).
- (7) Salvo che l' A.g. procedente dia diversa indicazione il catturato deve essere messo a disposizione e quindi associato alla struttura carceraria più vicina al luogo della cattura. Occorre informare l'Amministrazione Penitenziaria qualora l'A.G. abbia disposto la custodia in isolamento e/o il differimento del colloquio con il difensore, per misura cautelare. Nel caso di accompagnamento in luogo di cura, anche per ricovero provvisorio ospedaliero, effettuato dalla P.G. all'atto dell'esecuzione dell'ordinanza di custodia cautelare, l'Ufficiale di P.G. informa immediatamente il direttore dell'istituto penitenziario per gli adempimenti di competenza e l'esecuzione del piantonamento. Il primo trasporto in carcere compete alla P.G., le successive alla Polizia Penitenziaria, salvo che si tratti di dissociati, collaboratori di giustizia nonché militari e soggetti comunque ristretti in istituti di pena militare (art. 3 D.M. Grazia e Giustizia 8 febbraio 1996). Per gli stessi soggetti la Polizia Penitenziaria non effettua il piantonamento che sarà di competenza dei Carabinieri o della Forza di Polizia che gestisce il pentito o il dissociato.



COMANDO/UFFICIO di polizia _____

(1)

VERBALE DI ARRESTO _____ (2)

(ART 380 c.p.p. obbligatorio) (art. 381 c.p.p. facoltativo)

L'anno _____, addì _____ del mese di _____, alle ore _____, in _____ presso _____ viene redatto il presente verbale.

VERBALIZZANTI

_____ appartenenti al Comando / ufficio in intestazione

PARTE / PERSONA ARRESTATA

_____, nat_ il ___/___/___ a _____
 _____ e residente a _____ in via
 _____, n. _____, riconosciuta a mezzo
 _____.

FATTO

Alle ore _____ del _____ in _____ località
 _____ via _____ i verbalizzanti hanno proceduto all'arresto della
 parte in rubrica compiutamente generalizzata in quanto colta in flagranza (art. 382 C.P.P.) del
 seguente delitto non colposo: _____ quanto
 precede per il seguente fatto (narrare gli accadimenti in ordine cronologico secondo quanto
 manifestato sia i verbalizzanti): _____

_____ in quanto : (**nell' ipotesi di arresto facoltativo dovrà darsi atto della
 concreta situazione che rende possibile ritenere grave il fatto ovvero pericoloso il soggetto
 desumendo tale situazione dalla sua personalità o dalle circostanze del fatto stesso, in ogni
 caso è opportuno riscontrare quanto previsto dall' art. 274 C.P.P. circa l' esigenza di misure
 cautelari al fine di addivenire ad una motivazione corretta. In ordine poi alla possibilità di
 consentire ulteriori provvedimenti di competenza dell' A.G. è inoltre consigliato dare anche
 atto di eventuali concrete situazioni relative alla presenza di "specifici elementi che, anche in
 relazione alla impossibilità di identificare l' indiziato, fanno ritenere fondato il pericolo di
 fuga)**

- 1) Gravità del fatto
- 2) Pericolosità del soggetto
- 3) Pericolo di fuga

La **persona sottoposta ad indagini** viene resa edotta che:

- y) nel processo penale è obbligatorio il ricorso alla difesa tecnica;
- z) al difensore competono le facoltà e i diritti che la legge riconosce all'indagato, a meno che essi siano riservati personalmente a quest'ultimo;
- aa) l'indagato ha comunque facoltà di:
 - presentare memorie e richieste scritte al Pubblico Ministero;
 - produrre documenti;
 - avvalersi delle indagini difensive;
 - depositare documentazione relativa alle investigazioni del difensore;
 - chiedere al Pubblico Ministero il compimento di atti di indagine;
 - presentarsi per rilasciare dichiarazioni;
 - chiedere di essere sottoposto ad interrogatorio;
- bb) ha, inoltre, l'obbligo di retribuire il difensore d'ufficio ove non sussistano le condizioni per accedere al patrocinio gratuito a spese dello Stato, con l'avvertimento che, in caso di insolvenza, si procederà ad esecuzione forzata.

Ai sensi ed agli effetti di cui alla Legge 30.07.1990 nr.217 e successive modificazioni ed integrazioni, la P.G. informa che è assicurato il patrocinio a spese dello Stato nel procedimento penale per la difesa del cittadino non abbiente imputato, persona offesa da reato, danneggiato che intenda costituirsi parte civile, responsabile civile ovvero civilmente obbligato per la pena pecuniaria. Può essere ammesso al patrocinio predetto chi è titolare di un reddito imponibile ai fini dell'imposta personale sul reddito, risultante dall'ultima dichiarazione, non superiore a 9.296,22 Euro*.

Se l'interessato convive con il coniuge o con altri familiari, il reddito è costituito dalla somma dei redditi conseguiti nel medesimo periodo da ogni componente della famiglia ivi compreso l'istante. In caso, i limiti sono elevati a 1033,00 Euro per ognuno dei familiari conviventi con l'interessato.

Ai fini della determinazione dei limiti di reddito si tiene conto anche dei redditi che per legge sono esenti dall'IRPEF o che sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta, ovvero ad imposta sostitutiva.

Si tiene conto del solo reddito personale nei procedimenti in cui gli interessi del richiedente sono in conflitto con quelli degli altri componenti il nucleo familiare con lui conviventi.

L'istanza per ottenere il patrocinio indirizzata al P.M. o al Giudice per le Indagini Preliminari competente, redatta su carta semplice, deve essere corredata da prescritta documentazione.

L'ammissione al beneficio se non revocata comporta la gratuità del giudizio nei termini indicati dalla legge medesima.

* L'importo è aggiornato periodicamente a norma dell'art. 77 D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115.

L'arrestato, invitato a nominare un difensore di fiducia ha dichiarato:
 “ _____
 _____”.

Ai sensi dell'art. 386 c.p.p. è stata data immediata notizia dell'avvenuto arresto al P.M. Dott.
 _____.

Ai sensi dell'art. 97 c.p.p. è stato nominato difensore d'ufficio l'avvocato
 _____ del foro di _____ con studio in
 _____ via _____ tel. _____.

I verbalizzanti hanno provveduto ad informare il professionista della nomina alle ore _____ mediante comunicazione telefonica al n. _____.

L'arrestato è stato/non è stato sottoposto a perquisizione personale ai sensi dell'art. 352 c.p.p., come da verbale di perquisizione personale all'uopo redatto.

Ai sensi dell'art. 161 c.p.p. la parte è stata invitata a dichiarare o ad eleggere domicilio, nel territorio dello Stato, per le notificazioni, avvertendola che, nella sua qualità di persona sottoposta alle indagini, ha l'obbligo di comunicare ogni mutamento del domicilio dichiarato o eletto e che nel caso di rifiuto di dichiarare o eleggere domicilio, le notificazioni verranno eseguite mediante consegna al difensore. La stessa, in merito, ha dichiarato: “ _____ ”.

La parte _____ ha dato/ non ha dato il consenso affinché i verbalizzanti informino i familiari dell'avvenuto arresto. Si è pertanto provveduto ad informare il Sig. _____ a mezzo _____.

In merito a quanto sopra, l'arrestato ha spontaneamente dichiarato: “ _____ ”.

L'arrestato verrà tradotto nella _____ di _____ a disposizione del Pubblico Ministero che ha così ordinato. Il presente verbale letto, confermato e sottoscritto termina alle ore _____ odierne.

I VERBALIZZANTI

(1) Inserire l'indirizzo, il CAP ed i numeri di telefono e di fax del reparto. **Provvedere preliminarmente ad eliminare l'ipotesi che non ricorre, facoltativo o obbligatorio.**

(2) L'arresto è anche possibile, nei casi d'urgenza, da parte della Polizia Giudiziaria, se esiste domanda di arresto provvisorio da parte di uno Stato estero nei casi dell'art. 716 c.p.p. se ricorrono i presupposti di cui all'art. 715, comma 2c.p.p.. Indicare se trattasi di arresto obbligatorio o facoltativo annullando l'articolo che non interessa. L'arresto non è consentito quando, tenuto conto del fatto, appare che è stato compiuto nell'adempimento di un dovere, o nell'esercizio di una facoltà legittima, ovvero in presenza di una causa di non punibilità (art. 685 c.p.p.); non è più previsto per l'oltraggio; è facoltativo in caso di evasione art. 385 c.p.p., in caso la persona si trovi ai domiciliari può alternativamente esservi riaccompagnata denunziandola a piede libero; non può parlarsi di evasione in caso di allontanamento se si sconta una pena alternativa alla detenzione come l'affidamento in prova ai servizi sociali, in questo caso non si può arrestare ma si deve segnalare al giudice di sorveglianza; non è consentito l'arresto della persona richiesta di fornire informazioni alla P.G. o al P.M. per reati concernenti il contenuto delle informazioni o il rifiuto di fornirle (art. 381 c.p.p. comma 4 bis).

(3) In caso di arresto facoltativo (art. 381 c.p.p.) specificare il motivo della misura indicando la ricorrenza di uno o più dei seguenti requisiti: a) gravità del fatto; b) pericolosità del soggetto desunta dalla sua personalità o dalle circostanze del fatto. La motivazione nel presente atto è particolarmente importante in quanto verrà da sola esaminata dal G.I.P. per convalida. L'arresto da parte dei privati (art. 383 c.p.p.), possibile nei casi previsti dall'art. 380 c.p.p., per i reati perseguibile a querela, precisare se la persona offesa, di cui andranno indicate



COMANDO/UFFICIO di polizia _____

(1)

Nr. _____/____ di prot.

Luogo e data _____

OGGETTO: Avviso⁽²⁾ di consegna⁽³⁾ _____ - perquisizione personale
_____.

⁽⁴⁾ **ALLA CASA CIRCONDARIALE DI** _____ = _____ =

Si prega voler ricevere e detenere a disposizione del Signor Procuratore della Repubblica presso
_____ il Signor
_____, nato a _____ il _____ e
residente a _____ via _____ n. _____
alle ore _____ del _____ perché ritenuto responsabile de_ reat_ di

_____.
L'arresto/fermo è avvenuto in località _____ il giorno _____ alle ore _____ L'A.G., nella per
sona del P.M. _____ è stata informata, ha disposto le seguenti prescrizioni:

_____.
Si allega⁽⁵⁾ copia del verbale di

IL COMANDANTE DEL REPARTO

Si attesta⁽⁶⁾ che la consegna avvenuta alle ore _____ del giorno _____
mese _____ anno _____.

IL CAPOSCORTA

(1) Inserire l'indirizzo, il CAP ed i numeri di telefono e di fax del reparto.

(2) Preliminarmente accertarsi che il P.M. non abbia disposto la custodia ai domiciliari o in luogo di cura o negli altri luoghi diversi (art. 386 c.p.p. comma 5). Nel caso di accompagnamento in luogo di cura, anche per ricovero provvisorio o ospedaliero, effettuato dalla P.G. all'atto dell'arresto, l'Ufficiale di P.G. informa immediatamente il direttore dell'istituto penitenziario per gli adempimenti di competenza e l'esecuzione del piantonamento. Il primo trasporto in carcere non si considera traduzione che è invece affidata al Corpo di Polizia Penitenziaria salvo che si tratti di associati, collaboratori di giustizia, nonché militari e soggetti comunque ristretti in istituti di pena militari.

Prima di effettuare la traduzione telefonare all'istituto dell'amministrazione penitenziaria competente comunicando il nominativo del caposcorta al fine di consentire il controllo comunicando inoltre se l'A.G. abbia disposto la custodia in isolamento e/o il differimento del colloquio col difensore.

(3) Precisare se si tratta di custodia cautelare, arresto o fermo, precisare se sia stata eseguita perquisizione personale.

(4) Normalmente verrà indicata la Casa Circondariale di (località) _____. Per i reati commessi da Ufficiali ed agenti di Pubblica sicurezza, per la causa di servizio, le eventuali misure restrittive della libertà personale possono essere eseguite in una Sezione Speciale di un Istituto Penitenziario o in un carcere militare (art. 12 D.L. 15/12/1979, n. 625).

(5) Non deve più essere obbligatoriamente allegata copia del verbale di arresto, fermo o esecuzione di custodia cautelare. Il biglietto deve tuttavia contenere gli elementi essenziali, nel caso deve essere trasmessa l'ordinanza dell'AG se non ha provveduto la Cancelleria (ai sensi dell'art. 94 Disp. Att. Comma 1 ter, in caso di esecuzione di ordinanza di custodia cautelare in carcere).

(6) Da compilare, a cura del caposcorta, nel caso l'ora della consegna non risulti dalla presa in carico da parte dell'istituto.



COMANDO/UFFICIO di polizia _____

(1)

VERBALE DI FERMO⁽²⁾
(anche fuori dai casi di flagranza art. 384 c.p.p.)

L'anno _____, addì _____ del mese di _____ presso gli uffici del Comando in intestazione, viene redatto il presente verbale.

VERBALIZZANTI

_____, appartenente al Comando in intestazione
_____, appartenente al Comando in intestazione

PARTE / PERSONA FERMATA

_____, nato a _____ il _____
e residente a _____ in
via _____ n. _____, riconosciuto a mezzo
_____.

FATTO

Alle ore _____ del _____ in località _____ i verbalizzanti hanno proceduto al fermo della parte _____, meglio in rubrica generalizzata, in quanto gravemente indiziata del delitto di _____ previsto e punito dall'art. _____ in quanto: ⁽³⁾

Il fermo è stato effettuato nella sussistenza di elementi specifici che hanno fatto ritenere fondato il pericolo di fuga, perchè ⁽⁴⁾ _____

La persona fermata è stata/non è stata sottoposta a perquisizione personale ai sensi dell'art. 352 c.p.p. come da verbale di perquisizione all'uopo redatto. Ai sensi dell'art. 386 c.p.p. è stata data immediata notizia telefonicamente/ oralmente/ a mezzo comunicazione scritta al P.M. Dott. _____.

La **persona sottoposta ad indagini** viene resa edotta che:

- cc) nel processo penale è obbligatorio il ricorso alla difesa tecnica;
- dd) al difensore competono le facoltà e i diritti che la legge riconosce all'indagato, a meno che essi siano riservati personalmente a quest'ultimo;
- ee) l'indagato ha comunque facoltà di:

- presentare memorie e richieste scritte al Pubblico Ministero;
- produrre documenti;
- avvalersi delle indagini difensive;
- depositare documentazione relativa alle investigazioni del difensore;
- chiedere al Pubblico Ministero il compimento di atti di indagine;
- presentarsi per rilasciare dichiarazioni;
- chiedere di essere sottoposto ad interrogatorio;

ff) ha, inoltre, l'obbligo di retribuire il difensore d'ufficio ove non sussistano le condizioni per accedere al patrocinio gratuito a spese dello Stato, con l'avvertimento che, in caso di insolvenza, si procederà ad esecuzione forzata.

Ai sensi ed agli effetti di cui alla Legge 30.07.1990 nr.217 e successive modificazioni ed integrazioni, la P.G. informa che è assicurato il patrocinio a spese dello Stato nel procedimento penale per la difesa del cittadino non abbiente imputato, persona offesa da reato, danneggiato che intenda costituirsi parte civile, responsabile civile ovvero civilmente obbligato per la pena pecuniaria. Può essere ammesso al patrocinio predetto chi è titolare di un reddito imponibile ai fini dell'imposta personale sul reddito, risultante dall'ultima dichiarazione, non superiore a 9.296,22 Euro*.

Se l'interessato convive con il coniuge o con altri familiari, il reddito è costituito dalla somma dei redditi conseguiti nel medesimo periodo da ogni componente della famiglia ivi compreso l'istante. In caso, i limiti sono elevati a 1033,00 Euro per ognuno dei familiari conviventi con l'interessato.

Ai fini della determinazione dei limiti di reddito si tiene conto anche dei redditi che per legge sono esenti dall'IRPEF o che sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta, ovvero ad imposta sostitutiva.

Si tiene conto del solo reddito personale nei procedimenti in cui gli interessi del richiedente sono in conflitto con quelli degli altri componenti il nucleo familiare con lui conviventi.

L'istanza per ottenere il patrocinio indirizzata al P.M. o al Giudice per le Indagini Preliminari competente, redatta su carta semplice, deve essere corredata da prescritta documentazione.

L'ammissione al beneficio se non revocata comporta la gratuità del giudizio nei termini indicati dalla legge medesima.

* L'importo è aggiornato periodicamente a norma dell'art. 77 D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115.

La persona fermata, invitata a nominare un difensore di fiducia e informata che altrimenti ne sarà nominata uno d'ufficio, ha dichiarato: “ _____”.

⁽⁵⁾I verbalizzanti hanno perciò provveduto alla nomina di un difensore d'ufficio ai sensi dell'art. 97 c.p.p..

Essendo stato nominato dalla P.G./dal P.M. l'avv. _____ del foro di _____ con studio in _____ via _____ tel. _____, i verbalizzanti hanno immediatamente provveduto ad informare il professionista del fermo e della nomina⁽⁶⁾ mediante _____.

In merito a quanto sopra, la persona fermata ha spontaneamente dichiarato: “ _____”.

La persona fermata ha dato/non ha dato il consenso affinché i verbalizzanti informino i familiari dell'avvenuto fermo.

Si è pertanto provveduto ad informare il sig. _____ a mezzo _____.

Ai sensi dell'art. 161 c.p.p. la parte è stata invitata a dichiarare o ad eleggere domicilio, nel territorio dello Stato, per le notificazioni, avvertendola che, nella sua qualità di persona sottoposta alle indagini, ha l'obbligo di comunicare ogni mutamento del domicilio dichiarato o eletto e che nel caso di rifiuto di dichiarare o eleggere domicilio, le notificazioni verranno eseguite mediante consegna al difensore. La stessa, in merito, ha dichiarato:

“ _____ ”.
 La persona fermata verrà tradotta⁽⁷⁾ nella _____⁽⁸⁾ di _____ a disposizione del P.M. che così ha ordinato. Il presente verbale, confermato e sottoscritto, termina alle ore _____⁽⁹⁾.

I VERBALIZZANTI

- (1) Inserire l'indirizzo, il CAP ed i numeri di telefono e di fax del reparto.
- (2) Il fermo non è consentito quando, tenuto conto del fatto, appare che è stato compiuto nell'adempimento di un dovere, o nell'esercizio di una facoltà legittima ovvero in presenza di una causa di non punibilità (art. 385 c.p.p.). Per quanto riguarda i limiti soggettivi, relativamente a: parlamentari, ministri, agenti diplomatici, ecc. vedere paragrafo "Garanzie Costituzionali e limiti generali", in premessa.
- (3) Dopo aver narrato i fatti in ordine cronologico per come si presentano agli operanti, precisare, in relazione alle diverse ipotesi previste dall'art. 384 c.p.p.:
 - ✍ comma secondo: "Nei casi previsti dal comma 1 e prima che il P.M. abbia assunto la direzione delle indagini, gli ufficiali e gli agenti di polizia giudiziaria procedono al fermo di propria iniziativa".
 - ✍ comma terzo: "La P.G. procede inoltre al fermo di propria iniziativa qualora sia successivamente individuato l'indiziato ovvero sopravvengano specifici elementi, quali il possesso di documenti falsi, che rendano fondato il pericolo che l'indiziato sia per darsi alla fuga e non sia possibile, per la situazione di urgenza, attendere il provvedimento del P.M. (comma così sostituito dall'art. 13, comma 3, lett. b) del D.L. 27 luglio 2005, n. 144, convertito con modificazioni nella L. 31 luglio 2005 n. 155).
- (4) Motivare in ordine alla gravità del fatto, pericolosità del soggetto e pericolo di fuga. La motivazione nel presente atto è particolarmente importante in quanto verrà da sola esaminata dal G.I.P. per la convalida.
- (5) La nomina del difensore è obbligatoria, per la persona arrestata, fermata o in custodia cautelare, finché la stessa non vi ha provveduto, la nomina può essere fatta da un prossimo congiunto, con le forme del secondo comma, ai sensi dell'art. 96 c.p.p.
- (6) L'imputato in stato di custodia cautelare ha il diritto di conferire con il difensore fin dall'inizio dell'esecuzione della misura. Il giudice, su richiesta del P.M., con decreto motivato, può dilazionare per un tempo non superiore a cinque giorni l'esercizio del diritto (così come da art. 104 c.p.p.).
- (7) "Per i reati commessi da Ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza per causa di servizio le eventuali misure restrittive della libertà personale possono essere eseguite in una sezione Speciale di un istituto penitenziario o in un carcere militare" (art. 12 D.L. 15. 12.1979 n. 625). Il P.M., informato immediatamente del fermo o dell'arresto, può disporre, indipendentemente da qualunque condizione, che la custodia avvenga presso la propria abitazione o in un altro luogo per esigenze d'indagine (art. 386 c.p.p. comma 5), altrimenti il luogo normale di custodia è la casa circondariale del luogo.
- (8) Notiziare l'Amministrazione Penitenziaria qualora l'A.G. abbia disposto la custodia in isolamento. Nel caso di accompagnamento in luogo di cura, anche per ricovero provvisorio o ospedaliero, effettuato dalla P.G. all'atto dell'arresto, l'Ufficiale di P.G. informa immediatamente il direttore dell'istituto penitenziario per gli adempimenti di competenza e l'esecuzione del piantonamento. Il primo trasporto in carcere non si considera traduzione che è invece affidata al Corpo di polizia Penitenziaria salvo non si tratti di associati, collaboratori di giustizia, nonché militari e soggetti comunque ristretti in istituti di pena militari. Per gli stessi soggetti la Polizia Penitenziaria non effettua nemmeno i piantonamenti che saranno di competenza dei Carabinieri o della Forza di Polizia che gestisce il pentito o il dissociato.
- (9) Il verbale deve essere depositato entro 24 ore mettendo il fermato a disposizione dell'A.G. (art. 386 c.p.p.). Il P.M. preventivamente avvisato, può autorizzare una dilazione entro il termine fissato per la convalida da parte del GIP, cioè 48 ore dall'arresto, ai sensi dell'art. 390 c.p.p. e 122 Disp. Attuaz. c.p.p.; in caso di fermo di militare per reato militare, l'atto dovrà essere trasmesso immediatamente ai sensi dell'art. 301 C.P.M.P. al Procuratore Militare competente.



COMANDO/UFFICIO di polizia _____

(1)

VERBALE DI LIBERAZIONE ARRESTATO/FERMATO
(per disposizione A.G. – art. 389 c.p.p.)

L'anno _____ addì ____ del mese di _____ alle ore _____ presso _____
viene redatto il presente verbale per far constare quanto di seguito riportato.-

VERBALIZZANTI

_____, Appartenenti al comando in intestazione
_____, “ “ “

PERSONA LIBERATA – PARTE

_____ nato a _____ () e res. a _____ ()
in Via _____ nr. _____, riconosciuto a mezzo _____.

FATTO

Come risulta da separato verbale di arresto/fermo redatto in data _____ alle ore _____
Nei confronti di _____,
la parte è stata tratta in arresto/posta in stato di fermo ed immediatamente condotta dagli operanti
presso gli uffici del Comando in intestazione per i seguenti necessari accertamenti: _____

Alle ore _____ del _____ è stato noviziato dell'avvenuto arresto/fermo il P.M.
Dott. _____ di turno presso _____. Il
difensore di fiducia/d'ufficio dr. _____, nominato con separato atto, è/non è interve-
nuto.

Il magistrato disponeva a tal punto, con decreto nr. _____ del _____ l'immediata
liberazione della parte.-

Previa acquisizione del precitato decreto dell'A.G. da parte di questo Comando la persona
arrestata/fermata è stata immediatamente rimessa in libertà alle ore _____ del _____.

⁽²⁾ Sono stati restituiti alla parte tutti gli oggetti tolti per ragioni di sicurezza o per accertamenti,
eccetto: _____.

In merito a quanto sopra la parte ha inteso spontaneamente dichiarare: " _____ "

Ai sensi dell'art. 161 c.p.p. la parte è stata invitata a dichiarare o eleggere domicilio, **nel territorio
dello stato**, per le notificazioni, avvertendola che, nella qualità di persona sottoposta ad indagini, ha
l'obbligo di comunicare ogni mutamento del domicilio dichiarato o eletto e che nel caso di rifiuto di
dichiarare o eleggere domicilio, le notificazioni verranno eseguite mediante consegna al difensore.
La stessa, in merito, ha dichiarato: " _____ "

La parte ha inoltre dichiarato: " _____ "

Il difensore ha inteso inserire, a verbale, le seguenti osservazioni: _____

_____ (art. 364 comma 7 c.p.p.).

Fatto, letto e chiuso alle ore _____ del _____ il presente atto viene confermato e sottoscritto dai verbalizzanti e dalla parte.⁽³⁾

I VERBALIZZANTI

IL DIFENSORE

LA PARTE

- (1) Indicare l'indirizzo, il CAP ed i numeri di telefono e di fax del Reparto. **Eliminare le ipotesi alternative che non ricorrono.**
- (2) Andranno opportunamente restituiti alla parte tutti gli oggetti eventualmente tolti per ragioni di sicurezza o per accertamenti, salvo quelli che dovessero essere sequestrati o trattenuti, comunque sempre in forza di dispositivi normativi;
- (3) deve darsi, al più presto, notizia alla Questura per l'inserimento da parte del COT, qualora si sia data comunicazione dell'avvenuto arresto/fermo, al fine di evitare gravissimi episodi Es.: arresto per evasione, etc.



COMANDO/UFFICIO di polizia _____

(1)

VERBALE DI LIBERAZIONE ARRESTATO/FERMATO
(di iniziativa della p.g. – art. 389 CPP)

L'anno _____, addì ____ del mese di _____ alle ore ____, ____ presso _____
 _____ viene redatto il presente verbale per far constare quanto di seguito riportato.-

VERBALIZZANTI

_____, Appartenenti al comando in intestazione
 _____, “ “ “
 _____, “ “ “

PERSONA LIBERATA – PARTE

_____ nato a _____ () e res. a _____ ()
 in Via _____ nr. ____, riconosciuto a mezzo _____.

FATTO

Come risulta da separato verbale di arresto/fermo redatto in data _____ alle ore _____
 nei confronti di _____ la parte
 è stata tratta in arresto/posta in stato di fermo ed immediatamente condotta dagli operanti presso gli
 uffici del Comando in intestazione per gli ulteriori necessari accertamenti.

Il difensore di fiducia/d'ufficio dr. _____, nominato con separato atto, è/non è intervenuto.

Di tali accertamenti immediatamente eseguiti è però emerso che _____

_____ e avendo pertanto fondato motivo di ritenere che il fermo/arresto è stato eseguito fuori dei casi
 previsti dalla Legge, previ immediati contatti telefonici con il Dott _____ P.M.
 di turno presso _____ rintracciato alle ore _____ del _____
 l'arrestato/fermato è stato posto immediatamente in libertà alle ore _____ del _____.

(2) Sono stati restituiti alla parte tutti gli oggetti tolti per ragioni di sicurezza o per accertamenti,
 eccetto:” _____

In merito a quanto sopra la parte ha inteso spontaneamente dichiarare: “ _____
_____”.

Ai sensi dell’art. 161 c.p.p. la parte è stata invitata a dichiarare o eleggere domicilio, **nel territorio dello stato**, per le notificazioni, avvertendola che, nella qualità di persona sottoposta ad indagini, ha l’obbligo di comunicare ogni mutamento del domicilio dichiarato o eletto e che nel caso di rifiuto di dichiarare o eleggere domicilio, le notificazioni verranno eseguite mediante consegna al difensore, in merito, ha dichiarato: “ _____.

Ha inoltre dichiarato: “ _____
_____”.

Il difensore ha inteso inserire, a verbale, le seguenti osservazioni: “ _____
_____”. (art. 364 comma 7 c.p.p.).

Fatto, letto e chiuso alle ore del _____ il presente atto viene confermato e sottoscritto dai verbalizzanti e dalla parte.⁽³⁾

I VERBALIZZANTI

IL DIFENSORE

LA PARTE

- (1) Indicare l’indirizzo, il CAP ed i numeri di telefono e di fax del Reparto. **Eliminare le ipotesi alternative che non ricorrono.**
- (2) Andranno opportunamente restituiti alla parte tutti gli oggetti eventualmente tolti per ragioni di sicurezza o per accertamenti, salvo quelli che dovessero essere sequestrati o trattenuti, comunque sempre in forza di dispositivi normativi;
- (3) Deve darsi, al più presto, notizia alla Questura per l’inserimento da parte del COT, qualora si sia data comunicazione dell’avvenuto arresto/fermo, al fine di evitare gravissimi episodi
Es.: arresto per evasione, etc.



COMANDO/UFFICIO di polizia _____
(1)

BIGLIETTO D'INVITO persona informata sui fatti ⁽²⁾
(art. 351 c.p.p. iniziativa) (artt. 370, 362 c.p.p. delegato dal P.M.) (altri casi ⁽³⁾ _____)

Al sig. _____, nato a _____ (____) il ____, ____, _____, e residente in _____ (____), via _____, nr. _____.
--

La S.V. è invitata a presentarsi alle ore ____, ____ del giorno _____, presso gli uffici del Comando _____, siti in _____ (____), via _____, nr. _____, per motivi di giustizia ⁽²⁾.

L'inosservanza del presente invito senza giustificazioni valide sarà oggetto di comunicazione all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 650 del Codice Penale ⁽³⁾.

Porti seco valido documento d'identificazione.

Eventuali motivi problemi saranno rappresentati al referente, maresciallo _____.

Chiedere del _____ all'utenza _____.

IL COMANDANTE DEL REPARTO

RELATA DI NOTIFICA ⁽⁴⁾

Il sottoscritto _____, notifica il presente atto mediante consegna di un esemplare nelle mani di _____ in qualità di _____ presso _____ alle ore ____, ____ del ____, ____, _____.

IL NOTIFICATORE

LA PARTE

- (1) Indicare l'indirizzo, il CAP ed i numeri di telefono e di fax del Reparto. **Eliminare le ipotesi alternative.**
- (2) Se trattasi di persona imputata in un procedimento connesso ovvero di persona imputata di un reato collegato deve essere nominato un difensore d'ufficio, ma la parte può nominare uno di fiducia. Il difensore deve essere tempestivamente avvisato ed ha il diritto di assistere all'atto;
- (3) Tale sanzione si applica naturalmente se si procede per ipotesi penalmente rilevanti, per fattispecie amministrative è applicabile solo se si procede per ragioni di sicurezza pubblica, d'ordine pubblico (nei casi in cui vi sia invito a comparire di fronte all'Autorità di P.S. ai sensi del TULPS vedere l'apposito modello presente in questa pubblicazione) o d'igiene; per le altre ipotesi amministrative si farà riferimento alle singole disposizioni speciali, ad es.: art. 180 nr. 8D.L. ^{vo} 30.04.1992 nr.285 per la circolazione stradale. In materia di I.V.A. e II.DD. si farà rispettivamente ricorso agli artt.51 D.P.R. 633/72 e 32 D.P.R. 600/73.
- (4) La prima notificazione va fatta rispettando il dispositivo dell'art. 157 CPP, in assenza dell'invitato, deve risultare la qualità del notificato che deve essere comunque un familiare o un convivente anche temporaneo o al portiere (art. 157 CPP.).



COMANDO/UFFICIO di polizia _____

(1)

BIGLIETTO D'INVITO persona nei cui confronti vengono svolte le indagini

d'iniziativa ai sensi art.350 CPP

delegato ai sensi art.370 CPP (2)

Referente per la pratica,
presso il Comando in
intestazione è _____

_____.

Al sig. _____ nato a
_____ (____) il _____,
e residente in _____ (____)
via _____, nr. _____.

La S.V. è invitata a presentarsi alle ore __, __ del giorno presso gli uffici del Comando in intestazione, per motivi di giustizia.⁽³⁾

La S.V. è invitata farsi assistere da un difensore di fiducia abilitato per procedimenti presso il Tribunale; in sua assenza verrà nominato un difensore d'ufficio ai sensi dell'art. 97 c.p.p.

La **persona sottoposta ad indagini** viene resa edotta che:

gg) nel processo penale è obbligatorio il ricorso alla difesa tecnica;

hh) al difensore competono le facoltà e i diritti che la legge riconosce all'indagato, a meno che essi siano riservati personalmente a quest'ultimo;

ii) l'indagato ha comunque facoltà di:

- presentare memorie e richieste scritte al Pubblico Ministero;
- produrre documenti;
- avvalersi delle indagini difensive;
- depositare documentazione relativa alle investigazioni del difensore;
- chiedere al Pubblico Ministero il compimento di atti di indagine;
- presentarsi per rilasciare dichiarazioni;
- chiedere di essere sottoposto ad interrogatorio;

jj) ha, inoltre, l'obbligo di retribuire il difensore d'ufficio ove non sussistano le condizioni per accedere al patrocinio gratuito a spese dello Stato, con l'avvertimento che, in caso di insolvenza, si procederà ad esecuzione forzata.

Ai sensi ed agli effetti di cui alla Legge 30.07.1990 nr.217 e successive modificazioni ed integrazioni, la P.G. informa che è assicurato il patrocinio a spese dello Stato nel procedimento penale per la difesa del cittadino non abbiente imputato, persona offesa da reato, danneggiato che intenda costituirsi parte civile, responsabile civile ovvero civilmente obbligato per la pena pecuniaria. Può essere ammesso al patrocinio predetto chi è titolare di un reddito imponibile ai fini dell'imposta personale sul reddito, risultante dall'ultima dichiarazione, non superiore a 9.296,22 Euro*.

Se l'interessato convive con il coniuge o con altri familiari, il reddito è costituito dalla somma dei redditi conseguiti nel medesimo periodo da ogni componente della famiglia ivi compreso l'istante. In caso, i limiti sono elevati a 1033,00 Euro per ognuno dei familiari conviventi con l'interessato.

Ai fini della determinazione dei limiti di reddito si tiene conto anche dei redditi che per legge sono esenti dall'IRPEF o che sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta, ovvero ad imposta sostitutiva.

Si tiene conto del solo reddito personale nei procedimenti in cui gli interessi del richiedente sono in conflitto con quelli degli altri componenti il nucleo familiare con lui conviventi.

L'istanza per ottenere il patrocinio indirizzata al P.M. o al Giudice per le Indagini Preliminari competente, redatta su carta semplice, deve essere corredata da prescritta documentazione.

L'ammissione al beneficio se non revocata comporta la gratuità del giudizio nei termini indicati dalla legge medesima.

* L'importo è aggiornato periodicamente a norma dell'art. 77 D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115.

L'oggetto della convocazione è il seguente: _____

procedendosi per il seguente reato _____

(4) _____

Referente per la pratica è il maresciallo _____ cui saranno rappresentati eventuali problemi a presenziare.

IL COMANDANTE DI REPARTO

RELAZIONE DI NOTIFICAZIONE E NOMINA DEL DIFENSORE

Il sottoscritto _____, notifica il presente atto mediante consegna di un esemplare nelle mani di ⁽⁵⁾ _____ (persona sottoposta alle indagini), in qualità

di _____ presso _____

alle ore __, __ del _____.-

In merito alla richiesta nomina del difensore, la parte dichiara: " _____".

Fatto, letto e chiuso in data e luogo come sopra.

IL NOTIFICATORE

LAPARTE

AVVISO AL DIFENSORE

Il sottoscritto _____, avvisa, notificando il presente invito mediante consegna di un esemplare nelle mani di _____ in qualità di _____ presso _____ alle ore __, __ del _____ il difensore nominato per l'esecuzione dell'attività d'indagine descritta nel presente biglietto d'invito.-

IL NOTIFICATORE

LA PERSONA CHE RICEVE

- (1) Indicare l'indirizzo, il CAP ed i numeri di telefono e di fax del Reparto
- (2) in caso d'indagini delegate osservare le prescrizioni dell'art. 364 C.P.P., compilando anche l'avviso al difensore dato, ordinariamente almeno 24 ore prima del compimento dell'atto. Alla parte, salve urgenza, almeno tre giorni prima ai sensi dell'art. 375 C.P.P.

- (3) L'A.G. può disporre, nei casi consentiti l'accompagnamento coatto ai sensi dell'art. 132 C.P.P.; in caso di inottemperanza, non sono previsti sanzioni, potendosi ritenere esercizio del generale diritto di non rispondere da parte della persona sottoposta alle indagini.
- (4) Nel caso debba essere notificata informazione di garanzia, il biglietto, per l'indagato, può sostituirlo; compilare con la seguente dicitura: "VALE COME INFORMAZIONE DI GARANZIA AI SENSI DELL'ART. 369 E 370 CPP"; controllare anche le istruzioni per l'informazione di garanzia.
- (5) Se persona diversa bisogna notificare un piego chiuso, indirizzato all'indagato. Ovviamente rinunciando alla nomina del difensore rispettando la procedura prevista dall'art. 157 cpp, ovvero art.156 cpp per i detenuti, art 158 per i militari, ecc.



COMANDO/UFFICIO di polizia _____
(1)

N. _____ RG notizie di reato

N. _____ R. _____ Procura della Repubblica c/o _____ di _____.

INFORMAZIONE PERSONA SOTTOPOSTA ALLE INDAGINI ⁽²⁾ (attività delegata)
-art. 369 c.p.p. – art. 370 c.p.p. -

Referente per la pratica, presso il Comando in intestazione è il _____
_____.

Al sig. _____, nato
a _____ (____)
il _____.____.____,
e residente _____ (____),

Si la persona sopraindicata, in quanto può avervi interesse.

QUALE PERSONA SOTTOPOSTA ALLE INDAGINI

QUALE PERSONA OFFESA O DANNEGGIATA _____

QUALI ESERCITANTI LA POTESTA' SUL MINORE _____

Ai sensi dell'art. 369 c.p.p. che ⁽³⁾ _____

delegato dalla Procura della Repubblica c/o _____ di _____ in ordine a _____
reat_ previst_ dall'art. _____ commiss_ in _____
in data e, ⁽⁴⁾ pertanto, la si invita ad esercitare la facoltà di
nominare un difensore nelle forme di leggi, altrimenti ne sarà nominato uno di ufficio ai sensi
dell'art. 97 c.p.p..

La **persona sottoposta ad indagini** viene resa edotta che:

kk) nel processo penale è obbligatorio il ricorso alla difesa tecnica;

ll) al difensore competono le facoltà e i diritti che la legge riconosce all'indagato, a meno che essi
siano riservati personalmente a quest'ultimo;

mm) l'indagato ha comunque facoltà di:

- presentare memorie e richieste scritte al Pubblico Ministero;
- produrre documenti;
- avvalersi delle indagini difensive;
- depositare documentazione relativa alle investigazioni del difensore;
- chiedere al Pubblico Ministero il compimento di atti di indagine;
- presentarsi per rilasciare dichiarazioni;
- chiedere di essere sottoposto ad interrogatorio;

nn) ha, inoltre, l'obbligo di retribuire il difensore d'ufficio ove non sussistano le condizioni per
accedere al patrocinio gratuito a spese dello Stato, con l'avvertimento che, in caso di insolvenza,
si procederà ad esecuzione forzata.

Ai sensi ed agli effetti di cui alla Legge 30.07.1990 nr.217 e successive modificazioni ed
integrazioni, la P.G. informa che è assicurato il patrocinio a spese dello Stato nel procedimento
penale per la difesa del cittadino non abbiente imputato, persona offesa da reato, danneggiato che

intenda costituirsi parte civile, responsabile civile ovvero civilmente obbligato per la pena pecuniaria. Può essere ammesso al patrocinio predetto chi è titolare di un reddito imponibile ai fini dell'imposta personale sul reddito, risultante dall'ultima dichiarazione, non superiore a 9.296,22 Euro*.

Se l'interessato convive con il coniuge o con altri familiari, il reddito è costituito dalla somma dei redditi conseguiti nel medesimo periodo da ogni componente della famiglia ivi compreso l'istante. In caso, i limiti sono elevati a 1033,00 Euro per ognuno dei familiari conviventi con l'interessato.

Ai fini della determinazione dei limiti di reddito si tiene conto anche dei redditi che per legge sono esenti dall'IRPEF o che sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta, ovvero ad imposta sostitutiva.

Si tiene conto del solo reddito personale nei procedimenti in cui gli interessi del richiedente sono in conflitto con quelli degli altri componenti il nucleo familiare con lui conviventi.

L'istanza per ottenere il patrocinio indirizzata al P.M. o al Giudice per le Indagini Preliminari competente, redatta su carta semplice, deve essere corredata da prescritta documentazione.

L'ammissione al beneficio se non revocata comporta la gratuità del giudizio nei termini indicati dalla legge medesima.

* L'importo è aggiornato periodicamente a norma dell'art. 77 D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115.

In merito la parte ha dichiarato: “ _____

_____”.

Ai sensi dell'art. 161 c.p.p. la parte viene invitata a dichiarare o eleggere domicilio, **nel territorio dello stato**, per le notificazioni, avvertendola che, nella sua qualità di persona sottoposta alle indagini, ha l'obbligo di comunicare ogni mutamento del domicilio dichiarato o eletto e che nel caso di rifiuto di dichiarare o eleggere domicilio, le notificazioni verranno eseguite mediante consegna al difensore. La stessa, in merito, dichiara: “ _____

_____”.

_____, li _____

L'UFFICIALE DI P.G. DELEGATO ⁽⁵⁾

RELATA NOTIFICA ⁽⁶⁾

L'anno _____, addì ____ del mese di _____ presso _____
si procede alla notifica del presente atto mediante consegna di una copia dello stesso nelle mani di _____ nella sua qualità di _____.

IL NOTIFICATORE

LA PARTE

- (1) Indicare l'indirizzo, il CAP ed i numeri di telefono e di fax del Reparto
- (2) Può essere sostituita da un biglietto d'invito nei confronti di indagato opportunamente integrato degli stessi elementi, semprechè naturalmente si tratti del primo atto per cui necessiti e non sia già stata data;
- (3) indicare l'ufficio o il comando delegato che sta procedendo;
- (4) la nomina del difensore e la successiva elezione di domicilio si faranno solo nel caso che l'informazione sia resa alla persona sottoposta alle indagini;
- (5) completare l'atto con l'impronta del timbro (tondo) ufficiale.
- (6) Si procede con la notifica a mezzo P.G. (con le forme stabilite negli artt. dal 151 al 159 c.p.p.) in caso di necessità o quando l'ufficio postale restituisca il piego per irreperibilità del destinatario. Il modo ordinario di invio è, per posta, in piego chiuso, inviato con raccomandata AR; per casi particolari di notificazione, vedere in “manualistica”, settore notificazioni.



COMANDO/UFFICIO di polizia _____

(1)

RELAZIONE DI NOTIFICAZIONE ⁽²⁾

A richiesta del _____, al fine di procedere alla notificazione del provvedimento nr. _____ emesso in data _____ dal _____, gli Ufficiali/Agenti di P.G. _____, appartenenti al _____, in data _____ hanno ricercato il sig. _____, nato il _____ a _____ (____), residente in _____ (____), via _____ (____) nr. _____.

Non essendo stato rintracciato l'interessato nel sopra indicato luogo, alle ore _____ di oggi _____, presso _____ i suddetti militari ai sensi dell'art. 157 comma 6 CPP procedendo alla consegna di un plico chiuso contenente il citato provvedimento al sig. ⁽³⁾ _____, nato il _____ a _____ (____), residente in _____ (____), via _____ nr. _____, nella sua qualità di _____, con incarico di procedere alla consegna dello stesso nelle mani del sig. _____ nel più breve tempo possibile.

Si precisa che sui lembi del plico sono stati opposti il timbro d'ufficio del Comando in intestazione e la sigla dei notificatori e si rappresenta che la presente relazione di notificazione è stata integralmente riportata sul frontespizio di detto plico.

I notificatori e la parte sottoscrivono questa relazione di notificazione riportata sul plico in questione nonché gli esemplari della stessa redatti per gli ulteriori adempimenti di legge.

I NOTIFICATORI

LA PARTE

Avviso al compilatore: Consultare anche "Notificazione urgente a mezzo telefono e del telegrafo nonché le istruzioni sulle notificazioni in manualistica

- (1) Indicare l'indirizzo, il CAP ed i numeri di telefono e di fax del Reparto
- (2) La notificazione, in quanto atto pubblico ufficiale (art. 148 cpp) e non dell'A.G. esclude la necessità di una delega o di subdelega quando deve provvedersi un rapporto diverso da quello operante. Quando la notificazione avviene nei confronti di persona convivente, del portiere o di chi ne fa le veci, la consegna avviene in plico chiuso. La notificazione è un atto del pubblico ufficiale, in questo la P.G., per questo motivo non è necessaria alcuna delega da parte dell'Autorità Giudiziaria né, naturalmente, nessuna subdelega dal primo reparto che abbia ricevuto l'atto, in particolare l'atto viene spedito al reparto territorialmente competente (art. 54 cpp); il presente modello è utilizzabile per l'attività di polizia giudiziaria, mentre per l'attività di polizia amministrativa tributaria valgono altre regole.
- (3) La consegna non può avvenire nelle mani di persona minore degli anni 14 o in stato di manifesta incapacità di intendere e di volere, il caso riguarda la notificazione all'imputato non detenuto; per l'imputato si seguono le regole dell'art. 156 cpp; per l'imputato in servizio militare si seguono le regole dell'art. 159 cpp; per l'imputato minore a pena di nullità, anche all'esercente la potestà dei genitori art. 7 D.P.R. 448/88

OGGETTO: Notificazione ⁽²⁾ urgente a mezzo telefono e del telegrafo (art. 159 e art. 55 disp. attuazione cpp)

Il sottoscritto Ufficiale/Agente di P.G., adempiendo alla richiesta di _____, ha provveduto ad avvisare a mezzo _____, chiamando l'utenza nr. _____, il signor ⁽³⁾ _____ il giorno ___/___/_____ alle ore ___:___.

La comunicazione è stata effettuata alle ore ___:___ del giorno ___/___/_____ ed è stata ricevuta da _____ nella sua veste di _____ ed ha avuto il seguente contenuto _____.

L'Ufficiale/Agente di P.G.

Avviso al compilatore:

- (1) Indicare l'indirizzo, il CAP ed i numeri di telefono e di fax del Reparto
- (2) Deve trattarsi di persona diversa dall'imputato, e per estensione, diversa dall'indagato; la notificazione non ha effetto se non è ricevuta dal destinatario ovvero da persona che conviva anche temporaneamente col medesimo presso l'abitazione, luogo simile di lavoro, temporanea dimora recapito (art. _____). Deve essere seguita da telegramma, consultare comunque anche le note 20 relative alla relazione di notificazione. La copia e la ricevuta del telegramma e il testo del fonogramma con l'indicazione di chi trasmette e chi riceve dell'ora e del giorno della trasmissione sono allegati agli atti del provvedimento.
- (3) Deve trattarsi di dipendente familiare convivente o portiere (art. 157 cpp); la qualifica di convivente **DEVE** essere esplicita.



COMANDO/UFFICIO di polizia _____

(1)

VERBALE DI SEQUESTRO DELEGATO DALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA (2)

L'anno 20___, addì ___ del mese di _____ alle ore ___:___ l'Autorità Giudiziaria _____ ha consegnato ai verbalizzanti sotto specificati decreto motivato di sequestro inerente (3) _____ delegandoli ad eseguirlo ai sensi dell' art.(2) _____ per la violazione di cui: _____ presso (4) _____ nei confronti di _____

VERBALIZZANTI

_____ appartenenti al Comando in intestazione
 _____ “ “ “
 _____ “ “ “

Si sono immediatamente recati a _____ in via _____ Nr. ___ e si sono presentati, con le modalità di rito al sig. _____ (5), notificando il provvedimento nr. _____ emesso in data _____ da _____ nelle mani di _____ nat_ a _____ (___) il _____ e residente _____ (indicare se diverso dalla parte) identificato a mezzo _____.

PARTE

_____ nato a _____ il _____ e res. a _____ (___) in via _____ nr. _____, riconosciuta a mezzo _____ al quale hanno notificato e consegnato copia del decreto (la copia del provvedimento(6) va notificata esclusivamente all'avente diritto se presente) di sequestro alle ore _____ odierne informandola della possibilità di nominare un difensore di fiducia e che altrimenti ne verrà nominato uno d'ufficio, informandola inoltre della facoltà di farsi assistere da una persona di fiducia prontamente reperibile.

La **persona sottoposta ad indagini** viene resa edotta che:

- oo) nel processo penale è obbligatorio il ricorso alla difesa tecnica;
- pp) al difensore competono le facoltà e i diritti che la legge riconosce all'indagato, a meno che essi siano riservati personalmente a quest'ultimo;
- qq) l'indagato ha comunque facoltà di:
 - presentare memorie e richieste scritte al Pubblico Ministero;
 - produrre documenti;
 - avvalersi delle indagini difensive;

- depositare documentazione relativa alle investigazioni del difensore;
- chiedere al Pubblico Ministero il compimento di atti di indagine;
- presentarsi per rilasciare dichiarazioni;
- chiedere di essere sottoposto ad interrogatorio;

rr) ha, inoltre, l'obbligo di retribuire il difensore d'ufficio ove non sussistano le condizioni per accedere al patrocinio gratuito a spese dello Stato, con l'avvertimento che, in caso di insolvenza, si procederà ad esecuzione forzata.

Ai sensi ed agli effetti di cui alla Legge 30.07.1990 nr.217 e successive modificazioni ed integrazioni, la P.G. informa che è assicurato il patrocinio a spese dello Stato nel procedimento penale per la difesa del cittadino non abbiente imputato, persona offesa da reato, danneggiato che intenda costituirsi parte civile, responsabile civile ovvero civilmente obbligato per la pena pecuniaria. Può essere ammesso al patrocinio predetto chi è titolare di un reddito imponibile ai fini dell'imposta personale sul reddito, risultante dall'ultima dichiarazione, non superiore a 9.296,22 Euro*.

Se l'interessato convive con il coniuge o con altri familiari, il reddito è costituito dalla somma dei redditi conseguiti nel medesimo periodo da ogni componente della famiglia ivi compreso l'istante. In caso, i limiti sono elevati a 1033,00 Euro per ognuno dei familiari conviventi con l'interessato.

Ai fini della determinazione dei limiti di reddito si tiene conto anche dei redditi che per legge sono esenti dall'IRPEF o che sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta, ovvero ad imposta sostitutiva.

Si tiene conto del solo reddito personale nei procedimenti in cui gli interessi del richiedente sono in conflitto con quelli degli altri componenti il nucleo familiare con lui conviventi.

L'istanza per ottenere il patrocinio indirizzata al P.M. o al Giudice per le Indagini Preliminari competente, redatta su carta semplice, deve essere corredata da prescritta documentazione.

L'ammissione al beneficio se non revocata comporta la gratuità del giudizio nei termini indicati dalla legge medesima.

* L'importo è aggiornato periodicamente a norma dell'art. 77 D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115.

In merito a quanto sopra la parte ha dichiarato: "_____".

E' stato nominato difensore di fiducia/d'ufficio ai sensi dell'art. 97 c.p.p. l'Avvocato _____ del Foro di _____ notiziato _____ che ha/non ha presenziato .

I verbalizzanti hanno proceduto al sequestro di _____ che viene assicurato (specificare in che modo art. 260 c.p.p.)

Il reperto verrà affidato in custodia (ai sensi dell'art. 259 c.p.p.) a ⁽⁷⁾ _____.

Il custode giudiziale è reso edotto dei doveri e delle responsabilità che gli incombono e delle pene previste per gli inadempimenti ai sensi degli art. 334 e 335 c.p.p.. Nessun danno è stato arrecato a persone o cose e null'altro viene asportato se non quanto sequestrato ed innanzi evidenziato ⁽⁸⁾.

Ai sensi dell'art. 161 C.P.P. la parte è stata invitata a dichiarare o eleggere domicilio, ⁽⁹⁾ **nel territorio dello Stato**, per le notificazioni, avvertendola che, nella sua qualità di persona sottoposta alle indagini, ha l'obbligo di comunicare ogni mutamento del domicilio dichiarato o eletto e che nel caso di rifiuto di dichiarare o eleggere domicilio, le notificazioni verranno eseguite mediante consegna al difensore. La stessa in merito ha dichiarato. "_____".

La parte durante il compimento dell'atto ha inoltre spontaneamente dichiarato: "_____".
_____". (precisare se fosse presente il difensore).

Le cose sequestrate sono state debitamente repertate ed assicurate con l'apposizione di nr. ⁽⁷⁾ _____ sigilli del tipo _____, secondo le seguenti modalità: _____

Le stesse saranno affidate in custodia a _____ presso _____.
Il custode giudiziale (eventuale) è reso edotto dei doveri e delle responsabilità che gli incombono e delle pene previste per gli inadempimenti ai sensi degli artt. 334 e 335 c.p.
Il presente verbale, una copia del quale viene consegnata alla parte, sarà trasmesso, per la prescritta convalida a _____.
Letto, confermato e sottoscritto dai verbalizzanti e dalla parte termina alle ore _____ del ____/____/_____

IVERBALIZZANTI

IL CUSTODE

IL DIFENSORE

LA PARTE

(Consultare preventivamente “Garanzie Costituzionali e Diritti dell’Uomo “ in premessa, e per i sequestri documentali “Le istruzioni sul sequestro di documentazione”)



COMANDO/UFFICIO di polizia _____

(1)

VERBALE DI SEQUESTRO DEL CORPO DI REATO E DELLE COSE PERTINENTI
ART. 354 CPP - D'INIZIATIVA DELLA P.G. -

L'anno _____, addì _____, del mese di _____, presso _____
 i sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P.G. ⁽²⁾ _____
 redigono il presente atto per fare risultare che alle ore _____ di oggi hanno proceduto al
 sequestro di iniziativa, ai sensi dell'art. 354 c.p.p.

PARTE

_____ nato il ___/___/_____ a _____
 _____ (____) e residente a _____ (____) in via _____
 _____ nr. _____ riconosciuto a mezzo _____
 di quanto qui di seguito dettagliatamente descritto _____

Il sequestro è stato operato in quanto necessario a svolgere il seguente
 accertamento _____ sulle cose, in relazione
 all' esistente rapporto pertinenziale tra le stesse e il reato per cui vengono svolte le indagini

Si procede per la seguente fattispecie di reato ⁽³⁾ _____

La **persona sottoposta ad indagini** viene resa edotta che:

- ss) nel processo penale è obbligatorio il ricorso alla difesa tecnica;
- tt) al difensore competono le facoltà e i diritti che la legge riconosce all'indagato, a meno che essi siano riservati personalmente a quest'ultimo;
- uu) l'indagato ha comunque facoltà di:
 - presentare memorie e richieste scritte al Pubblico Ministero;
 - produrre documenti;
 - avvalersi delle indagini difensive;
 - depositare documentazione relativa alle investigazioni del difensore;
 - chiedere al Pubblico Ministero il compimento di atti di indagine;
 - presentarsi per rilasciare dichiarazioni;
 - chiedere di essere sottoposto ad interrogatorio;
- vv) ha, inoltre, l'obbligo di retribuire il difensore d'ufficio ove non sussistano le condizioni per accedere al patrocinio gratuito a spese dello Stato, con l'avvertimento che, in caso di insolvenza, si procederà ad esecuzione forzata.

Ai sensi ed agli effetti di cui alla Legge 30.07.1990 nr.217 e successive modificazioni ed integrazioni, la P.G. informa che è assicurato il patrocinio a spese dello Stato nel procedimento

penale per la difesa del cittadino non abbiente imputato, persona offesa da reato, danneggiato che intenda costituirsi parte civile, responsabile civile ovvero civilmente obbligato per la pena pecuniaria. Può essere ammesso al patrocinio predetto chi è titolare di un reddito imponibile ai fini dell'imposta personale sul reddito, risultante dall'ultima dichiarazione, non superiore a 9.296,22 Euro*.

Se l'interessato convive con il coniuge o con altri familiari, il reddito è costituito dalla somma dei redditi conseguiti nel medesimo periodo da ogni componente della famiglia ivi compreso l'istante. In caso, i limiti sono elevati a 1033,00 Euro per ognuno dei familiari conviventi con l'interessato.

Ai fini della determinazione dei limiti di reddito si tiene conto anche dei redditi che per legge sono esenti dall'IRPEF o che sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta, ovvero ad imposta sostitutiva.

Si tiene conto del solo reddito personale nei procedimenti in cui gli interessi del richiedente sono in conflitto con quelli degli altri componenti il nucleo familiare con lui conviventi.

L'istanza per ottenere il patrocinio indirizzata al P.M. o al Giudice per le Indagini Preliminari competente, redatta su carta semplice, deve essere corredata da prescritta documentazione.

L'ammissione al beneficio se non revocata comporta la gratuità del giudizio nei termini indicati dalla legge medesima.

* L'importo è aggiornato periodicamente a norma dell'art. 77 D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115.

Prima di dare corso alle operazioni di sequestro il sig. _____, avvertito della facoltà di farsi assistere da persona di fiducia e di nominare un difensore di fiducia, e del fatto che verrà altrimenti nominato un difensore d'ufficio ⁽⁴⁾ ha dichiarato ⁽⁵⁾: “ _____ ”.

Ha partecipato alle operazioni/è stato nominato il difensore di fiducia/d'ufficio l'avv. _____, del Foro _____.

La parte invitata ai sensi dell'art. 161 C.P.P. a dichiarare o eleggere domicilio, ⁽⁶⁾ **nel territorio dello Stato**, per le notificazioni, avvertendola che, nella sua qualità di persona sottoposta alle indagini, ha l'obbligo di comunicare ogni mutamento del domicilio dichiarato o eletto e che in mancanza di tale comunicazione o nel caso di rifiuto di dichiarare o eleggere domicilio, le notificazioni verranno eseguite mediante consegna al difensore, ha dichiarato: “ _____ ”.

La parte durante il compimento dell'atto ha inoltre spontaneamente dichiarato: “ _____ ”. (precisare se fosse presente il difensore).

Le cose sequestrate sono state debitamente repertate ed assicurate con l'apposizione di nr. ⁽⁷⁾ _____ sigilli del tipo _____, secondo le seguenti modalità: _____.

Le stesse saranno affidate in custodia a ⁽⁸⁾ _____ presso _____.

Il custode giudiziale (eventuale) è reso edotto dei doveri e delle responsabilità che gli incombono e delle pene previste per gli inadempimenti ai sensi degli artt. 334 e 335 c.p. ⁽⁹⁾

Il presente verbale, una copia del quale viene consegnata alla parte, sarà trasmesso, per la prescritta convalida a _____.

Letto, confermato e sottoscritto dai verbalizzanti e dalla parte termina alle ore _____ del ____/____/____ ⁽¹⁰⁾

IVERBALIZZANTI

IL CUSTODE

IL DIFENSORE

LA PARTE

(Consultare preventivamente “Garanzie Costituzionali e Diritti dell’Uomo “ in premessa, e per i sequestri documentali “Le istruzioni sul sequestro di documentazione”)

- (4) Indicare l’indirizzo, il CAP ed i numeri di telefono e di fax del Reparto
- (5) Il sequestro ex art. 354 c.p.p. può essere eseguito per ragioni di urgenza, se non può intervenire un ufficiale di P.G. ex art. 113 Att. Anche da agente di P.G.; per i sequestri di documentazione contabile consultare la pagina successiva; non può eseguirsi su corrispondenza il cui inoltro può essere sospeso ricorrendo ad altro apposito verbale.
- (6) È possibile operare il sequestro probatorio anche senza preventiva qualificazione giuridica del fatto. Vedere istruzioni a pagina successiva.
- (7) La nomina del difensore d’ufficio è opportuna ma non obbligatoria ai sensi dell’art. 114 Disp. Attuazione Deve darsi atto della facoltà concessa. Non se si opera verso terzi e quindi non nei confronti della persona sottoposta ad indagini.
- (8) Precisare se fosse presente il difensore che ha diritto di assistere ma non nel preavviso (art. 356 C.P.P.).
- (9) Non è prevista l’elezione di domicilio se il sequestro si opera verso terzi e comunque a persone non sottoposte ad indagini; no nei confronti di detenuti.
- (10) Il verbale di sequestro deve contenere l’elenco delle cose sequestrate, la descrizione delle cautele adottate e l’indicazione della specie e del numero di sigilli apposti; sulle cose sequestrate e sui pacchi è apposta l’indicazione del procedimento cui si riferiscono (art. 81 C.P.P.).
- (11) L’A.G. può disporre la vendita o distruzione delle cose deperibili, nel caso con estrazione di campioni (art. 260 CPP, att CPP 83)
- (12) Vedere in merito anche le istruzioni in calce al verbale di affidamento in giudiziale custodia.
- (13) L’atto deve essere depositato entro 48 ore (art. 355 CPP), presso l’ A.G. competente rispetto al luogo ove il sequestro è avvenuto, ciò anche se si è operato nell’ambito di attività delegata da altra A.G.. Ad es. se si è eseguita presso diversa provincia una perquisizione delegata dall’A.G. di Ferrara per sequestrare documentazione e invece si è trovata un arma da guerra che dovrà essere obbligatoriamente sequestrata ma per la quale non esiste una delega.



COMANDO/UFFICIO di polizia _____

VERBALE DI SEQUESTRO PREVENTIVO D'INIZIATIVA DELLA P.G.

(art. 321 c.p.p. ad opera ufficiali di P.G.)⁽²⁾ (art. 6 Del T.U.I.R. 917/1986)

L'anno _____, addì ____, del mese di _____, presso _____, i sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P.G. _____ redigono il presente atto per fare risultare che alle ore _____ di oggi hanno proceduto al sequestro d'iniziativa, ai sensi dell'art. 321 C.P.P. nei confronti della **parte** _____ nata il ____/____/____ a _____ e residente a _____ in via _____ nr. ____ riconosciuto a mezzo _____ di quanto qui di seguito dettagliatamente descritto _____.

Il sequestro è stato operato in quanto (vi erano ragioni di urgenza e non era possibile chiedere l'intervento del P.M., poiché:

- a) sussiste il pericolo che la libera disponibilità degli oggetti pertinenti al reato possa aggravare o protrarre le conseguenze di esso in quanto _____;
- b) sussiste il pericolo che la libera disponibilità degli oggetti pertinenti al reato possa agevolare la commissione di altri reati in quanto _____;
- c) il giudice potrebbe disporre la confisca delle cose in quanto _____.

Si procede per la seguente fattispecie di reato:⁽³⁾ _____.

La **persona sottoposta ad indagini** viene resa edotta che:

ww) nel processo penale è obbligatorio il ricorso alla difesa tecnica;

xx) al difensore competono le facoltà e i diritti che la legge riconosce all'indagato, a meno che essi siano riservati personalmente a quest'ultimo;

yy) l'indagato ha comunque facoltà di:

- presentare memorie e richieste scritte al Pubblico Ministero;
- produrre documenti;
- avvalersi delle indagini difensive;
- depositare documentazione relativa alle investigazioni del difensore;
- chiedere al Pubblico Ministero il compimento di atti di indagine;
- presentarsi per rilasciare dichiarazioni;
- chiedere di essere sottoposto ad interrogatorio;

zz) ha, inoltre, l'obbligo di retribuire il difensore d'ufficio ove non sussistano le condizioni per accedere al patrocinio gratuito a spese dello Stato, con l'avvertimento che, in caso di insolvenza, si procederà ad esecuzione forzata.

Ai sensi ed agli effetti di cui alla Legge 30.07.1990 nr.217 e successive modificazioni ed integrazioni, la P.G. informa che è assicurato il patrocinio a spese dello Stato nel procedimento penale per la difesa del cittadino non abbiente imputato, persona offesa da reato, danneggiato che intenda costituirsi parte civile, responsabile civile ovvero civilmente obbligato per la pena

pecuniaria. Può essere ammesso al patrocinio predetto chi è titolare di un reddito imponibile ai fini dell'imposta personale sul reddito, risultante dall'ultima dichiarazione, non superiore a 9.296,22 Euro*.

Se l'interessato convive con il coniuge o con altri familiari, il reddito è costituito dalla somma dei redditi conseguiti nel medesimo periodo da ogni componente della famiglia ivi compreso l'istante. In caso, i limiti sono elevati a 1033,00 Euro per ognuno dei familiari conviventi con l'interessato.

Ai fini della determinazione dei limiti di reddito si tiene conto anche dei redditi che per legge sono esenti dall'IRPEF o che sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta, ovvero ad imposta sostitutiva.

Si tiene conto del solo reddito personale nei procedimenti in cui gli interessi del richiedente sono in conflitto con quelli degli altri componenti il nucleo familiare con lui conviventi.

L'istanza per ottenere il patrocinio indirizzata al P.M. o al Giudice per le Indagini Preliminari competente, redatta su carta semplice, deve essere corredata da prescritta documentazione.

L'ammissione al beneficio se non revocata comporta la gratuità del giudizio nei termini indicati dalla legge medesima.

* L'importo è aggiornato periodicamente a norma dell'art. 77 D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115.

Prima di dare corso alle operazioni di sequestro il sig. _____, avvertito della facoltà di farsi assistere da una persona di fiducia e di nominare un difensore di fiducia, e del fatto che verrà altrimenti nominato un difensore d'ufficio ha dichiarato: “ _____ ”.

Ha partecipato alle operazioni/è stato nominato il difensore di fiducia/d'ufficio l'avv. del Foro di _____.

La parte invitata, ai sensi dell'art. 161 C.P.P., a dichiarare o eleggere domicilio,⁽⁴⁾ **nel territorio dello stato**, per le notificazioni e avvertita che, nella sua qualità di persona sottoposta alle indagini, ha l'obbligo di comunicare ogni mutamento del domicilio dichiarato o eletto e che in mancanza di tale comunicazione o nel caso di rifiuto di dichiarare o eleggere domicilio, le notificazioni verranno eseguite mediante consegna al difensore, ha dichiarato: “ _____ ”.

La parte durante il compimento dell'atto ha inoltre spontaneamente dichiarato: “ _____ ”⁽⁵⁾.

Le cose sequestrate sono state debitamente repertate ed assicurate con l'apposizione di nr. _____ sigilli del tipo _____, secondo le seguenti modalità: _____.

Le stesse saranno affidate in custodia a ⁽⁶⁾ _____ presso _____.

Il custode giudiziale ⁽⁷⁾ è reso edotto dei doveri e delle responsabilità che gli incombono e delle pene previste per gli inadempimenti ai sensi degli artt. 334 e 335 C.P. ⁽⁸⁾.

Il presente verbale, una copia del quale viene consegnata alla parte, sarà trasmesso, per la prescritta convalida, a ⁽⁹⁾ _____.

Letto, confermato e sottoscritto dai verbalizzanti e dalla parte termina alle ore _____ del ____/____/_____⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾.

I VERBALIZZANTI

IL CUSTODE⁽⁶⁾

IL DIFENSORE

LA PARTE

(Consultare preventivamente “Garanzie costituzionali e Diritti dell’uomo”, in premessa e, per i sequestri documentali le ostruzioni sul sequestro documentale).

- (14) Indicare l’indirizzo, il CAP ed i numeri di telefono e di fax del Reparto
- (15) Solo nelle ipotesi tassativamente previste nel caso non sia possibile l’intervento del P.M., è escluso l’agente di P.G. non trattandosi di ipotesi contemplata dall’art. 113 Att. C.p.p..
- (16) Il verbale di sequestro preventivo deve contenere, a pena nullità, tutti gli elementi indicati dall’art. 369 c.p.p, ivi compresa l’enunciazione delle norme che si assumono violate (Cassazione sezione V Penale 8 luglio 1993).
- (17) Non è prevista l’elezione di domicilio se il sequestro si opera presso terzi, non nei confronti di detenuti.
- (18) Precisare se era presente il difensore, escluso se si opera presso terzi, il difensore non ha diritto di preavviso.
- (19) L’A.G. può disporre la vendita o distruzione delle cose deperibili, nel caso con estrazione di campioni (art.260 c.p.p., art. 83 Att. C.p.p.).
- (20) Eventuale.
- (21) Vedere in merito anche le istruzioni in calce al verbale di affidamento in giudiziale custodia.
- (22) L’atto deve essere depositato entro 48 ore (art. 366 c.p.p.) evidenziando al P.M., che deve richiedere entro 48 ore la convalida al G.I.P.(art. 321 c.p.p.); poiché l’atto è d’iniziativa sarà interessata l’A.G. competente rispetto al luogo ove il sequestro è avvenuto, ciò anche se si è operato nell’ambito di attività delegata da altra A.G.; ad es.: se si è eseguita, presso diversa provincia, una perquisizione delegata dall’A.G. di Ferrara per sequestrare documentazione, e si è invece trovata un’arma da guerra che dovrà obbligatoriamente sequestrata ma per la quale non esiste una delega.
- (23) Deve operarsi, da parte ”Ufficiali di Pubblica Sicurezza”, con esclusione quindi degli appartenenti alla G. di F., in flagranza di reato contro l’integrità dello stato (art. 241 c.p.), devastazione saccheggio o strage (art. 285 c.p.), guerra civile (art. 286 c.p.) e banda armata (art. 306 c.p.), nonché ricostituzione del partito fascista.



COMANDO/UFFICIO di polizia _____

(1)

VERBALE PER SOSPENSIONE INOLTRO CORRISPONDENZA

(Art. 353 C.P.P.)

L'anno _____ addì ____ del mese di _____ in _____,
via _____ presso l'ufficio postale _____
viene redatto il seguente verbale.

VERBALIZZANTI (2)

_____ (appartenente al Comando in intestazione)

“*****”

“*****”

“*****”

PREPOSTO AL SERVIZIO POSTALE

_____ nato a _____ (____) e residente
a _____ (____) in via _____ nr. _____,
riconosciuto a mezzo _____.

FATTO

In data odierna, alle ore _____ i verbalizzanti in rubrica generalizzati accedevano nell'ufficio postale sito in _____, via _____, nr. _____, e si presentavano con le modalità di rito al sig. _____, meglio in rubrica generalizzato nella sua qualità di _____, al quale notificavamo l'ordine di sospendere l'inoltro della corrispondenza di qualsiasi tipo destinata a _____, mediante consegna di copia del presente verbale.

I verbalizzanti fanno presente al sig. _____ che è nominato custode di ogni tipo di corrispondenza eventualmente destinata alla persona sopra menzionata e l'informano circa le pene previste dalla legge penale per chi trasgredisce i doveri della custodia, ai sensi degli artt. 334 e 335 C.P.P.. Dovrà tenere la corrispondenza a disposizione per 48 ore a partire dal momento in cui gli è stato notificato, mediante consegna, il presente verbale.

Se entro tale tempo il P.M., dott. _____, non disporrà il sequestro, la corrispondenza dovrà essere inoltrata.

Il presente verbale, confermato e sottoscritto dai verbalizzanti e dalla parte, termina alle ore _____. Copia del presente atto viene rilasciata al responsabile.

I VERBALIZZANTI

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO POSTALE

(24) Indicare l'indirizzo, il CAP ed i numeri di telefono e di fax del Reparto

(25) Solo ufficiali di P.G., eventualmente collaborati da agenti di P.G. ai sensi dell'art. 353 C.P.P. è possibile solo in caso d'urgenza se si ritiene che i plichi contengano notizie utili alla ricerca o all'assicurazione di fonti di prova che potrebbero andare disperse.



COMANDO/UFFICIO di polizia _____

(1)

VERBALE DI SEQUESTRO DELEGATO DI CORRISPONDENZA

(Art. 253 e art. 254 C.P.P.) ⁽²⁾

L'anno _____, addì ____ del mese di _____ alle ore _____ i sottoscritti
Ufficiali di P.G.:

_____ (appartenenti al Comando in intestazione)
_____ “ “ “
_____ “ “ “

Presso l'ufficio postale _____ di _____ procedono al
sequestro, previa notifica provvedimento/su ordine verbale del P.M. _____,
di nr. _____ del _____ di quanto di seguito descritto: _____

In merito a quanto sopra, i verbalizzanti precisano:

- ? gli ufficiali di P.G. non avevano/avevano sospeso l'inoltro ai sensi dell'art. 353 cpp, punto 3°;
- ? il sequestro viene eseguito nei confronti del responsabile dell'ufficio, sig. _____, nato a _____, il _____, residente a _____;
- ? il procedimento riguarda la fattispecie di reato: _____ a carico di _____;
- ? ⁽³⁾il plico contenente la corrispondenza in sequestro verrà concentrato presso la Procura della Repubblica c/o _____ di _____.

Un esemplare dell'atto verrà notificato ai destinatari della corrispondenza, nei tempi e modi che l'A.G. vorrà stabilire.

Letto, confermato e sottoscritto dai verbalizzanti e dal responsabile dell'ufficio postale alle ore _____ del _____.

I VERBALIZZANTI

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO POSTALE

(Consultare preventivamente “Garanzie Costituzionali e Diritti dell'uomo”, in premessa)

- (26) Indicare l'indirizzo, il CAP ed i numeri di telefono e di fax del Reparto
- (27) E' vietato il sequestro d'iniziativa, può in caso di urgenza, essere sospeso l'inoltro ai sensi dell'art. 353 CPP; la corrispondenza va sequestrata in plico chiuso salvo quanto disposto dal comma 2° art. 353 CPP, ovvero l'immediata apertura del plico, autorizzata dal P.M..
- (28) Le carte sono numerate e sottoscritte singolarmente da chi procede, se ciò non è possibile sono rinchiuse in uno o più pacchi sigillati numerati e timbrati. Sui pacchi è apposta l'indicazione del procedimento cui si riferiscono (att. cpp 81)



COMANDO/UFFICIO di polizia _____

(1)

VERBALE DI APERTURA Plichi

(Art. 353, comma 2° , C.P.P.)

L'anno _____ addì _____ del mese di _____ presso _____
_____ in _____ viene redatto il presente atto.

VERBALIZZANTI

_____ appartenenti al Comando in intestazione

“ “ “

PARTE

Alle ore _____ di oggi, i sottoscritti militari verbalizzanti, hanno proceduto all'apertura di nr. _____
plichi sigillati, consistenti in _____

_____ nella disponibilità di _____, in rubrica generalizzato.

L'atto di P.G. preventivamente autorizzato dal Dott. _____ Sostituto
Procuratore della Repubblica presso _____ di _____
è stato eseguito in quanto _____

La **persona sottoposta ad indagini** viene resa edotta che:

- aaa) nel processo penale è obbligatorio il ricorso alla difesa tecnica;
- bbb) al difensore competono le facoltà e i diritti che la legge riconosce all'indagato, a meno che essi siano riservati personalmente a quest'ultimo;
- ccc) l'indagato ha comunque facoltà di:
- presentare memorie e richieste scritte al Pubblico Ministero;
 - produrre documenti;
 - avvalersi delle indagini difensive;
 - depositare documentazione relativa alle investigazioni del difensore;
 - chiedere al Pubblico Ministero il compimento di atti di indagine;
 - presentarsi per rilasciare dichiarazioni;
 - chiedere di essere sottoposto ad interrogatorio;
- ddd) _____ ha, inoltre, l'obbligo di retribuire il difensore d'ufficio ove non sussistano le condizioni per accedere al patrocinio gratuito a spese dello Stato, con l'avvertimento che, in caso di insolvenza, si procederà ad esecuzione forzata.

Ai sensi ed agli effetti di cui alla Legge 30.07.1990 nr.217 e successive modificazioni ed integrazioni, la P.G. informa che è assicurato il patrocinio a spese dello Stato nel procedimento penale per la difesa del cittadino non abbiente imputato, persona offesa da reato, danneggiato che intenda costituirsi parte civile, responsabile civile ovvero civilmente obbligato per la pena pecuniaria. Può essere ammesso al patrocinio predetto chi è titolare di un reddito imponibile ai fini dell'imposta personale sul reddito, risultante dall'ultima dichiarazione, non superiore a 9.296,22 Euro*.

Se l'interessato convive con il coniuge o con altri familiari, il reddito è costituito dalla somma dei redditi conseguiti nel medesimo periodo da ogni componente della famiglia ivi compreso l'istante. In caso, i limiti sono elevati a 1033,00 Euro per ognuno dei familiari conviventi con l'interessato.

Ai fini della determinazione dei limiti di reddito si tiene conto anche dei redditi che per legge sono esenti dall'IRPEF o che sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta, ovvero ad imposta sostitutiva.

Si tiene conto del solo reddito personale nei procedimenti in cui gli interessi del richiedente sono in conflitto con quelli degli altri componenti il nucleo familiare con lui conviventi.

L'istanza per ottenere il patrocinio indirizzata al P.M. o al Giudice per le Indagini Preliminari competente, redatta su carta semplice, deve essere corredata da prescritta documentazione.

L'ammissione al beneficio se non revocata comporta la gratuità del giudizio nei termini indicati dalla legge medesima.

* L'importo è aggiornato periodicamente a norma dell'art. 77 D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115.

Prima di procedere all'apertura dei plichi, il sig. _____ viene avvertito della facoltà di farsi assistere da un difensore di fiducia avvisandolo che altrimenti ne verrà nominato uno d'ufficio. Viene nominato difensore di fiducia/ufficio: ⁽²⁾ _____

I plichi, aperti alla presenza del nominato/e del difensore prontamente intervenuto, sono risultati contenere: _____

Ai sensi dell'art. 161 C.P.P. la parte viene invitata a dichiarare o a eleggere domicilio, **nel territorio dello stato**, per le notificazioni, avvertendola che, nella sua qualità di persona sottoposta alle indagini, ha l'obbligo di comunicare ogni mutamento del domicilio dichiarato o eletto e che nel caso di rifiuto di dichiarare o eleggere domicilio, le notificazioni verranno eseguite mediante consegna al difensore. La stessa, in merito, ha dichiarato: “ _____ ”.

Ha inteso inoltre spontaneamente dichiarare: “ _____ ”.

I documenti sopra descritti sono stati acquisiti per essere trasmessi al P.M. che ha autorizzato l'apertura, per l'eventuale sequestro.

Letto, confermato e sottoscritto dai verbalizzanti e dalla parte cui se ne rilascia una copia.

I VERBALIZZANTI

IL DIFENSORE

LA PARTE

(5) Indicare l'indirizzo, il CAP ed i numeri di telefono e di fax del Reparto

(6) Il difensore della persona sottoposta ad indagini ha facoltà di presenziare all'immediata apertura del plico, autorizzata dal P.M., a norma dell'art. 353 comma 2° ((1178 lett. c) c.p.p; (att. 114



COMANDO/UFFICIO di polizia _____

(1)

VERBALE DI ESAME PRESSO BANCHE (2)

(Art. 248 e art. 370 C.P.P.)

L'anno _____, addì ____ del mese di _____ presso _____
 _____ viene redatto il presente verbale per far risultare che i sottoscritti
 ufficiali di P.G. _____,
 appartenenti al Comando in intestazione in esecuzione del decreto nr. _____ del _____
 alle ore _____ del _____ si sono recati presso gli uffici di cui sopra al fine di farsi
 esibire e quindi esaminare tutta la documentazione inerente al sig./ditta/società _____

Il responsabile dell'Istituto di credito, dott. _____ nat_ a _____
 _____ residente a _____ identificato a mezzo _____
 _____, dopo aver preso visione del provvedimento di delega, che
 gli è stato notificato, ha esibito la seguente documentazione (3)

L'esame della documentazione sopra elencata ha consentito di rilevare quanto segue: _____

Sulla scorta di tale risultato sono stati sottoposti a sequestro, con separato atto (4), i seguenti
 documenti: _____

Le operazioni di P.G. sopra descritte hanno avuto termine alle ore _____ del _____.

Letto, confermato e sottoscritto.

I VERBALIZZANTI

IL RESPONSABILE PER LA BANCA

(7) Indicare l'indirizzo, il CAP ed i numeri di telefono e di fax del Reparto

(8) Solo Ufficiali di P.G. all'uopo delegati. E' prevista (art. 248 comma 2° c.p.p.) la facoltà,
 prodromica all'eventuale sequestro presso le banche (art. 255 c.p.p), di accedere, da parte

dell'A.G. o dell'Ufficiale di P.G. all'uopo delegato (art. 370 c.p.p.) ed esaminare ogni documentazione esistente presso un Istituto di credito. Tale attività, sostanzialmente corrispondente ad una perquisizione, priva tuttavia della natura coattiva di quest'ultima, può svolgersi sopra ogni documento, atto o corrispondenza, senza restrizione col sequestro eventuale di ogni cosa che possa essere utile per le indagini. Si tratta di un'attività "a sorpresa" preliminare all'eventuale perquisizione, da disporsi quest'ultima a cura dell'A.G. in caso di rifiuto o resistenza. Infatti il presupposto di tale attività è il consenso della banca, che ha facoltà di opposizione attraverso il suo responsabile, direttore o altro. In particolare, tale resistenza non è anti giuridica nè può essere sanzionata ex art. 650 c.p.p.; può tuttavia essere superata con un decreto di perquisizione che, per sua natura è coattivo.

In materia tributaria amministrativa è prevista la possibilità per gli Ufficiali della G.di F. di grado non inferiore a capitano di accedere coattivamente ed esaminare, presso le banche, la documentazione, nei casi previsti dall'art. 33 D.P.R. 600/1973 II. DD. e dell'art. 52 D.P.R. 633/1972 I.V.A.

- (9) L'esame può riguardare atti, documenti e corrispondenza. In caso di rifiuto l'Autorità Giudiziaria procede a perquisizione.
- (10) Può procedersi anche con unico atto dicendo, nello stesso punto, ad es. "ai sensi dell'art. 354 c.p.p., perché cose pertinenti, etc."; in questo caso sarà necessario intestare l'atto "Verbale di esame e sequestro presso banche", integrando con gli elementi di un normale verbale presso terzi, se il sequestro non è stato delegato e si opera d'iniziativa, l'atto dovrà, ovviamente, essere depositato entro 48 ore, presso l'Autorità Giudiziaria competente per il luogo in cui si opera. Sarà utile consultare le istruzioni per il sequestro di documentazione in calce al verbale di sequestro d'iniziativa ai sensi dell'art. 354 c.p.p.



COMANDO/UFFICIO di polizia _____

(1)

VERBALE DI VANE RICERCHE

(artt. 292, 293 e 295 c.p.p.)

L'anno _____, addì ____ del mese di _____ alle ore _____ in _____
_____ viene redatto il presente verbale.

VERBALIZZANTI

_____ appartenenti al Comando in intestazione
_____ “ “ “
_____ “ “ “

FATTO

Alle ore _____ odierne presso gli Uffici _____ il giudice per le
indagini preliminari/P.M. dott. _____ ha incaricato i verbalizzanti
di dare attuazione ai sensi dell'art. 292 c.p.p., nei confronti di _____
con cui viene disposta _____.
Immediatamente i verbalizzanti si sono recati _____

Svolgendo le seguenti indagini: _____

Visto vano ogni sforzo teso a rintracciare il predetto sig. _____
alle ore _____ del ___/___/_____ i verbalizzanti, terminato di redigere il seguente verbale,
lo trasmettono immediatamente all'Autorità Giudiziaria nella persona del dott. _____
_____ (2).

I VERBALIZZANTI

(6) Indicare l'indirizzo, il CAP ed i numeri di telefono e di fax del Reparto

(7) La trasmissione deve avvenire senza ritardo



COMANDO/UFFICIO di polizia _____

(1)

VERBALE RINNOVO RICERCHE SU RICHIESTA

(art. 159 c.p.p.)⁽²⁾

Alle ore _____ del ____/____/_____ presso _____
_____ viene redatto il presente atto per far risultare quanto di seguito
riportato.

VERBALIZZANTI

_____ appartenenti al Comando in intestazione
_____ “ “ “
_____ “ “ “

FATTO

Al fine di dare esecuzione alla richiesta di rinnovo ricerche art. 159 c.p.p. nr. _____ del
____/____/_____ emesso nei confronti di _____
i sottoscritti Ufficiali e/o Agenti di P.G. hanno esperito le seguenti attività:

- ? perquisizione _____
_____;
- ? ricerche presso ⁽²⁾ _____
_____;
- ? ricognizione presso _____
_____;
- ? richiesta a _____
_____.

Nei giorni e i luoghi di seguito indicati sono stati contattati i seguenti familiari ⁽³⁾ del

che in merito al luogo ove si trova la persona da rintracciare, hanno dichiarato quanto segue:

- 1) _____ rintracciato il ____/____/_____ presso _____
_____;
- 2) _____ rintracciato il ____/____/_____ presso _____
_____;
- 3) _____ rintracciato il ____/____/_____ presso _____
_____;

Fatto, letto e chiuso in data e luogo come sopra il presente verbale viene confermato e sottoscritto. ⁽⁴⁾

I VERBALIZZANTI

- (1) Indicare l'indirizzo, il CAP ed i numeri di telefono e di fax del Reparto
- (2) Se non è possibile effettuare le notificazioni nei modi previsti dall'art 157 c.p.p., l'A.G. dispone delle ricerche, da eseguirsi particolarmente nel luogo di nascita, dell'ultima residenza anagrafica, dell'ultima dimora, in quello dove la persona abitualmente esercita la sua attività lavorativa.
- (3) Familiari, conviventi, colleghi di lavoro, portiere, altro.
- (4) La trasmissione deve avvenire senza ritardo.



COMANDO/UFFICIO di polizia _____

(1)

VERBALE DI PERQUISIZIONE DI EDIFICI

(D'iniziativa ai sensi dell'art. 25 Dis. D.L. 08\06\1992, nr. 306, criminalità mafiosa)

In data _____ alle ore _____ in _____ presso _____
_____ viene redatto il presente atto.

VERBALIZZANTI⁽²⁾

app.ti al reparto in intestazione

Per far risultare che alle ore _____ del _____ in località _____ hanno
proceduto d'iniziativa, nell'ambito di specifica operazione di polizia di prevenzione/repressione in
materia di criminalità organizzata⁽³⁾ alla perquisizione locale relativamente a⁽⁴⁾ _____
per il seguente motivo contemplato nella previsione normativa dell'art 25 bis D.L. 8/6/92, nr. 306⁽⁵⁾

ciò perché le seguenti circostanze _____ rendevano fonda-
to il motivo per ritenere che nel luogo fosse _____

L'atto è stato eseguito nei confronti della

PARTE

- _____, in atti rappresentata da _____ nat_ il _____
a _____ residente a _____ via _____ nr. _____,
identificata a mezzo _____.

**La persona sottoposta ad indagini (da compilarsi se l' indagato è presente) viene resa edotta
che:**

eee) nel processo penale è obbligatorio il ricorso alla difesa tecnica;

fff) al difensore competono le facoltà e i diritti che la legge riconosce all'indagato, a meno che essi
siano riservati personalmente a quest'ultimo;

ggg) l'indagato ha comunque facoltà di:

- presentare memorie e richieste scritte al Pubblico Ministero;
- produrre documenti;
- avvalersi delle indagini difensive;
- depositare documentazione relativa alle investigazioni del difensore;
- chiedere al Pubblico Ministero il compimento di atti di indagine;
- presentarsi per rilasciare dichiarazioni;
- chiedere di essere sottoposto ad interrogatorio;

hhh) ha, inoltre, l'obbligo di retribuire il difensore d'ufficio ove non sussistano le condizioni per accedere al patrocinio gratuito a spese dello Stato, con l'avvertimento che, in caso di insolvenza, si procederà ad esecuzione forzata.

Ai sensi ed agli effetti di cui alla Legge 30.07.1990 nr.217 e successive modificazioni ed integrazioni, la P.G. informa che è assicurato il patrocinio a spese dello Stato nel procedimento penale per la difesa del cittadino non abbiente imputato, persona offesa da reato, danneggiato che intenda costituirsi parte civile, responsabile civile ovvero civilmente obbligato per la pena pecuniaria. Può essere ammesso al patrocinio predetto chi è titolare di un reddito imponibile ai fini dell'imposta personale sul reddito, risultante dall'ultima dichiarazione, non superiore a 9.296,22 Euro*.

Se l'interessato convive con il coniuge o con altri familiari, il reddito è costituito dalla somma dei redditi conseguiti nel medesimo periodo da ogni componente della famiglia ivi compreso l'istante. In caso, i limiti sono elevati a 1033,00 Euro per ognuno dei familiari conviventi con l'interessato.

Ai fini della determinazione dei limiti di reddito si tiene conto anche dei redditi che per legge sono esenti dall'IRPEF o che sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta, ovvero ad imposta sostitutiva.

Si tiene conto del solo reddito personale nei procedimenti in cui gli interessi del richiedente sono in conflitto con quelli degli altri componenti il nucleo familiare con lui conviventi.

L'istanza per ottenere il patrocinio indirizzata al P.M. o al Giudice per le Indagini Preliminari competente, redatta su carta semplice, deve essere corredata da prescritta documentazione.

L'ammissione al beneficio se non revocata comporta la gratuità del giudizio nei termini indicati dalla legge medesima.

* L'importo è aggiornato periodicamente a norma dell'art. 77 D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115.

I verbalizzanti, presentatisi alla parte con le modalità di rito, hanno informato la parte delle ragioni dell'intervento, rendendola edotta della facoltà di farsi rappresentare o assistere da un difensore di fiducia e/o persona di fiducia purché disponibile ed idonea, purché ciò non possa impedire o ritardare il compimento dell'atto. In merito la parte ha dichiarato:”” _____

_____.””-
A seguito di ciò si è proceduto ad avvisare il professionista presso _____ che è/non è intervenuto _____.

La perquisizione ha riguardato i seguenti luoghi: _____
_____ con il seguente
esito⁽⁶⁾ _____ e si è conclusa alle ore
_____ del _____ con la compilazione dei seguenti atti.

La persona nei cui confronti è stata eseguita la perquisizione è stata invitata (**se sottoposta alle indagini**) ai sensi dell'art. 161 C.P.P. (così come modificato dall'art. 5 del D. L.vo 12/1991) a dichiarare o eleggere domicilio⁽⁷⁾, **nel territorio dello Stato**, per le notificazioni e avvertita che, nella sua qualità di persona sottoposta alle indagini, ha l'obbligo di comunicare ogni mutamento del domicilio dichiarato o eletto e che in mancanza di tale comunicazione o nel caso di rifiuto di dichiarare o eleggere domicilio, le notificazioni verranno eseguite mediante consegna al difensore, ha dichiarato:”” _____

_____.””
Le operazioni poste in essere sono state, nel più breve tempo possibile, comunicate all'Ill.mo sig. Procuratore della Repubblica c/o Tribunale di _____⁽⁸⁾, cui sarà trasmessa la documentazione redatta per la convalida⁽⁹⁾.

Il presente atto è letto, confermato e sottoscritto dai verbalizzanti e dagli intervenuti e viene chiuso alle ore _____ del _____.-

I VERBALIZZANTI

IL DIFENSORE/PERSONA DI FIDUCIA

LA PARTE

Consultare preventivamente le Garanzie Costituzionali in premessa atti e le istruzioni per le perquisizioni d'iniziativa.

- (1) Indicare l'indirizzo, il CAP ed i numeri di telefono e di fax del Reparto;
- (2) Solo Ufficiali di P.G., trattandosi di disposizione eccezionale non si applica all'art. 113 Disp. Att. cpp, gli agenti di PG e PS potranno nel caso collaborare. Preventivamente leggere anche le note per la perquisizione d'iniziativa ai sensi dell'art. 352 cpp;
- (3) Deve trattarsi di operazione urgente che non consenta di ottenere un provvedimento dell' A.G. Nel caso si tratti di perquisizione domiciliare non potrà essere eseguita prima delle ore 7,00 o dopo le 20,00, ciò ai sensi dell'art. 14 Cost. e 21 cpp. In caso di deroga si devono indicare, nell'atto le particolari ragioni che giustifichino l'intervento;
- (4) Può essere estesa anche ad edifici o ad interi blocchi di edifici, mezzi e persone, con modalità previste per le perquisizioni di iniziativa. Non possono essere perquisite le caserme o gli stabilimenti militari senza avvertire il comandante né i pubblici uffici senza avvertire il capo ufficio, non è consentita nel domicilio delle persone (Ministri, Membri del Parlamento, Giudici della Corte Costituzionale) per cui necessita l'autorizzazione a procedere, salvo nel caso in cui siano colti in flagranza di delitto, per cui sia obbligatorio l'arresto. Non è consentita nell'ufficio del difensore ed in banca; nei luoghi di culto, salva l'urgenza, bisogna preventivamente avvisare l'autorità ecclesiastica;
- (5) Deve trattarsi comunque di delitti di tipo mafioso o commessi in relazione ad essi per i quali vi sia fondato motivo di ritenere che nei luoghi si trovino:
 - armi, munizioni o esplosivi;
 - un latitante o evaso detenuto per delitti di mafia o comunque delitti previsti dall'art. 51 comma 3 bis cpp e cioè ""...omissis...sequestro di persona a scopo di estorsione, per delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416 bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni dello stesso articolo nonché i delitti previsti dall'art. 74 del TULS 309\90 (associazione a delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti o psicotrope);
- (6) Indicare in maniera precisa il luogo e le eventuali modalità del ritrovamento e dell'occultamento e gli atti conseguenti redatti;
- (7) La perquisizione può essere anche eseguita nei confronti di persona estranea ai fatti criminosi, nel qual caso bisogna evidenziare il collegamento (fratello, custode, ecc.); nel caso di assenza di persone si darà atto delle operazioni compiute ai sensi dell'art. 80 Att. cpp, non si procederà ovviamente, in assenza dell'indagato, all'elezione di domicilio e alla nomina del difensore;
- (8) La notizia della perquisizione deve essere data immediatamente e comunque entro le 12 ore al Procuratore Distrettuale competente per il luogo e gli atti inviati per la convalida senza ritardo;
- (9) Copia del presente verbale non deve essere consegnata alla parte salvo il caso che l'A.G. consenta e il difensore dichiari di rinunciare al deposito (art. 366 c.p.p. e 118 norme di attuazione al c.p.p.). Nel caso in cui la copia dell'atto venga consegnata, dovrà risultare nello stesso verbale.



COMANDO/UFFICIO di polizia _____

(1)

Nr _____ / _____ di prot. _____, li _____

VERBALE DI SEQUESTRO AUTOMEZZO E CONSEGNA IN GIUDIZIALE CUSTODIA⁽²⁾

L' anno _____ il giorno _____ del mese di _____, in _____ i sottoscritti verbalizzanti _____ a appartenenti al Comando in intestazione redigono il presente atto per far risultare che alle ore _____ del _____ hanno proceduto al sequestro di _____ marca _____ tipo _____ targata _____ di proprietà di _____ e condotta dalla PARTE _____

 identificata a mezzo _____

La **persona sottoposta ad indagini (per ipotesi penale)** viene resa edotta che:

- iii) nel processo penale è obbligatorio il ricorso alla difesa tecnica;
- jjj) al difensore competono le facoltà e i diritti che la legge riconosce all' indagato, a meno che essi siano riservati personalmente a quest'ultimo;
- kkk) l' indagato ha comunque facoltà di:
 - presentare memorie e richieste scritte al Pubblico Ministero;
 - produrre documenti;
 - avvalersi delle indagini difensive;
 - depositare documentazione relativa alle investigazioni del difensore;
 - chiedere al Pubblico Ministero il compimento di atti di indagine;
 - presentarsi per rilasciare dichiarazioni;
 - chiedere di essere sottoposto ad interrogatorio;
- lll) ha, inoltre, l'obbligo di retribuire il difensore d'ufficio ove non sussistano le condizioni per accedere al patrocinio gratuito a spese dello Stato, con l'avvertimento che, in caso di insolvenza, si procederà ad esecuzione forzata.

Ai sensi ed agli effetti di cui alla Legge 30.07.1990 nr.217 e successive modificazioni ed integrazioni, la P.G. informa che è assicurato il patrocinio a spese dello Stato nel procedimento penale per la difesa del cittadino non abbiente imputato, persona offesa da reato, danneggiato che intenda costituirsi parte civile, responsabile civile ovvero civilmente obbligato per la pena pecuniaria. Può essere ammesso al patrocinio predetto chi è titolare di un reddito imponibile ai fini

dell'imposta personale sul reddito, risultante dall'ultima dichiarazione, non superiore a 9.296,22 Euro*.

Se l'interessato convive con il coniuge o con altri familiari, il reddito è costituito dalla somma dei redditi conseguiti nel medesimo periodo da ogni componente della famiglia ivi compreso l'istante. In caso, i limiti sono elevati a 1033,00 Euro per ognuno dei familiari conviventi con l'interessato.

Ai fini della determinazione dei limiti di reddito si tiene conto anche dei redditi che per legge sono esenti dall'IRPEF o che sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta, ovvero ad imposta sostitutiva.

Si tiene conto del solo reddito personale nei procedimenti in cui gli interessi del richiedente sono in conflitto con quelli degli altri componenti il nucleo familiare con lui conviventi.

L'istanza per ottenere il patrocinio indirizzata al P.M. o al Giudice per le Indagini Preliminari competente, redatta su carta semplice, deve essere corredata da prescritta documentazione.

L'ammissione al beneficio se non revocata comporta la gratuità del giudizio nei termini indicati dalla legge medesima.

* L'importo è aggiornato periodicamente a norma dell'art. 77 D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115.

Prima di procedere ⁽¹⁰⁾ alle operazioni, la parte _____ avvertita della facoltà di farsi assistere da un difensore o persona di fiducia purchè reperibile e idonea, ha dichiarato:"" _____

L'automezzo è stato sottoposto a sequestro ai sensi⁽⁴⁾ _____ in quanto ricorrono i seguenti presupposti _____

nei confronti del conducente responsabile della trasgressione di cui _____

L'automezzo in parola è affidato in custodia al Soccorso Stradale di _____
via _____ nr. _____ di _____ il quale viene reso edotto dei doveri che gli incombono e delle pene previste per gli adempimenti (artt. 334 e 335 c.p.).

Col presente atto si procede altresì al ritiro della carta di circolazione del veicolo il cui stato d'uso viene descritto in separato atto.

La parte (**in ipotesi di violazione penale**) invitata ai sensi dell'art. 161 del c.p.p. a dichiarare o ad eleggere domicilio, nel territorio dello stato, per le notificazioni e avvertita che, nella sua posizione di persona sottoposta ad indagini, ha l'obbligo di comunicare ogni mutamento del domicilio dichiarato o eletto e che in mancanza di tale comunicazione o nel caso di rifiuto di dichiarare o eleggere domicilio, le notificazioni verranno eseguite mediante consegna al difensore, ha dichiarato:"" _____

La parte _____ al riguardo ha dichiarato:"" _____

- segue verbale di sequestro automezzo e consegna in giudiziale custodia redatto in data _____
_____ foglio nr. 2-

Fatto, letto e chiuso in data e luogo come sopra, copia del presente atto viene rilasciata al custode del veicolo e alla parte.

I VERBALIZZANTI

IL CUSTODE

LA PARTE

- ⁽¹⁾ indicare l'indirizzo, il C.A.P., il numero di telefono e di fax del Reparto
- ⁽²⁾ per i sequestri non penali del Codice della strada è preferibile utilizzare l'altro modello, pure presente in modulistica
Per le violazioni doganale sull'apposito rigo tratteggiato, sotto il titolo, si scriverà, inoltre, 'Processo Verbale di Accertamento di Violazione (art. 323 TULD 43/73) '.
- Normalmente il verbale andrà notificato anche al proprietario del mezzo. Possono procedere solo gli UPG per l'ipotesi di sequestro preventivo (321 c.p.p.), anche gli agenti per l'ipotesi ai sensi dell'art 354 c.p.p. e per i sequestri amministrativi . In caso di sequestro per contrabbando semplice e conseguente mancata convalida da parte della Procura Circondariale si opererà un nuovo sequestro amministrativo ai sensi dell' art 13 della legge 689/81 e str. 25 del TULD 43/73 (Direttiva Dir . Comp Dogane e Imposte Indirette di Bologna nr. 10593 del 6.06.1994)
- ⁽³⁾ Solo nel caso di fattispecie prevista e sanzionata da una norma penale; no nei confronti di un detenuto; NB la guida senza patente (art 116 comma 3: il presente comma così sostituito ex art. 5 D.L. 30 .06.2005 nr. 115 convertito in L. nr. 8 del 17.08.2005 nr. 168. In precedenza era stato aggiunto ex art 2 D.L. 27 .06.2003, nr. 151 convertito con modifica, in legge 01.08.2003 nr. 214 , a seguito della sentenza della Corte Costituzionale nr. 3 del 10.01.1997 non è più prevista come reato per chiunque munito di patente B, C, D , guidi un automezzo per cui sia prevista la patente di categoria A.
- ⁽⁴⁾ Indicare la norma per cui si precede es. : art. 354 c.p.p. (**sequestro probatorio in tale ipotesi è necessario evidenziare il rapporto inferenziale che lega la cosa sequestrata al reato che si vuole dimostrare**) art. 321 cp.p. (sequestro preventivo), art. 13 lex 689/81 in materia amministrativa (per l'assicurazione obbligatori a compilare sempre anche s. p.v. al codice della strada e non operare il sequestro nei 15 gg successivi alla scadenza).
- ⁽⁵⁾ Indicare nel caso anche la norma per cui si può precedere anche a confisca: art. 301 TULD 43/73 .Art 301 bis 43/73, art 100 TU 3089/90 stupefacenti, accise, oli minerali, spiriti, ai sensi dell'art. 44 TU accise D.L.vo. 504 /95, art. 240 c.p. , art. 20 L. 689/81, amministrativo. Chiedere l'uso del mezzo ove opportuno, per le condizioni, e ove consentito, ad esempio: per l'art 301 bis TULD 43/73 (contrabbando), art 100 TULPS (stupefacenti).
- ⁽⁶⁾ L'irregolare circolazione nel territorio dello stato di autovettura con targa estera è disciplinata dalla Circ. 13.06.1954 nr. 1293/3414/VI Ministero delle Finanze. La circolazione delle merci e delle persone è libera nel territorio della CEE. Non si applicano , in questo ultimo caso, le disposizioni del TULD. Dal 01.01.1993 l'introduzione di mezzi di trasporto di provenienza CEE non dà luogo ad operazione rilevante ai fini doganali e gli stessi possono circolare indipendentemente da limiti temporali e da vincoli di natura fiscale. Ciò vale se il mezzo è di proprietà di un cittadino straniero comunitario. Il cittadino italiano che acquisti in ambito CEE ha l'obbligo di immatricolare e ritardare entro un anno per motivi di ordine pubblico. Ad ogni buon conto **i paesi CEE sono i seguenti - Austria- Belgio – Danimarca – Finlandia – Francia – Germania – Gran Bretagna – Grecia – Irlanda – Lussemburgo – Olanda – Portogallo - Spagna – Svezia.**

RESIDENZA ALL'ESTERO

La residenza all'estero di cittadini italiani emigrati che abbiano omissis di richiedere la cancellazione dai registri dei residenti può essere attestata anche da certificazione dell'Autorità Consolare Italiana da cui risulti che sono residenti all'estero da almeno 18 mesi. Il mantenimento dell'iscrizione anagrafica non è di per se significativo.

Casi semplificati – CONTRAVVENZIONI AL TULD:

- A) la convenzione internazionale di Ginevra sul turismo del 16 giugno 1949, esecutiva in Italia con legge 30 luglio 1952 nr. 1727, consente l'importazione temporanea delle vetture estere con esenzione del pagamento dei diritti doganali e previo rilascio di apposito "carnet" solo a favore di coloro che, risiedendo all'estero vengono in Italia per soggiornarvi a scopo turistico o di lavoro per un periodo che dall'art 95 del vecchio codice della strada (il presente articolo prevede una "carta provvisoria di circolazione duplicato ed estratto della carta di circolazione" . (1) Rubrica così modificata ex art. 2 D.L. 27.06.2003, nr. 151 , convertito con modifiche L. 1.08.2003, nr. 214; (2) comma aggiuntivo ex art. 2 D.L. 151 /2003 convertito con modifiche L. 214 /2003; (3) comma abrogato ex art. 3 D.P.R. 09.03.2000 nr. 105) era stato fissato in un anno (Circolare nr. 300/ 44598/101/20/21/5 del 31 gennaio 1984 Ministero degli Interni Dip. P.S.). Adesso è confermato dall'art. 132 del Codice della Strada (CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI NEGLI STATI ESTERI – comma (2) così modificato ex art. 53 D.L. 30.08.1993 nr. 331 convertito in legge 29.10.1993 nr. 427). La sanzione è quella amministrativa prevista dal nuovo codice della strada all'art 132 , quando manchino o siano cessate le condizioni indicate nella convenzione , resta tuttavia ferma l'applicabilità delle pene stabilite per il reato di contrabbando per il combinato disposto degli artt. 216 e 292 TULD 43/73 (l'art. 216 prevede " **ESPORTAZIONE ED IMPORTAZIONE TEMPORANEA DI VEICOLI IN USO PRIVATO**" è stato così modificato ed integrato dal D.P.R. 05.08.1981 nr. 499; si vedano inoltre i DD. MM. 20.08.1970 e 04.01.1971).
- B) La legge 14.05.1965 nr. 576 stabilisce che gli autoveicoli di produzione nazionale esportati nuovi di fabbrica, targa EE, sono assimilati a quelli in temporanea importazione. Tali autovetture, allo scadere del titolo, devono essere esportate definitivamente, salvo rinnovo concesso dalla Dogana. La Circolare 114 del 24.02.1964 stabilisce che possono essere rilasciate tali targhe a particolari categorie, giornalisti e tecnici stranieri etc. Il termine per l'esportazione è di un anno salvo proroga. La sanzione, in caso di circolazione con la carta scaduta, è quella dell'art 134 codice della strada (Il presente articolo prevede "CIRCOLAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOVEICOLI APPARTENENTI A CITTADINI ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO O A STRANIERI" il comma (2) inserito ex artt. 2 e 7 D.L. 27.06.2003 nr. 151 convertito con modifiche in legge il 01.08.2003 nr. 214 e successivamente così

modificato ex art. 25 L. 25. 01.2006 NR. 29. La Corte Costituzionale con sentenza del 12.04.1996 nr.110 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di tale comma nella parte in cui prevede la sanzione amministrativa accessoria della confisca del veicolo anche quando sia disposta la proroga della carta di circolazione successivamente al sequestro del veicolo.) che prevede anche la confisca, oltre alla legge doganale per la violazione di cui agli artt. 216 e 292 TULD 43/73. la targa EE può essere usata anche per immatricolare mezzi a favore di soggetti residenti in altri stati comunitari, compresi i cittadini italiani iscritti all' AIRE (Anagrafe Italiana Residenti all'Estero), che acquistano in Italia, senza applicazione dell'I.V.A., auto nuove che vengono trasportate o spedite in altro stato membro dai cedenti o dagli acquirenti, ovvero per loro conto. Ciò come eccezione all'art. 134 D.L.vo 30.04. 1992 codice dalla strada e 340 (il comma (1) del presente art. è stato così modificato dall art 195, D.P.R. 16.09.1996 nr.610) Regolamento di esecuzione ed attuazione, per l'applicazione dell'art. 38 comma 5, del D.L. 30.08.1993, nr. 427 che riconosce ai eni comunitari lo stesso trattamento di beni di provenienza extracomunitaria ammessi in regime di temporanea importazione in esecuzione dei dazi doganali. Quindi è previsto un limite temporale per evitare che all'atto dell' immatricolazione, nello stato membro di destinazione, l'automezzo possa essere considerato non più nuovo con il conseguente trattamento dei beni d'occasione. La targa EE per le predette autovetture viene pertanto rilasciata per un periodo non superiore a 4 mesi. Le eventuali proroghe, autorizzate dal Ministero, hanno carattere eccezionale (Circolare nr. 1380 del 21.08.1995 del Ministero delle Finanze Dip. Entrate Servizio VII div. XV Prot.VII - 15/ 628/95) . La proroga delle targhe EE può essere concessa dagli uffici provinciali della mctc autorizzati ma non può riguardare i veicoli introdotti temporaneamente ad altro stato comunitario , i veicoli destinati a d esse esportati-immatricolati in altri paesi dell'UE. (Circolare Min. Trasporti Dir. Cent. IV Div. 43 Prot. 2254 / 4311© del 02.08.1996)

C) Autovetture estere introdotte in Italia in regime di temporanea importazione . Consentita la guida, sensi Convenzione New York 04.06.1954, esecutiva in Italia con legge 27.10.1957 nr. 1163, solo Stranieri e Cittadini Italiani che risiedono stabilmente all'estero e che vengono in Italia per soggiorno occasionale pe periodo non superiore a 6 mesi. **L'utilizzazione nel territorio doganale da parte di residenti stabili di autovetture introdotte in regime di temporanea importazione integra il reato di contrabbando punito art. 2929 TULD 43/73 (deve trattarsi comunque si paesi extra C.E.E), vedi tuttavia successive cause di esclusione;**

D) Autovetture estere introdotte in Italia da persone stabilmente residenti in Italia senza il pagamento dei diritti doganali e senza la prestazione in dogana di idonea garanzia. L'importazione definitiva senza prestazione di garanzia in dogana, senza cioè fare ricorso alle destinazioni doganali di transito commerciale o spedizione da una dogana all'altra, integra il reato di contrabbando; una tolleranza è consentita, per motivi pratici, entro un lasso di tempo ragionevole, per chi abbia trasferito la residenza dall'estero all'Italia ed abbia diritto alla franchigia doganale. Permanenza ininterrotta all'estero di almeno 18 mesi e uso e possesso da almeno 12 mesi per i cittadini italiani, uso e possesso all'estero da almeno 12 mesi per i cittadini stranieri.

E) **Targhe A.F.I. (Allied Force in Italy).**

Sono equiparate alle targhe italiane e rilasciate solo a veicoli che appartengono alle forze alleate in Italia e personale dipendente . Quelli con targa A.F.I. Official più quattro cifre possono avere targa di copertura, non hanno l'assicurazione essendo auto dei governi e per le controversie deve farsi riferimento al Ministero Difesa Direzione Generale del Contenzioso. Quelli con targa A.F.I. con cinque cifre sono di proprietà dei singoli dipendenti; si applicano le disposizioni sull'assicurazione obbligatoria (foglio nr. 300 / 28068/ 100 / 10 Mininterno – Dip. P.S.). Tali ultimi automezzi sono considerati in temporanea importazione ai sensi dell'art. 216 TULD nr. 43/1973 in applicazione Convenzione di Londra resa esecutiva in Italia con Legge del 30.11.1955 nr. 1335. L'utilizzazione fuori dei casi consentiti, come per ipotesi Conv. New York, integra fattispecie di contrabbando.

ESCLUSIONE

I veicoli che si trovano coperti da titolo di importazione temporanea possono essere utilizzati per proprio uso privato da terzi debitamente autorizzati dai titolari del titolo doganale adempiendo a quanto previsto dalla convenzione. Nonostante quanto detto le Autorità Doganali possono tollerare, in casi eccezionali e alle condizioni di cui restano giudici, che il veicolo in condizioni di temporanea importazione sia condotto da persona la cui residenza normale si trova nel paese di importazione temporanea del veicolo, in particolare quando il conducente guida la vettura per conto e su istruzione del titolare del titolo di importazione temporanea. (Conv. di New York del 04.06.1954 esecutiva in Italia con Legge 27.10.1957 nr. 1163)-

CUSTODIA

? Per le ipotesi penali si applica quanto previsto dagli articoli 259 al 265 c.p.p. (art. 259 "CUSTODIA DELLE COSE SEQUESTRATE" . Per quanto riguarda l'amministrazione dei beni confiscati nel quadro della lotta alla delinquenza mafiosa, si veda D.L. 14.06. 1989 nr. 230 convertito con modifiche in Legge 04.08.1989 nr. 282 ; art 265 c.p.p. questo articolo è stato abrogato dall'art. 299 del D.P.PR. 30.05.2002 nr 115. si vedano ora gli artt. 151 – 155 del medesimo provvedimento riportati in nota sub art. 264 c.p.p.)

? Per le ipotesi amministrative (assicurazione, etc.) si applicano le disposizioni contenute negli artt. dal 3 al 12 del D.P.R. 29.07.1982, nr 571.

? In materia di contrabbando è competente la Dogana ai sensi dell' art. 340 Reg TULD 43/73.

? In materia di Tabacchi Lavorati Esteri, anche per i mezzi sequestrati è competente l'Ispettore Compartimentale dei Generi di Monopolio, se il fatto è accertato fuori dagli spazi doganali D.L.375/1990 art.4 La dogana all'interno degli spazi doganali .In caso di sequestro penale l'atto va depositato entro 48 h; lo stesso termine, ove possibile sarà

rispettato in materia amministrativa, soprattutto assicurazione obbligatoria; in ogni caso appare necessario compilare anche un verbale di stato d'uso ed elenco descrittivo pure presente in questa modulistica.



COMANDO/UFFICIO di polizia _____
(1)

OGGETTO: Verbale di acquisizione informazioni e/o esibizione documenti ai sensi dell'art.180 CdS⁽²⁾ in relazione all'invito formulato dal Comando/Ufficio _____.

L'anno 200_, addì ___ del mese di _____, alle ore ___ nel Comando _____ si è presentato il sig. _____, nato a _____ il _____ e residente in _____ via _____, nr. _____, il quale ha esibito⁽³⁾:

1. patente di guida cat. ___ n. _____ rilasciata dalla Prefettura di _____ il _____ validità rinnovata fino al _____ vidimata per l'anno in corso. Eventuali prescrizioni o annotazioni _____.
2. Carta di circolazione e/o certificato di proprietà del veicolo targato _____ tipo _____ intestato a _____ rilasciato/a il _____ . Revisione: _____ annotazioni _____.
3. Certificato di assicurazione del veicolo targato _____ tipo _____ dell'impresa di assicurazione _____, n. polizza _____ validità dalle ore _____ del _____ alle ore _____ del _____ premio pagato il _____.
4. Altri documenti: _____.

I dati sono stati rilevati dal _____.

Copia della presente è stata rilasciata alla persona che ha fornito le informazioni o esibito i documenti,

Nr. di prot. _____

Data _____

All'Ufficio o Comando⁽⁴⁾

Si trasmette, per quanto di competenza, il presente verbale ai sensi dell'art. 376⁽⁵⁾ del Regolamento di esecuzione del CdS.

Firma _____

- 1) Indicare l'indirizzo, il cap ed i numeri di telefono e di fax del Reparto
- 2) I comma mod. ex art. 95, D.L. 10/9/1993 n. 360; III comma mod. da ex art. 3 e 17 D.L. 27/6/2003 n. 151, con mod. della L. 1/8/ 2003 n.214; IV comma sost.da ex art. 3 e 17 D.L. 27/6/2003 n. 151 con mod. in L. 1/8/2003 n.214, a decorrere dal I luglio 2004 ex art. 7 e 8 del D.L. citato; VII comma il secondo periodo è stato inserito da ex art. 3 e 17 del D.L. 151/2003 cit.
- 3) Quando nel caso di attività di vigilanza amministrativa prevista da leggi e decreti emergono ipotesi di reato gli artt. Necessari per assicurare le fonti di prova e raccogliere quant'altro possa servire per l'applicazione della legge penale sono compiute con l'osservanza delle disposizioni del codice, nomina del difensore, elezione di domicilio etc (art.220 Disp.Coord. cpp).

- 4) Da inviare all'Ufficio o Comando che ha contestato la violazione.
 5) Art. così sost. ex DPR 16.9.1996 n.610, a



COMANDO/UFFICIO di polizia _____

(1)

OGGETTO: Verbale di acquisizione del foglio di registrazione cronotachigrafo.⁽²⁾

Incidente stradale del _____ alle ore _____
 nella via _____ inc. via _____
 località _____.

Verbale di contestazione nr. _____ del mese _____ alle
 ore _____ in _____ i verbalizzanti
 _____ appartenenti al reparto in intestazione.

VISTO

Il DPR 16.12.1992 nr. 495 recante disposizioni sulle apparecchiature e mezzi di accertamento dell'osservanza dei limiti di velocità previsti dall'art. 142 CdS.⁽³⁾

VISTI

L'art. 354 cpp e l'art. 13 L.689/81 disciplinanti l'accertamento rispettivamente in materia penale e amministrativa, affinché consti ad ogni effetto di legge, dovendosi procedere ad accertamenti urgenti sullo stato dei luoghi e delle cose;

PROCEDONO

All'ACQUISIZIONE,⁽⁴⁾ con il consenso della parte del FOGLIO DI REGISTRAZIONE prelevato alle ore _____ del _____ dal CRONOTACHIGRAFO dell'autocarro targato _____, condotto da:

PARTE

_____ nato il _____ a _____
 residente in _____ via _____ n. _____.

SI DA ATTO CHE IL FOGLIO DI REGISTRZIONE FARA' PARTE INTEGRANTE DELL'ANNOTAZIONE DI POLIZIA GIUDIZIARIA e/o VERBALE DI CONTESTAZIONE in ogni stadio di avanzamento della procedura penale o amministrativa quale elemento di prova dell'avvenuto accertamento.

Lo stato del documento in questione circa l'accertamento è il seguente: _____

_____ e _____

La parte, in merito, ha spontaneamente dichiarato: "" _____ ""

Copia del presente atto, iniziato alle ore _____ e chiuso alle ore _____ odierne, viene rilasciata alla parte per le attestazioni di legge.

I VERBALIZZANTI

LA PARTE

- (1) Indicare l'indirizzo, il cap, i numeri di telefono e di fax del Reparto
- (2) L'inosservanza del divieto di circolare con autoveicolo: non munito di cronotachigrafo, con apparato non omologato, manomesso o non funzionante, prevede la misura accessoria del ritiro della patente ai sensi dell'art. 179 Codice della Strada.
- (3) Art.142 I comma sost. da ex art. 9 d.lvo 15.1.2002 n.9 in vigore dal 30.6.2003; II comma cfr. D.M. 29.10.1997 (G.U.16.12.1997 n.292); III comma su tale strumento di controllo della velocità vedi art. 179, 345 e 375 Reg, legge 13.11.1978 n.727 "attivazione del regolamento Cee n 1463/70 del 20 Luglio 1970 e successive modificazioni e integrazioni, relativo alla istituzione di uno speciale apparecchio di misura destinato al controllo degli impieghi temporali nel settore dei trasporti su strada";vedi anche D.M. 29.10.1997 (G.U. 16.12.1997 nr.292); IV comma importo delle sanzioni così aumentato ex d.m. 22.12.2004 (G.U. 30.12.2004 nr. 305). Ad esso è applicato l'arrotondamento previsto dall'art. 195, c.3 bis, introdotto ex art.1, c. 5 e 9. L.30.12.2004 nr.311 (legge finanziaria 2005); V comma mod. da ex art.70, decr.leg.vo 10.9.1993 nr.360.
- (4) In caso di opposizione della parte all'acquisizione, dovrà valutarsi in presenza di possibili reati, lesioni, etc, di procedere a sequestro, ai sensi dell'art. 354 c.p.p., utilizzando l'apposito modello generale per i sequestri probatori d'iniziativa, nel corso dell'attività di PG.



COMANDO/UFFICIO di polizia _____

Prot. _____

Chieti _____⁽¹⁾

Fax URGENTE

Destinatario a: (1)	Mittente da : reparto operante
c.a.:	
FAX:	FAX:
TEL:	Tel:

Il presente fax è composto da pagine __, compreso la presente. In caso di problemi di ricezione si prega di contattare: _____.

Oggetto: Procedimento Penale n.____/___ R.G.N.R./Mod. U della Procura della Repubblica presso il Tribunale di _____; Comunicazione postazione per intercettazione

Per indagini di Polizia Giudiziaria in corso, relative al p.p. n.____/___R.G.N.R Mod. U della Procura della Repubblica presso il Tribunale di _____, con decreto emesso in data __.__.____, dal _____ Dr. _____, è stata disposta l'intercettazione telefonica dell'utenza mobile nr. _____, da eseguirsi con apparecchiature installate presso la sala ascolto della Procura della Repubblica di _____.

Al riguardo si comunica la seguente postazione:

? **R.I. PM nr. __/___ - utenza da intercettare - _____**
numero primario _____ adibita alla ricezione **FONIA-DATI**

Pregasi predisporre il **tracciamento in tempo reale**, (inoltre dei cartellini in tempo reale – dovendo avere prontezza della zona in cui si trova il telefono) comunicando a mezzo Email o telefono l'avvenuta attivazione delle intercettazioni in argomento.

Si allegano le relative comunicazioni del P.M.

I Sig.ri GESTORI sono altresì pregati di comunicare tempestivamente per iscritto ogni impedimento.

Ogni altra ulteriore comunicazione, compresa la notifica di avvenuta ricezione, dovrà essere inoltrata ai seguenti recapiti: _____ nei tempi dovuti.

Si ringrazia per la cortese e fattiva collaborazione.

La ricezione della presente fax equivale a notifica

☞ Si allega la comunicazione del P.M.

(1) gestori di telefonia mobile:

Telecom Italia Mobile Spa – Pol AG – Roma

Vodafone S.p.A. - Sicurezza Industriale – Roma

Wind Spa – Rapporti con AG – Roma

H3G Spa - Roma



COMANDO/UFFICIO di polizia _____

(1)

Prot. _____

Fax URGENTE

Oggetto: Procedimento Penale n. ____/____ R.G.N.R./Mod. U della Procura della Repubblica presso il Tribunale di _____;
Trasmissione Comunicazioni di intercettazioni telefoniche e acquisizione in tempo reale del c.d. tracciamento.

ALLA TELECOM ITALIA S.p.A Rete Internazionale	MILANO Fax 02/8356130
ALLA TELECOM ITALIA S.p.A. Rete Internazionale Gestione Operativa	ROMA Fax 06/36894611
ALLA ALBACOM S.p.A.	ROMA Fax 06/87416940
ALLA CABLE & WIRELESS	MILANO Fax 02/714221
ALLA WIND S.p.A. INTERNAZIONALE Rapporti con A.G.	ROMA 06/83065109
ALLA WIND S.p.A. Asset Corporate Governance Intelligence	ROMA 06/83065109
ALLA TELECOM ITALIA MOBILE S.p.A. Pool Giustizia – Gruppo 3 Abruzzo	ROMA Fax 06/41294393
ALLA VODAFONE S.p.A. Sicurezza Industriale	ROMA Fax 06/50923705 – 718

Per indagini di Polizia Giudiziaria in corso relative al p.p. n. _____ R.G.N.R./Mod. U della Procura della Repubblica presso il Tribunale di _____, con decreto di intercettazione di conversazione o comunicazioni emesso in data _____. dal _____, è stata disposta l'intercettazione telefonica dell'utenza mobile nr. _____, da eseguirsi con apparecchiature installate presso la sala ascolto della Procura della Repubblica di _____.
Al riguardo si comunicano la seguenti postazioni:

Decreto di intercettazione nr. ____/_____

Utenza da intercettare	Linee unidirezionali
	TELECOM INT. R.Int.G.O. _____
	WIND INT.LE _____
	TELECOM ITALIA MOBILE _____
	VODAFONE _____
	WIND _____

Per quanto attiene i gestori internazionali a cui non è stata comunicata la linea d'appoggio si prega di utilizzare le linee di appoggio comunicate alla WIND INT.LE e alla TELECOM INT. R.Int.G.O.

Si prega, pertanto, predisporre il tracciamento in tempo reale dell'utenza sopra menzionata, relativamente alle comunicazioni che impegneranno solo i ponti italiani, comunicando i risultati all'indirizzo e-mail _____

Ogni altra ulteriore comunicazione, compresa la notifica di avvenuta attivazione, dovrà essere inoltrata ai seguenti recapiti: _____

Si ringrazia per la cortese e fattiva collaborazione.

La ricezione della presente fax equivale a notifica

✍ Si allega la comunicazione del P.M.



COMANDO/UFFICIO di polizia _____

(1)

OGGETTO: Verbale di inizio intercettazione telefonica eseguita sull'utenza n. _____ in uso a _____; Procedimento Penale n. ____/____ R.G.N.R. della Procura della Repubblica di _____; Decreto n. ____/____ R. I., emesso il _____._____ dal _____

Il _____._____ alle ore _____._____ circa, nella sala intercettazioni ubicata presso la Procura della Repubblica di _____, il sottoscritto Ufficiale di P.G. da atto che, in esecuzione del **decreto n. _____._____** Registro Intercettazioni emesso nell'ambito del procedimento penale **n. _____._____** **R.G.N.R.** - Procura della Repubblica di _____, ha dato inizio alle operazioni di intercettazione delle comunicazioni fonia e dati riguardanti l'utenza telefonica indicata in oggetto.

Le operazioni di intercettazione sono iniziate **il giorno _____._____ alle ore _____._____**, presso la sala ascolto della Procura della Repubblica di _____, mediante idoneo sistema denominato _____ installato da _____, responsabile tecnico, presso la Procura della Repubblica di Pescara, della società _____, già nominato ausiliario di P.G. nell'ambito dello stesso Proc. Penale con separato atto.

Alle operazioni tecniche di inizio intercettazione hanno collaborato gli operatori del gestore di telefonia mobile _____, giusta comunicazione del P.M. del _____._____, debitamente notificata a mezzo fax in data _____._____.

Le operazioni di ascolto saranno curate da personale di quest'Ufficio secondo turni di servizio appositamente predisposti.

F.L.C.S. in data e luogo di cui sopra.

L'UFFICIALE di P.G.



COMANDO/UFFICIO di polizia _____

(1)

OGGETTO: Verbale di fine intercettazione telefonica eseguita sull'utenza n. _____ in uso a _____; Procedimento Penale n. ____/____ R.G.N.R. della Procura della Repubblica di _____; Decreto n. ____/____ R. I., emesso il _____. dal _____

Il _____. alle ore ____ circa, nella sala intercettazioni ubicata presso la Procura della Repubblica di _____.

Il sottoscritto Ufficiale di P.G., _____, dà atto di aver proceduto alle operazioni di chiusura dell'intercettazione telefonica in oggetto indicata.

Le operazioni, **iniziate il _____. alle ore ____** come da verbale all'uopo redatto, sono terminate alle ore ____ del ____.

Le stesse sono state compiute presso la sala ascolto della Procura della Repubblica di _____, mediante sistema denominato _____ installato da _____, responsabile tecnico della società _____, già nominato ausiliario di P.G. con separato atto.

Le operazioni di ascolto sono state curate dal personale del Comando in intestazione, secondo turni di servizio predisposti dall'Ufficio.

Il contenuto delle comunicazioni delle conversazioni intercettate è stato sintetizzato in ordine cronologico su apposito brogliaccio appositamente predisposto, che si fa riserva di depositare appena disponibile.

Le conversazioni e le comunicazioni sono registrate su CD ROM che verrà depositato presso l'Ufficio del Pubblico Ministero.

F.L.C.S. in data e luogo come sopra.

L'Ufficiale di P.G.

NOTE

1. In tema di intercettazioni telefoniche su utenze cellulari, considerata la facilità con cui è possibile attivare nuove utenze anche intestate a persone diverse da chi le impiega, il provvedimento autorizzativo del GIP si estende implicitamente a tutte quelle utenze che dall'indagato sono utilizzate anche mediante il c.d. cambio di scheda (Cass. 11.07.2000, Strangio – CED Cass. Nr. 217482 – e Cass. 03.05.2001 nr. 1482, Rappezzo – Cass. Pen 2001, 3479 -).
2. Tutte le attività connesse alle operazioni tecniche di ascolto devono essere riportate in apposito verbale. Inoltre, seppur sommariamente, devono essere trascritte sul c.d. "brogliaccio" tutte le conversazioni intercettate. Nella fase delle indagini preliminari, la trascrizione sommaria così effettuata, secondo la giurisprudenza, può essere utilizzata come supporto per una richiesta di misura cautelare, dal momento che l'emissione della misura non richiede la piena prova dei fatti attribuiti, bensì la presenza di gravi indizi di colpevolezza. (Cass. 21.11.91, Li Pera – Cass. 09.11.92, Perre – Cass. 28.04.99, Bollo, Ced. 213727). Appare evidente, come peraltro ribadito dalla giurisprudenza di Cassazione, che il contenuto dei colloqui telefonici intercettati seguendo il disposto normativo dell'art. 268 c.p.p., non può essere utilizzato né a fini probatori né per sostenere un provvedimento cautelare se non sia stato registrato su supporto magnetico (Cass. 07.07.98, Polito – Cass. 11.07.00, Nicchio).



COMANDO/UFFICIO di polizia _____

VERBALE di CONTROLLO / ISPEZIONE
di mezzi di trasporto - bagagli - effetti personali
nel corso di operazioni per la prevenzione e repressione del traffico illecito
di sostanze stupefacenti e psicotrope **art. 103,**
T.U. nr. 309/1990

Verbale redatto in data _____, alle ore _____ presso.....

VERBALIZZANTI

1. _____ 2. _____

PERSONA CONTROLLATA

nato/a a

il

residente in

Via

difensore nominato:

identificato a mezzo:

recapito telefonico:

- professione:

1. Fatto

Alle ore _____ odierne i sottoscritti verbalizzanti hanno proceduto all'ispezione ed al controllo di:

- mezzo di trasporto tipo.....targato..... intestato a.....al momento del controllo in uso alla parte;

- ai bagagli / effetti personali della parte;

nell'ambito di un'operazione di prevenzione e repressione del traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope.

Le operazioni di servizio iniziate all'orario indicato sono terminate alle ore.....

2. Oggetto e motivazione dell'esecuzione dell'atto.

E' in corso un'operazione di polizia per la prevenzione e repressione del traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope. Nel corso della predetta operazione i verbalizzanti notava che:

a. in relazione alle circostanze di tempo e di luogo la presenza della persona controllata non appariva giustificata;

b. l'atteggiamento alla vista dei militari operanti mutava evidenziando segni di agitazione;

c. in relazione alle circostanze di tempo e di luogo l'atteggiamento della persona era caratterizzato da eccessiva circospezione.

...cancellare la voce che non interessa.....

3. Adempimenti osservati.

3.1. Garanzie difensive.

Giunti sul posto i militari operanti si sono qualificati con le modalita' di rito, informando la parte del motivo dell'intervento.

La parte e' stata quindi informata del suo diritto a farsi assistere da un legale di fiducia ovvero da persona di fiducia prontamente reperibili.

La parte ha dichiarato di:

- a. nominare difensore l'Avv. _____ del Foro di _____
b. di non voler farsi assistere dal difensore o persona di fiducia.

Le operazioni di controllo sono state eseguite con la continua assistenza e presenza dei Sigg.....

3.2. Materiale rinvenuto e sottoposto a sequestro.

Nel corso del controllo/ispezione sono state rinvenute sostanze stupefacenti e/o psicotrope che sono state sottoposte a sequestro con separato verbale di sequestro.

....*oppure*....

L'esito del controllo e' stato negativo.

Il presente verbale composto da nr..... pagine dattiloscritte viene redatto in tre esemplari:

- uno viene consegnato alla parte;
- uno verra' inviato al P.M. entro 48 ore;
- uno viene trattenuto agli atti del reparto;

Con la firma del presente atto la parte e gli eventuali intervenuti confermano che nel corso delle operazioni di servizio non sono stati arrecati danni a cose e/o persone e che null'altro e' stato asportato se non quanto sottoposto a sequestro.

Fatto e chiuso, viene riletto confermato e sottoscritto.

I VERBALIZZANTI

LA PARTE

GLI ALTRI INTERVENUTI



COMANDO/UFFICIO di polizia _____

VERBALE DI PERQUISIZIONE _____ (1)/

(ex art. 103 – 3° comma D.P.R. 309/90)

L'anno _____, addì _____ del mese di _____, in _____

viene redatto il presente atto.

VERBALIZZANTI

- _____) ufficiali ed agenti
- _____) di p.g. appartenenti
- _____) al Comando in
- _____) intestazione

P A R T E

_____.

F A T T O

(2) _____

_____.

Per quanto sopra, ricorrendo motivi di particolare necessità ed urgenza, ai sensi dell'art.103 – 3° comma del D.P.R. 309/90, al fine di rinvenire sostanze stupefacenti, alle ore _____, i verbalizzanti procedevano all'esecuzione della perquisizione _____.

La parte, resa edotta della facoltà di farsi assistere da un legale o da una persona di fiducia nell'esecuzione dell'atto di p.g., ha dichiarato _____

La persona sottoposta ad indagini viene resa edotta che:

mmm) nel processo penale è obbligatorio il ricorso alla difesa tecnica;

nnn) al difensore competono le facoltà e i diritti che la legge riconosce all'indagato, a meno che essi siano riservati personalmente a quest'ultimo;

ooo) l'indagato ha comunque facoltà di:

- presentare memorie e richieste scritte al Pubblico Ministero;
- produrre documenti;
- avvalersi delle indagini difensive;
- depositare documentazione relativa alle investigazioni del difensore;
- chiedere al Pubblico Ministero il compimento di atti di indagine;
- presentarsi per rilasciare dichiarazioni;
- chiedere di essere sottoposto ad interrogatorio;

ppp) ha, inoltre, l'obbligo di retribuire il difensore d'ufficio ove non sussistano le condizioni per accedere al patrocinio gratuito a spese dello Stato, con l'avvertimento che, in caso di insolvenza, si procederà ad esecuzione forzata.

Ai sensi ed agli effetti di cui alla Legge 30.07.1990 nr.217 e successive modificazioni ed integrazioni, la P.G. informa che è assicurato il patrocinio a spese dello Stato nel procedimento penale per la difesa del cittadino non abbiente imputato, persona offesa da reato, danneggiato che intenda costituirsi parte civile, responsabile civile ovvero civilmente obbligato per la pena pecuniaria. Può essere ammesso al patrocinio predetto chi è titolare di un reddito imponibile ai fini dell'imposta personale sul reddito, risultante dall'ultima dichiarazione, non superiore a 9.296,22 Euro*.

Se l'interessato convive con il coniuge o con altri familiari, il reddito è costituito dalla somma dei redditi conseguiti nel medesimo periodo da ogni componente della famiglia ivi compreso l'istante. In caso, i limiti sono elevati a 1033,00 Euro per ognuno dei familiari conviventi con l'interessato.

Ai fini della determinazione dei limiti di reddito si tiene conto anche dei redditi che per legge sono esenti dall'IRPEF o che sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta, ovvero ad imposta sostitutiva.

Si tiene conto del solo reddito personale nei procedimenti in cui gli interessi del richiedente sono in conflitto con quelli degli altri componenti il nucleo familiare con lui conviventi.

L'istanza per ottenere il patrocinio indirizzata al P.M. o al Giudice per le Indagini Preliminari competente, redatta su carta semplice, deve essere corredata da prescritta documentazione.

L'ammissione al beneficio se non revocata comporta la gratuità del giudizio nei termini indicati dalla legge medesima.

* L'importo è aggiornato periodicamente a norma dell'art. 77 D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115.

La parte⁽⁴⁾ invitata, ai sensi dell'art. 161 c.p.p., a dichiarare o ad eleggere domicilio, nel territorio dello Stato, per le notificazioni e avvertita che, nella sua qualità di persona sottoposta alle indagini, ha l'obbligo di comunicare ogni mutamento del domicilio dichiarato o eletto e che in mancanza di tale comunicazione o nel caso di rifiuto di dichiarare o eleggere domicilio, le notificazioni verranno eseguite mediante consegna al difensore, ha dichiarato:

“ _____ ”.

All'atto dell'intervento erano presenti: _____

Segue verbale di perquisizione _____ redatto in data _____ nei confronti di _____



COMANDO/UFFICIO di polizia _____

PROCESSO VERBALE DI CONTESTAZIONE, ESAME TOSSICOLOGICO E SEQUESTRO
AMMINISTRATIVO DI SOSTANZE STUPEFACENTI

(art. 75 D.P.R. 09/10/90, nr. 309 – Art. 13 Legge 689/1981)

L'anno _____, addì ____ del mese di _____ alle ore ____ in _____ presso _____, viene redatto il presente atto per far risultare quanto segue:

VERBALIZZANTI

_____, appartenenti al predetto Comando.

PARTE

Sig. _____, nato il _____ a _____ e
residente (o domiciliato) a _____ (____) in via _____ nr. ____ di
professione _____ identificato a mezzo

FATTO

Alle ore _____ circa odierne, i sottoscritti militari verbalizzanti, danno atto che nel corso di un servizio volto alla prevenzione e repressione del traffico illecito di sostanze stupefacenti, hanno proceduto al controllo della parte in rubrica meglio generalizzata. Il predetto controllo, effettuato con (*ovvero: senza*) l'ausilio dei cani antidroga, consentiva di rinvenire una sostanza che, sottoposta all'esame speditivo con il reagentario tipo "*Drop-test*", in dotazione al Comando in intestazione, risultava essere:

_____ per grammi _____ lordi/netti;
_____ per grammi _____ lordi/netti;
_____ per grammi _____ lordi/netti.

In considerazione della quantità della predetta sostanza stupefacente, nonché delle modalità di presentazione della stessa, per cui appare ragionevole ritenere che la stessa sia destinata ad un uso esclusivamente personale,

SI CONTESTA

alla parte, ai sensi dell'art. 14 della Legge 689 del 24.11.1981, la detenzione di sostanze stupefacenti per "USO PERSONALE" in violazione dell'art. 75 del D.P.R. 309/90. La sostanza stupefacente rinvenuta, viene sottoposta a sequestro ai sensi dell'art. 13 della Legge 689/81 e verrà custodita presso gli Uffici del Comando in intestazione per essere tenuta a disposizione della Autorità competente.

Il presente processo verbale sarà trasmesso al Prefetto di _____, Autorità competente ai fini sanzionatori, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 689/1981 e 75, comma 13 del Dpr n. 309/1990.

(Da inserire qualora il trasgressore sia straniero maggiorenne: Ai sensi del comma 8 del medesimo art. 75, essendo il trasgressore straniero maggiorenne, copia del presente verbale sarà trasmessa, unitamente ad apposita segnalazione, al Questore di _____, per le valutazioni di competenza in sede di rinnovo del permesso di soggiorno, del quale viene estratta copia fotostatica allegata al presente atto.)

La parte viene resa edotta che, ai sensi dell'art. 18 della citata Legge n. 689/1981 può, entro trenta giorni dalla data del presente processo verbale (o dalla data di notificazione dello stesso, qualora non si proceda alla contestazione immediata), presentare alla predetta Autorità scritti difensivi e documenti, nonché fare, alla medesima, richiesta di audizione.

Ai sensi del successivo art. 19 la parte viene altresì resa edotta della possibilità di proporre opposizione alla medesima Autorità, contro il sequestro della sostanza stupefacente indicata nel presente atto, anche immediatamente, con atto esente da bollo. La Parte elegge domicilio ex art. 47 C.C. con separato atto.

La parte conferma che null'altro viene ritirato all'infuori di quanto sopra indicato e di non avere nulla da lamentare o da eccepire.

(Se trattasi di straniero: I verbalizzanti danno atto che la parte comprende/non comprende e/o si esprime in lingua italiana).

Fatto, letto e chiuso alle ore ____ del _____, il presente atto viene confermato e sottoscritto dai verbalizzanti e dalla parte, la quale ____ accetta copia.

VERBALIZZANTI

LA PARTE



COMANDO/UFFICIO di polizia _____

PROCESSO VERBALE DI CONTESTAZIONE, ESAME TOSSICOLOGICO E SEQUESTRO
AMMINISTRATIVO DI SOSTANZE STUPEFACENTI

(art. 75 D.P.R. 09/10/90, nr. 309 – Art. 13 Legge 689/1981)

L'anno _____, addì ___ del mese di _____ alle ore ____ in _____ presso
_____, viene redatto il presente atto per far risultare quanto
segue:

VERBALIZZANTI

_____, appartenenti al predetto Comando.

PARTE

Sig. _____, nato il _____ a _____ e
residente (o domiciliato) a _____ () in via _____ nr. ____ di
professione _____ identificato a mezzo

FATTO

Alle ore _____ circa odierne, i sottoscritti militari verbalizzanti, danno atto che nel corso di un servizio volto alla prevenzione e repressione del traffico illecito di sostanze stupefacenti, hanno proceduto al controllo della parte in rubrica meglio generalizzata. Il predetto controllo, effettuato con (*ovvero: senza*) l'ausilio dei cani antidroga, consentiva di rinvenire una sostanza che, sottoposta all'esame speditivo con il reagentario tipo "Drop-test", in dotazione al Comando in intestazione, risultava essere:

_____ per grammi _____ lordi/netti;
_____ per grammi _____ lordi/netti;
_____ per grammi _____ lordi/netti.

In considerazione della quantità della predetta sostanza stupefacente, nonché delle modalità di presentazione della stessa, per cui appare ragionevole ritenere che la stessa sia destinata ad un uso esclusivamente personale,

SI CONTESTA

alla parte, ai sensi dell'art. 14 della Legge 689 del 24.11.1981, la detenzione di sostanze stupefacenti per "USO PERSONALE" in violazione dell'art. 75 del D.P.R. 309/90. La sostanza stupefacente rinvenuta, viene sottoposta a sequestro ai sensi dell'art. 13 della Legge 689/81 e verrà custodita presso gli Uffici del Comando in intestazione per essere tenuta a disposizione della Autorità competente.

Ai sensi del terzo comma del citato art. 75, avendo il trasgressore, al momento dell'accertamento

della violazione, la diretta e immediata disponibilità del veicolo a motore tipo _____

targato _____, **i sottoscritti verbalizzanti ritirano la patente di guida** intestata al

medesimo, cat. ____ nr. _____, rilasciata in data _____ dal

_____ (scadenza _____). La presente annotazione è

redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 399 del Dpr n. 495/1992, per consentire alla parte il viaggio

col citato veicolo fino alla località di _____.

Al di fuori del predetto viaggio, la parte viene ammonita del fatto che, in caso di guida di un veicolo durante il periodo in cui la patente è stata ritirata, si renderà applicabile la sanzione prevista dall'art. 216 del D.Lgs. n. 285/1992.

Il presente processo verbale, unitamente alla patente di guida sopra indicata, sarà trasmesso al Prefetto di _____, Autorità competente ai fini sanzionatori, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 689/1981 e 75, comma 13 del Dpr n. 309/1990.

(Da inserire qualora il trasgressore sia straniero maggiorenne: Ai sensi del comma 8 del medesimo art. 75, essendo il trasgressore straniero maggiorenne, copia del presente verbale sarà trasmessa, unitamente ad apposita segnalazione, al Questore di _____, per le valutazioni di competenza in sede di rinnovo del permesso di soggiorno, del quale viene estratta copia fotostatica allegata al presente atto.)

La parte viene resa edotta che, ai sensi dell'art. 18 della citata Legge n. 689/1981 può, entro trenta giorni dalla data del presente processo verbale (*o dalla data di notificazione dello stesso, qualora non si proceda alla contestazione immediata*), presentare alla predetta Autorità scritti difensivi e documenti, nonché fare, alla medesima, richiesta di audizione.

Ai sensi del successivo art. 19 la parte viene altresì resa edotta della possibilità di proporre opposizione alla medesima Autorità, contro il sequestro della sostanza stupefacente indicata nel presente atto, anche immediatamente, con atto esente da bollo.

La parte conferma che null'altro viene ritirato all'infuori di quanto sopra indicato e di non avere nulla da lamentare o da eccepire.

(Se trattasi di straniero: I verbalizzanti danno atto che la parte comprende/non comprende e/o si esprime in lingua italiana).

Fatto, letto e chiuso alle ore ____ del _____, il presente atto viene confermato e sottoscritto dai verbalizzanti e dalla parte, la quale ____ accetta copia.

VERBALIZZANTI

LA PARTE



COMANDO/UFFICIO di polizia _____

PROCESSO VERBALE DI CONTESTAZIONE, ESAME TOSSICOLOGICO, SEQUESTRO
AMMINISTRATIVO DI SOSTANZE STUPEFACENTI E
FERMO AMMINISTRATIVO DI CICLOMOTORE

(art. 75 D.P.R. 09/10/90, nr. 309 – Art. 13 Legge 689/1981)

L'anno _____, addì ____ del mese di _____ alle ore ____ in _____ presso
_____, viene redatto il presente atto per far risultare quanto
segue:

VERBALIZZANTI

_____, appartenenti al predetto Comando.

PARTE

Sig. _____, nato il _____ a _____ e
residente (o domiciliato) a _____ () in via _____ nr. ____ di
professione _____ identificato a mezzo
_____.

FATTO

Alle ore _____ circa odierne, i sottoscritti militari verbalizzanti, danno atto che nel corso di un servizio volto alla prevenzione e repressione del traffico illecito di sostanze stupefacenti, hanno proceduto al controllo della parte in rubrica meglio generalizzata. Il predetto controllo, effettuato con (*ovvero: senza*) l'ausilio dei cani antidroga, consentiva di rinvenire una sostanza che, sottoposta all'esame speditivo con il reagentario tipo "Drop-test", in dotazione al Comando in intestazione, risultava essere:

_____ per grammi _____ lordi/netti;
_____ per grammi _____ lordi/netti;
_____ per grammi _____ lordi/netti.

In considerazione della quantità della predetta sostanza stupefacente, nonché delle modalità di presentazione della stessa, per cui appare ragionevole ritenere che la stessa sia destinata ad un uso esclusivamente personale,

SI CONTESTA

alla parte, ai sensi dell'art. 14 della Legge 689 del 24.11.1981, la detenzione di sostanze stupefacenti per "USO PERSONALE" in violazione dell'art. 75 del D.P.R. 309/90. La sostanza stupefacente rinvenuta, viene sottoposta a sequestro ai sensi dell'art. 13 della Legge 689/81 e verrà custodita presso gli Uffici del Comando in intestazione per essere tenuta a disposizione della Autorità competente.

Ai sensi del terzo comma del citato art. 75, avendo il trasgressore, al momento dell'accertamento

della violazione, la diretta e immediata disponibilità del ciclomotore tipo _____ targato

_____ nr. telaio _____, **vengono contestualmente ritirati la patente di guida**

(*ovvero: il certificato di idoneità alla guida di ciclomotori*) intestata al medesimo cat. ____ nr.

_____, rilasciata in data _____ dal _____

(scadenza _____), nonché il certificato di idoneità tecnica del predetto ciclomotore, intestato

_____ nr. _____, rilasciato da _____ in data

_____.

Contestualmente, ai sensi del medesimo comma, il descritto ciclomotore viene sottoposto a fermo amministrativo; lo stesso viene affidato in custodia a soggetto autorizzato ai sensi dell'art. 214-bis del D.lgs. n. 285/1992, come da separato verbale.

La parte viene ammonita del fatto che, in caso di guida di un veicolo durante il periodo in cui la patente è stata ritirata, si renderà applicabile la sanzione prevista dall'art. 216 del D.Lgs. n. 285/1992.

Il presente processo verbale, unitamente alla patente di guida (*ovvero: al certificato di idoneità alla guida di ciclomotori*) sopra indicata e al certificato di idoneità tecnica del ciclomotore sopra specificato sarà trasmesso al Prefetto di _____, Autorità competente ai fini sanzionatori, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 689/1981 e 75, comma 13 del Dpr n. 309/1990.

(Da inserire qualora il trasgressore sia straniero maggiorenne: Ai sensi del comma 8 del medesimo art. 75, essendo il trasgressore straniero maggiorenne, copia del presente verbale sarà trasmessa, unitamente ad apposita segnalazione, al Questore di _____, per le valutazioni di competenza in sede di rinnovo del permesso di soggiorno, del quale viene estratta copia fotostatica allegata al presente atto.)

In relazione alla contestazione della violazione dell'uso personale di sostanze stupefacenti, la parte viene resa edotta che, ai sensi dell'art. 18 della citata Legge n. 689/1981 può, entro trenta giorni dalla data del presente processo verbale (*o dalla data di notificazione dello stesso, qualora non si proceda alla contestazione immediata*), presentare alla predetta Autorità scritti difensivi e documenti, nonché fare, alla medesima, richiesta di audizione.

Ai sensi del successivo art. 19 la parte viene altresì resa edotta della possibilità di proporre opposizione alla medesima Autorità, contro il sequestro della sostanza stupefacente indicata nel presente atto, anche immediatamente, con atto esente da bollo.

In relazione al fermo amministrativo del ciclomotore, entro 60 giorni dalla data del presente processo verbale (*o dalla data di notificazione dello stesso, qualora non si proceda alla contestazione immediata*) il trasgressore può proporre ricorso, che deve essere indirizzato al Prefetto di _____; lo stesso va presentato o spedito al Comando _____, oppure trasmesso mediante raccomandata A/R direttamente al Prefetto (art. 203 C.d.S.).

Sempre in relazione al fermo amministrativo del ciclomotore, e in alternativa al ricorso di cui all'art. 203 C.d.S., entro 60 giorni dalla data del presente processo verbale (*o dalla data di*

notificazione dello stesso, qualora non si proceda alla contestazione immediata) il trasgressore può proporre opposizione davanti al Giudice di Pace di _____. L'istanza va depositata presso la cancelleria del Giudice, oppure trasmessa mediante raccomandata A/R.

La parte conferma che null'altro viene ritirato all'infuori di quanto sopra indicato e di non avere nulla da lamentare o da eccepire.

(Se trattasi di straniero: I verbalizzanti danno atto che la parte comprende/non comprende e/o si esprime in lingua italiana).

Fatto, letto e chiuso alle ore ____ del _____, il presente atto viene confermato e sottoscritto dai verbalizzanti e dalla parte, la quale ____ accetta copia.

VERBALIZZANTI

LA PARTE



COMANDO/UFFICIO di polizia _____

VERBALE DI AFFIDAMENTO IN CUSTODIA PER FERMO AMMINISTRATIVO

(Art. 75 del Dpr n. 309/1990 e 214 del D.Lgs. n. 285/1992)

L'anno _____, addì ____ del mese di _____ alle ore ____ in _____ presso _____, viene redatto il presente atto per far risultare quanto segue:

VERBALIZZANTI

_____, appartenenti al predetto Comando.

AFFIDATARIO

_____, con sede in _____
_____, **depositaria autorizzata**, inserita nell'elenco predisposto dal Prefetto di _____, ai sensi dell'art. 394, comma 4 del Dpr n. 495/1992 e, per essa,

Sig. _____, nato il _____ a _____ e residente (o domiciliato) a _____ (____) in via _____ nr. _____ identificato a _____ mezzo _____, nella sua qualità di _____ della predetta azienda.

FATTO

In data odierna, in località _____ del Comune di _____ i sottoscritti militari verbalizzanti hanno proceduto, ai sensi del combinato disposto degli artt. 75 del Dpr n. 309/1990 e 214 del D.Lgs. n. 285/1992, al fermo amministrativo del ciclomotore tipo _____ marca _____ targato _____ di proprietà di _____ nato il _____ a _____ (____) e residente a _____ (____) in via _____ nr. _____, in tale occasione nella diretta e immediata disponibilità di _____ nato il _____ a _____ (____) e residente a _____ (____) in via _____ nr. _____ riconosciuto a mezzo di _____ nr. _____ cat. _____ rilasciata in data _____ dalla _____ di _____, per la violazione di cui al citato art. 75, comma 1 del Dpr n. 309/1990, come da separato processo verbale

di contestazione, esame tossicologico, sequestro amministrativo di sostanze stupefacenti e fermo amministrativo di ciclomotore.

Per quanto sopra, essendo presente il Sig. _____, in rubrica generalizzato, nella sua qualità di _____ della depositaria all'uopo contattata dagli operanti, allo stesso viene affidato in custodia, nello stato in cui si trova, il ciclomotore sopra specificato, per essere trasportato presso il deposito di pertinenza ed ivi custodito **per giorni trenta dalla data odierna**, a totale carico del Sig. _____, sopra generalizzato.

Al custode viene consegnata l'apposita segnalazione dello stato del fermo amministrativo da applicare, in modo visibile, sul ciclomotore, conformemente a quanto previsto dall'art. 394 del citato Dpr n. 495/1992.

Ai sensi degli artt. 394 e 396 del citato decreto, il medesimo custode viene reso edotto degli obblighi di conservare e presentare il mezzo ad ogni richiesta dell'Autorità competente, nonché sulle sanzioni infliggibili in caso di violazione ai doveri di custodia (artt.334 e 335 C.P.).

Con il predetto processo verbale di contestazione, esame tossicologico, sequestro amministrativo di sostanze stupefacenti e fermo amministrativo di ciclomotore è stata ritirato il certificato di idoneità tecnica inerente il medesimo ciclomotore, che sarà trasmesso al Prefetto di _____, Autorità competente ai sensi del comma 13 del citato art. 75.

CONDIZIONI GENERALI DEL VEICOLO

CARROZZERIA	PNEUMATICI	COND. GENERALI
Ottima	Buoni	Ottime
Normale	Discreti	Buone
Strisciata	Pessimi	Discrete
Ammaccata	Mancanti	Pessime

Il suo contachilometri segna Km _____, lo stato d'uso è _____.

Il presente atto, composto di complessivi due fogli, viene redatto in triplice esemplare, di cui:

- uno viene consegnato alla depositaria autorizzata;
- uno viene consegnato al trasgressore;
- uno sarà trasmesso al Prefetto di _____;
- uno sarà conservato agli atti del Comando in contestazione.

Copia del presente verbale sarà altresì notificata al proprietario del veicolo (*se persona diversa dal conducente*).

Fatto, letto, chiuso in data e luogo come sopra, il presente atto viene confermato e sottoscritto dai verbalizzanti, dall'affidatario e dal trasgressore.

I VERBALIZZANTI

L' AFFIDATARIO

IL TRASGRESSORE



COMANDO/UFFICIO di polizia _____

Nr. _____/_____ di sched.

(Località), _____

OGGETTO: Rapporto, ai sensi degli artt. 17 della legge n. 689/1981 e 75 del Dpr n. 309/1990, a carico di:

_____, nato il _____ a _____ e residente (o domiciliato) a _____ in via _____.

AL PREFETTO DI

= _____ =

1. Con la presente si porta a conoscenza la S.V. che in data _____ alle ore ____ circa, pattuglia del Comando in intestazione in località _____, procedevano al controllo della persona in oggetto generalizzata, che veniva trovata in possesso di:

- _____
- _____
- _____

così come da esame speditivo reagentario, tipo “Drop-Test”, in dotazione al Comando in intestazione.

2. In considerazione della quantità della predetta sostanza stupefacente, nonché delle modalità di presentazione della stessa, appare ragionevole ritenere che la stessa fosse destinata ad un uso esclusivamente personale.

3. Lo stupefacente rinvenuto è stato posto sotto sequestro ai sensi dell’art. 13 della legge n. 689/1981, per la violazione di cui all’art. 75 del Dpr n. 309/1990 e sarà trattenuto presso gli Uffici del Comando in intestazione in attesa delle disposizioni che la S.V. vorrà impartire.

4. Si trasmette, unitamente al presente rapporto, il processo verbale di contestazione, esame tossicologico e sequestro amministrativo di sostanze stupefacenti, redatto in data _____, nei confronti della persona in oggetto generalizzata.

IL COMANDANTE _____



COMANDO/UFFICIO di polizia _____

Nr. _____ / _____ di sched.

(Località), _____

OGGETTO: Rapporto, ai sensi degli artt. 17 della legge n. 689/1981 e 75 del Dpr n. 309/1990, a carico di:

_____, nato il _____ a _____ e residente (o domiciliato) a _____ in via _____.

AL PREFETTO DI

= _____ =

1. Con la presente si porta a conoscenza la S.V. che in data _____ alle ore ____ circa, pattuglia del Comando in intestazione in località _____, procedevano al controllo della persona in oggetto generalizzata, che veniva trovata in possesso di:

così come da esame speditivo reagentario, tipo "Drop-Test", in dotazione al Comando in intestazione.

2. In considerazione della quantità della predetta sostanza stupefacente, nonché delle modalità di presentazione della stessa, appare ragionevole ritenere che la stessa fosse destinata ad un uso esclusivamente personale.

3. Lo stupefacente rinvenuto è stato posto sotto sequestro ai sensi dell'art. 13 della legge n. 689/1981, per la violazione di cui all'art. 75 del Dpr n. 309/1990 e sarà trattenuto presso gli Uffici del Comando in intestazione in attesa delle disposizioni che la S.V. vorrà impartire.

4. In ottemperanza a quanto disposto dal terzo comma del citato art. 75, avendo il trasgressore, al momento dell'accertamento della violazione, la diretta e immediata disponibilità del veicolo a motore tipo _____ targato _____, è stata contestualmente ritirata la patente di guida intestata al medesimo cat. ____ nr. _____, rilasciata in data _____ dal _____ (scadenza _____).

5. Si trasmette, unitamente al presente rapporto, quanto segue:

6. processo verbale di contestazione, esame tossicologico e sequestro amministrativo di sostanze stupefacenti, redatto in data _____, nei confronti della persona in oggetto generalizzata;

7. patente di guida intestata al medesimo soggetto, nr. _____, rilasciata in data _____ dal _____ (scadenza _____);

8. Questo Comando rimane a disposizione per gli ulteriori adempimenti che la S.V. vorrà disporre, in relazione alla restituzione della patente di guida indicata al punto precedente, alla scadenza del periodo previsto dall'art. 75, comma 3, del Dpr n. 309/1990.

IL COMANDANTE _____



COMANDO/UFFICIO di polizia _____

Nr. _____/_____ di sched.

(Località), _____

OGGETTO: Rapporto, ai sensi degli artt. 17 della legge n. 689/1981 e 75 del Dpr n. 309/1990, a carico di:

_____, nato il _____ a _____ e residente (o domiciliato) a _____ in via _____.

AL PREFETTO DI

= _____ =

1. Con la presente si porta a conoscenza la S.V. che in data _____ alle ore ____ circa, pattuglia del Comando in intestazione in località _____, procedevano al controllo della persona in oggetto generalizzata, che veniva trovata in possesso di:

così come da esame speditivo reagentario, tipo “Drop-Test”, in dotazione al Comando in intestazione.

2. In considerazione della quantità della predetta sostanza stupefacente, nonché delle modalità di presentazione della stessa, appare ragionevole ritenere che la stessa fosse destinata ad un uso esclusivamente personale.

3. Lo stupefacente rinvenuto è stato posto sotto sequestro ai sensi dell’art. 13 della legge n. 689/1981, per la violazione di cui all’art. 75 del Dpr n. 309/1990 e sarà trattenuto presso gli Uffici del Comando in intestazione in attesa delle disposizioni che la S.V. vorrà impartire.

4. In ottemperanza a quanto disposto dal terzo comma del citato art. 75, avendo il trasgressore, al momento dell’accertamento della violazione, la diretta e immediata disponibilità del ciclomotore tipo _____ targato _____ nr. telaio _____, è stata contestualmente ritirata la patente di guida (ovvero, il certificato di idoneità alla guida di ciclomotori) intestata al medesimo, nonché il certificato di idoneità tecnica relativo allo stesso ciclomotore, intestato a _____ nr. _____, rilasciato da _____ in data _____. Il ciclomotore è stato nell’occasione sottoposto a fermo amministrativo, ed affidato in custodia a depositaria autorizzata, come da separato verbale.

5. Si trasmette, unitamente al presente rapporto, quanto segue:

6. processo verbale di contestazione, esame tossicologico, sequestro amministrativo di sostanze stupefacenti e fermo amministrativo di ciclomotore, redatto in data _____, nei confronti della persona in oggetto generalizzata;

7. patente di guida (*ovvero, il certificato di idoneità alla guida di ciclomotori*) intestata al medesimo soggetto, cat. ____ nr. _____, rilasciata in data _____ dal _____ (scadenza _____);
8. certificato di idoneità tecnica, intestato a _____ nr. _____, rilasciato da _____ in data _____, relativo al ciclomotore tipo _____ targato _____ nr. telaio _____;
9. verbale di affidamento in custodia per fermo amministrativo del predetto ciclomotore, redatto in data _____, nei confronti della depositaria autorizzata _____.
10. Questo Comando rimane a disposizione per gli ulteriori adempimenti che la S.V. vorrà disporre, in relazione alla restituzione dei documenti elencati al punto precedente, alla scadenza del periodo previsto dall'art. 75, comma 3, del Dpr n. 309/1990.

IL COMANDANTE _____



COMANDO/UFFICIO di polizia _____

Nr. _____/_____ di sched.

Località, _____

OGGETTO: Segnalazione, ai sensi dell'art. 75, comma 8, del Dpr n. 309/1990, a carico di:

_____, nato il _____ a _____ e residente (o domiciliato) a _____ in via _____, cittadino _____, munito di permesso di soggiorno nr. _____, rilasciato dalla _____, in data _____ (scadenza: _____).

AL QUESTORE DI

= _____ =

E, per conoscenza:

AL PREFETTO DI

= _____ =

(seguito nota nr. _____)

1. Con la presente si porta a conoscenza la S.V. che in data _____ alle ore ____ circa, pattuglia del Comando in intestazione in località _____, procedevano al controllo della persona in oggetto generalizzata, che veniva trovata in possesso di:

così come da esame speditivo reagentario, tipo "Drop-Test", in dotazione al Comando in intestazione.

2. In considerazione della quantità della predetta sostanza stupefacente, nonché delle modalità di presentazione della stessa, appare ragionevole ritenere che la stessa fosse destinata ad un uso esclusivamente personale.
3. Lo stupefacente rinvenuto è stato posto sotto sequestro ai sensi dell'art. 13 della legge n. 689/1981, per la violazione di cui all'art. 75 del Dpr n. 309/1990 e sarà trattenuto presso gli Uffici del Comando in intestazione in attesa delle disposizioni che vorrà impartire l'Autorità cui la presente è diretta per conoscenza.
4. Quanto sopra, si comunica per le per le valutazioni di competenza, in sede di rinnovo del permesso di soggiorno in oggetto indicato.
5. Si allega alla presente copia conforme all'originale del processo verbale di contestazione, esame tossicologico, sequestro amministrativo di sostanze stupefacenti (*eventuale: e fermo amministrativo di ciclomotore*), cui è allegata copia fotostatica del permesso di soggiorno, redatto in data _____, nei confronti della persona in oggetto generalizzata.

IL COMANDANTE _____



COMANDO/UFFICIO di polizia _____

VERBALE DI ELEZIONE DI DOMICILIO E NOMINA DEL DIFENSORE, REDATTO NEI CONFRONTI DI:

COGNOME: _____ NOME: _____

NATO A: _____ IL: _____

RESIDENTE A: _____

IN _____

STATO _____ CIVILE: _____ NAZIONALITA': _____

OCCUPAZIONE _____

IDENTIFICATO TRAMITE: _____

In data _____, alle ore ____, ____, in _____

presso _____

dinanzi ai sottoscritti Ufficiali/agenti di P. G.:

_____ appartenenti al Comando in

intestazione, è presente la persona sopra compiutamente generalizzata, la quale invitata ai sensi

dell'art.161 - I comma - C.P.P. a dichiarare uno dei luoghi indicati nell'art.157 - I comma C.P.P.,

ovvero ad eleggere domicilio per le notificazioni del contesto, dichiara:

“ _____

_____”

Si avverte il _____ che, nella sua qualità di persona sottoposta alle indagini, ha l'obbligo di comunicare ogni mutamento del domicilio dichiarato od eletto e che in mancanza di tale comunicazione o nel caso di rifiuto di dichiarare od eleggere domicilio, le notificazioni verranno eseguite mediante consegna al difensore.

Si informa inoltre la parte che ha la facoltà di nominare un difensore di fiducia, che qualora ricorressero le condizioni previste dalla legge nr. 217 del 30.07.1990, potrebbe richiedere l'ammissione al patrocinio dello Stato e che, qualora non ne beneficiasse, avrà l'obbligo di retribuire il difensore d'ufficio che sin d'ora si nomina nella persona dell'avvocato _____ del foro di _____.

Preso atto di quanto sopra, la persona sottoposta ad indagini così risponde:

“ _____

_____”

Fatto, letto, confermato e sottoscritto.

I VERBALIZZANTI

LA PARTE



COMANDO/UFFICIO di polizia _____

**PROCESSO VERBALE DI ACCERTAMENTO, CONTESTAZIONE E
NOTIFICA PER VIOLAZIONE ALLA L. NR. 633/1941
L. n. 689/1981, art. 2 D. Lgs. n. 68/2001**

Il giorno

___/___/___

alle ore __:__

Presso _____ (es. gli uffici del Comando in
intestazione) sit_ in _____, via

I sottoscritti **Ufficiali di P.T./P.G.:**

ed **Agenti di P.T./P.G.:**

LA PARTE

(cognome e nome), (alias, soprannome o pseudonimo), nato a (luogo) il (giorno, mese in lettere, anno), residente a (Comune di residenza) Via/Piazza _____ n. (numero civico), C.A.P. (codice avviamento postale), utenza telefono fisso _____, utenza telefono cellulare _____, dimorante in (Comune di dimora) Via/Piazza _____ n. (numero civico), C.A.P. (codice avviamento postale), utenza telefono fisso _____, esercente l'attività _____, in (Comune di esercizio dell'attività lavorativa), presso (Amministrazione, azienda, studio professionale o altro), Via/Piazza (luogo di esercizio dell'attività lavorativa ovvero sede dell'ente di riferimento), con P. IVA: _____, in atti rappresentata da: _____, nat a il e residente in

FATTO

In data odierna, alle ore _____ circa, i suddetti verbalizzanti, ufficiali e agenti di polizia tributaria appartenenti al Comando in intestazione, in servizio d' istituto, come da ordini Superiori ed in virtù dei poteri loro conferiti dall'art. 2 del D. Lgs. 19.03.2001 nr. 68¹, accedevano (unitamente a personale tecnico specializzato) presso i locali della _____, in rubrica meglio specificata, per eseguirvi un controllo a tutela delle

¹ Tale decreto conferisce alla polizia economica e finanziaria l'esercizio dei poteri riconosciuti al Corpo dagli artt. 51 e 52 del D.P.R. n. 633/1972 e 32 e 33 del D.P.R. n. 600/1973.

disposizioni sulla protezione del diritto d'autore, L. 22.04.1941 nr. 633 e successive modificazioni ed integrazioni.

Dopo essersi presentati con le modalità di rito, mediante l'esibizione delle proprie tessere personali di riconoscimento al/alla Sig./Sig.ra _____, s.m.g., rappresentavano a quest'ultimo lo scopo dell'intervento, invitandolo, nel contempo, ad esibire:

- ? i programmi software presenti presso la sede della società installati e non negli elaboratori in uso;
- ? la documentazione idonea a comprovare il legittimo possesso e/o utilizzo di detti prodotti informatici (contratti o accordi con il produttore e/o distributore del programma nonché le fatture di acquisto e ogni altra documentazione che ne legittimi il possesso e/o l'uso.

Aderendo alle richieste il/la Sig./Sig.ra _____ indicava le postazioni informatiche in uso presso la società, consentendo, nel contempo, l'effettuazione della rilevazione dell'immagine dell'hard disk, al fine di verificare la tipologia di software installato ed in uso sulle stesse.

L'analisi dell'immagine dell'hard disk consentiva di accertare la presenza di vari programmi installati su nr. _____ postazioni in uso ed oggetto del controllo.

Il successivo riscontro, effettuato tra i prodotti informatici rinvenuti e/o esibiti e la documentazione posta in correlazione per dimostrare il regolare possesso e/o uso, dava l'esito riportato nel seguente prospetto:

Programma	Postazioni sulle quali è Stato rilevato il programma	Nr. di licenze d'uso esibite	Licenze mancanti
-----------	--	------------------------------	------------------

Pertanto, alla luce di quanto esposto sono risultate mancanti le licenze d'uso afferenti le seguenti installazioni:

- ? nr. _____ del programma _____;
- ? nr. _____ del programma _____;
- ? nr. _____ del programma _____;
- ? nr. _____ del programma _____.

Atteso che la sopraesposta situazione concretizza i reati previsti e puniti dagli artt. 171 e 171 bis della L. n. 633/1941² ed avendo fondato motivo di ritenere che presso la sede della società possa essere abusivamente detenuto ulteriore software tutelato dalla citata normativa, si è proceduto alla perquisizione dei locali aziendali, con esito _____.

Quindi si procedeva al sequestro di nr. _____³, del quale, con separata trattazione, è stata data notizia alla competente Autorità Giudiziaria.

Tanto premesso e considerato che l'illecito di cui sopra, oltre ad integrare le violazioni di natura penale in precedenza richiamate, comporta anche la violazione di natura amministrativa prevista dall'art. 174 bis della stessa Legge, così come risulta sostituito dal D. Lgs. n. 68/2003, si procede ai conseguenti addebiti.

Per quanto precede, tenuto conto che:

² Il verbalizzante inserisce specificamente le violazioni di carattere penale riscontrate in sede di accesso e nell'eventuale conseguente attività di P.G. esperita.

³ Sarà inserito il numero di PC o altri hardware, specificando le componenti sottratte alla disponibilità della parte, e software illecitamente installato sulle stesse.

- ? è prevista una sanzione amministrativa pecuniaria pari al doppio del prezzo di mercato dell'opera o del supporto oggetto della violazione, in misura comunque non inferiore ad Euro 103,00 ovvero, se il prezzo non è facilmente determinabile, con una sanzione amministrativa pecuniaria minima di Euro 103,00 e una massima di Euro 1032,00 applicabile nella misura stabilita per ogni violazione e per ogni esemplare abusivamente duplicato o riprodotto;
- ? per la fattispecie in argomento è stato possibile determinare il prezzo di mercato dei seguenti prodotti informatici irregolari accertato mediante informazioni acquisite presso ditte specializzate del settore come di seguito esposto:
- 1) progr. _____ prezzo di mercato (compreso IVA al 20%) = Euro _____;
 - 2) progr. _____ prezzo di mercato (compreso IVA al 20%) = Euro _____;
 - 3) progr. _____ prezzo di mercato (compreso IVA al 20%) = Euro _____;
 - 4) progr. _____ prezzo di mercato (compreso IVA al 20%) = Euro _____;
- non è stato invece possibile determinare il prezzo di mercato dei seguenti prodotti informatici _____.

Tenuto conto di quanto evidenziato in precedenza, in data _____, alle ore _____ i sottoscritti verbalizzanti si sono recati presso il sopraccitato indirizzo, ed ottenuta la presenza del/della Sig./Sig.ra, hanno proceduto alla redazione del presente atto al fine di rendere nota la relativa sanzione amministrativa, così come risulta di seguito esposta:

(ESEMPIO: è riportato il sottonotato prospetto afferente la situazione in cui fossero stati rinvenuti programmi illeciti aventi:

- ? prezzo di mercato superiore, nel doppio, a 103,00 euro;
- ? prezzo di mercato inferiore, nel doppio, a 103,00 euro;
- ? prezzo di mercato non rilevabile).

Nr. Ord.	Determinazione sanzione pecuniaria	Sanzione pecuniaria	Sanzione pecuniaria minima	Sanzione pecuniaria massima
1	Nr. 01 programma "Autocad" prezzo di mercato pari a €1.000 x doppio del prezzo x 1 = (importo superiore a €103)	€2.000,00		
2	Nr. 01 programma "Office 2000" Prezzo di mercato pari a €25,00 x doppio del prezzo di mercato = €25,00x2 = €50,00 (importo inferiore a €103)	€103,00		
3	Nr. 01 programma "Windows 1998" per il quale non è stato possibile rilevare il prezzo di copertina (applicazione pena pecuniaria da minima a massima)		€103,00	€1.032,00
	TOTALE	€2.103,00	€103,00	€1.032,00

Per le suddette violazioni, la parte viene resa edotta che, ai sensi dell'art. 16 della L. n. 689/1981, è ammesso il pagamento con effetto liberatorio, di una somma pari alla terza parte del massimo della sanzione prevista per la violazione commessa o, se più favorevole e qualora sia stabilito il minimo, al doppio del minimo della sanzione edittale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data del presente atto.

Nel caso in esame la somma più favorevole da pagare è pari ad €907,00 determinata come di seguito esposto:

- ? 1/3 della sanzione pecuniaria €701,00
(per i programmi di cui al punto d'ordine 1 e 2 del sopra descritto prospetto)

? doppio della sanzione pecuniaria minima (più favorevole rispetto ad 1/3 del massimo)..... €206,00
(per i programmi di cui al punto d'ordine 3 del sopra descritto prospetto)

La parte viene resa edotta che, qualora intenda avvalersi della suddetta facoltà, deve effettuare il versamento, compilando l'apposito modello F/23 da richiedersi allo sportello dell'ufficio postale/istituto bancario/concessionario, previsto per la riscossione dei tributi, specificando i seguenti codici: **CODICE UFFICIO _____ (Ufficio del Registro atti Civili e Giudiziari ovvero Ufficio delle entrate di _____) – CODICE TRIBUTO 422T – CAUSALE P.A. – SEZIONE II – DIFESE E SANZIONI PENALI L. 22.04.1941, NR. 633 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI – CONCESSIONARIA DEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DEI TRIBUTI DI _____ - COD. CONCESSIONARIO _____ .**

Dell'avvenuto pagamento, nei termini previsti, dovrà essere notiziato questo Comando, consegnando o inviando copia della ricevuta di versamento rilasciata da uno dei sopraccitati uffici. Qualora non venga effettuato il pagamento in misura ridotta come sopra determinato entro i termini stabiliti, verrà presentato rapporto ai sensi dell'art. 17 della L. n. 689/1981 al competente Ufficio Territoriale del Governo.

Ai sensi dell'art. 18 della citata legge n. 689/1981, entro 30 (trenta) giorni dalla data del presente atto, l'interessato può far pervenire all'Ufficio Territoriale del Governo di _____ scritti difensivi e documenti e/o chiedere di essere sentito dal medesimo ufficio.

In merito a quanto precede la parte spontaneamente dichiara:

“

_____”.

Il presente atto vale come contestazione dell'illecito amministrativo e notificazione ai sensi dell'art. 14 della L. n. 689/1981.

Si dà atto che durante le operazioni di servizio di cui sopra nessun danno è stato arrecato a persone e/o cose e che nulla è stato asportato.

Il presente atto è chiuso alle ore __:__, in data e luogo come sopra.
Letto, confermato e sottoscritto dai verbalizzanti e dalla parte, alla quale se ne rilascia copia.
Delle altre copie: una viene trattenuta agli atti del Comando; una trasmessa all'Ufficio Territoriale del Governo – di _____; una viene inviata alla Procura della

I sottoscritti **Ufficiali di P.T./P.G.:**

LA PARTE



COMANDO/UFFICIO di polizia _____

PROCESSO VERBALE DI OPERAZIONI COMPIUTE

L. n. 633/1941, art. 2 D. Lgs. n. 68/2001, artt. 51-52 D.P.R. n. 633/1972, artt. 32-33 D.P.R. n. 600/1973

Il giorno ___/___/___

alle ore __:__

Presso _____ (es. gli uffici del Comando in
intestazione) sit_ in _____, via

I sottoscritti **Ufficiali di P.T./P.G.:**

ed **Agenti di P.T./P.G.:**

LA PARTE

(cognome e nome), (alias, soprannome o pseudonimo), nato a (luogo) il (giorno, mese in lettere, anno), residente a (Comune di residenza) Via/Piazza _____ n. (numero civico), C.A.P. (codice avviamento postale), utenza telefono fisso _____, utenza telefono cellulare _____, dimorante in (Comune di dimora) Via/Piazza _____ n. (numero civico), C.A.P. (codice avviamento postale), utenza telefono fisso _____, esercente l'attività _____, in (Comune di esercizio dell'attività lavorativa), presso (Amministrazione, azienda, studio professionale#1 o altro), Via/Piazza (luogo di esercizio dell'attività lavorativa ovvero sede dell'ente di riferimento), con P. IVA: _____, in atti rappresentata da: _____, nat_ a _____ il _____ e residente in _____ identificato a mezzo (tipo di documento) n. (numero documento) rilasciato il (giorno, mese in lettere, anno) da (autorità di rilascio) nella sua qualità di

#1: Se si tratta di libero professionista, è prevista la sua presenza a partire dall'atto di accesso.

FATTO

In data odierna, alle ore _____ circa, i suddetti verbalizzanti, ufficiali e agenti di polizia tributaria, in servizio d' istituto, come da ordini Superiori ed in virtù dei poteri loro conferiti dall'art. 2 del D. Lgs. 19.03.2001 nr. 68, dagli artt. 32-33 del D.P.R. n. 600/1973 e dagli artt. 51-

52 del D.P.R. n. 633/1972, accedevano presso la sede della società, in rubrica specificata, per eseguirvi un controllo a tutela delle disposizioni sulla protezione del diritto d'autore, L. 22.04.1941 nr. 633 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ivi giunti, si presentavano con le modalità di rito e mediante l'esibizione delle tessere personali di riconoscimento, al/alla Sig./Sig.ra _____, s.m.g., al/alla quale, dopo aver manifestato lo scopo della visita e fatto prendere visione del foglio di servizio, rivolgevano l'invito di esibire:

- ? i software presenti, installati o meno negli elaboratori, nonché eventuali "supporti di riserva" o copie di sicurezza⁴;
- ? la documentazione idonea a comprovare il legittimo possesso e/o utilizzo di detti programmi (contratti o accordi con il produttore e/o distributore del programma) nonché, se disponibili, le fatture d'acquisto e quanto altro possa essere utile per dimostrare la regolarità del possesso e della utilizzazione.

Si dà atto che alle operazioni ha partecipato, sin dal momento dell'accesso, il/la Sig./Sig.ra _____, nat_ a _____ il _____, identificato a mezzo _____, nr. _____, rilasciata da _____ il _____, in qualità di tecnico della B.S.A., ritenuto in possesso delle necessarie conoscenze tecniche – informatiche indispensabili all'esecuzione degli accertamenti (BLOCCO EVENTUALE).

Aderendo all'invito, la parte poneva a disposizione degli operanti le postazioni informatiche in uso presso la società consentendo, nel contempo, l'effettuazione della rilevazione dell'immagine dell'hardware al fine di esplorare il software installato ed in uso sulle stesse.

L'analisi dell'immagine dell'hard - disk consentiva di constatare la presenza dei seguenti prodotti informatici:

Programma	Estremi identificativi del volume sul quale è stato rilevato il programma	Nr. di licenza d'uso da esibire	Licenze mancanti
			Nr. 08

Confrontando le risultanze emerse con la documentazione legittimante il possesso e l'uso sono state rilevate le seguenti irregolarità:

- ? nr. _____ installazioni in uso con nr. _____ licenze;
- ? (descrizione di altre situazioni o particolarità).

Inoltre la parte esibiva il seguente materiale relativo a programmi non installati sui PC in uso, ovvero venivano rinvenuti i seguenti supporti:

- ? nr. ___ cd – rom denominato "_____" recante impresso il nr. _____, contenuto in apposita custodia riportante la "Cd – Key" nr. _____, di cui è stata estratta copia fotostatica (vgs. Allegato nr. ___);
- ? nr. ___ cd – rom denominato "_____" recante impresso il nr. _____, contenuti in apposita custodia riportante sul retro la dicitura "Vendita abbinabile unicamente all'acquisto di un PC" delle quali sono state estratte copie fotostatiche (vgs. Allegato nr. ___);

⁴ Cfr. l'art. 64 ter, II comma, della citata L. n. 633/1941.

? nr. _____ cd – rom della “_____” recante impresso il nr. _____ e contenuto in apposita custodia riportante sul fronte il certificato di autenticità della _____ e sul retro la dicitura “Vendita abbinabile unicamente all’acquisto di un PC” di cui è stata estratta copia fotostatica (vgs. Allegato nr. _____).

Poiché la documentazione esibita comprova solo in parte il legittimo possesso e/o utilizzo del software in uso alla _____ in rubrica generalizzata, si configurano le fattispecie penalmente rilevanti previste e punite dagli artt. 171 e 171 bis della L. nr. 633/1941⁵. Di conseguenza le operazioni di cui al presente atto vengono interrotte per dare seguito alle operazioni di perquisizione e sequestro, come da separati verbali opportunamente redatti. *****

Inoltre, si dà atto che alle operazioni di cui al presente hanno partecipato:

? il/la Sig./Sig.ra _____, s.m.g., fin dal momento dell’accesso.

Al presente atto si allega nr. _____ floppy – disk contenente “l’immagine degli hard – disk” relativo ai personal computer esplorati e presenti in sede al momento dell’accesso, repertato in apposita busta chiusa siglata dai verbalizzanti e dalla parte (vgs. Allegato nr. _____).

Si precisa che _____ viene rilasciata alla parte copia del predetto floppy – disk.

Tutti gli allegati sopra citati vengono acquisiti al presente atto, siglati dalla parte e da uno degli ufficiali o agenti di polizia tributaria/giudiziaria operanti e si precisa che nel corso delle attività non sono stati arrecati danni a persone o cose.

In merito alle operazioni di servizio la parte dichiara:

“ _____ ”.

Il presente atto è chiuso alle ore __:__, in data e luogo come sopra.
Letto, confermato e sottoscritto dai verbalizzanti e dalla parte, alla quale se ne rilascia copia.

I sottoscritti **Ufficiali di P.T./P.G.:**

LA PARTE _____

ed **Agenti di P.T./P.G.:**

⁵ Il verbalizzante individuerà esattamente la tipologia di violazione riscontrata indicando il comma e la lettera della norma violata.

